ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII - Num. 157
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
3-4 Luglio 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 32, tel. 43-541, 50-990, 53-301 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Avv. comm. L. 300 (fin. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fin. 360) - Necrol. L. 300 per parola (fin. 350 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fin. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fin. 700) la linea - Pubbl. comm.: Vedere rubricha. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1185): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO: (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. 3500. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Prima riunione del governo Fanfani

La nomina dei sottosegretari

Sicure le designazioni dei cinque socialdemocratici, e cioè: Ariosto (Spettacolo); Ceccherini (Lavori pubblici); Angrisani (Agricoltura); Bertinelli (Trasporti); Lupis (Emigrazione) - Ancora qualche incertezza per gli altri trenta, tutti democristiani - Il sen. Monaldi candidato all'Alto Commissariato per la Sanità che a metà agosto sarà trasformato in un Ministero vero e proprio - Previste per il nove o il dieci luglio le dichiarazioni programmatiche di Fanfani al Senato ed alla Camera

Roma, giovedì sera.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane al Viminale sotto la presidenza dell'on. Fanfani, segretario il ministro più giovane, e cioè l'on. Colombo, che ha assunto tale incarico in attesa che si provveda alla nomina dei sottosegretari. Nella riunione in corso si dovrà appunto procedere alla attribuzione dei sottoportafogli, ma non è certo che questo complicato e complesso lavoro possa essere esaurito nella sola seduta odierna. Sicura, per oggi, è la scelta del sottosegretariato alla presidenza del Consiglio, che cadrà probabilmente su uno dei sottosegretari uscenti e la nomina del sen. Monaldi ad Alto Commissario per la Sanità, commissariato che a metà agosto si trasformerà in Ministero vero e proprio.

E' probabile che si dia anche un primo sguardo all'ordine di priorità dei provvedimenti da presentare, una volta ottenuta la fiducia, ai due rami del Parlamento, prima delle ferie estive, e che sarà deciso anche il giorno di presentazione alla Camera e al Senato del nuovo governo. Si prevede che le dichiarazioni di Fanfani saranno lette prima al Senato e poi alla Camera il 9 o il 10. Il giorno successivo, dando la precedenza a Palazzo Madama, comincerà il dibattito che si concluderà nel giro di tre o quattro giorni. Un po' più lunga è prevista la discussione a Montecitorio, ma nella seconda decade di luglio l'investitura dovrebbe essere perfezionata. Non vi sono dubbi sull'esito della votazione, poichè a Palazzo Madama la d.c. ha preso la maggioranza assoluta da sola e alla Camera è ormai acquisita l'astensione dei repubblicani e dei tre altoatesini.

Alla riunione odierna ne seguirà, a brevissima scadenza, un'altra dedicata alle dichiarazioni che l'on. Fanfani si accinge a fare in Parlamento, dichiarazioni che avranno una notevole importanza sia perchè riassumeranno i punti programmatici, sia perchè qualche gruppo parlamentare o singoli deputati potrebbero, in base a quanto dirà Fanfani, modificare il loro atteggiamento.

Il nuovo Presidente del Consiglio ha avuto nella giornata di ieri, subito dopo il giuramento prestato insieme agli altri ministri nelle mani del Capo dello Stato, una serie di importanti incontri e colloqui. Particolarmente cordiale è stato quello al Viminale con il presidente uscente Zoli, per lo scambio delle consegne.

Fanfani si è incontrato, inoltre, con il vice-presidente on. Segni, e i ministri Angelini e Ferrari Aggradi con i quali ha compiuto un esame dei problemi all'ordine del giorno della conferenza dei ministri dell'Agricoltura dei Paesi del Mercato Comune che si apre oggi a Stresa, appunto con la partecipazione di Ferrari Aggradi.

Successivamente il Presidente del Consiglio ha ricevuto il Presidente di sezione della Corte di Cassazione, dott. Leoni, il quale da anni riveste la carica di consigliere giuridico del Capo del governo. Il colloquio è avvenuto in relazione con l'intenzione di Fanfani di procedere speditamente sulla via dell'attuazione legislativa del vasto programma ministeriale.

L'on. Mazza sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

Roma, giovedì sera.

L'on. Antonio Mazza (d.c.) è il nuovo sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Nato a Roma il 4 marzo 1904, laureato in giurisprudenza, già deputato nella prima e nella seconda legislatura della Repubblica è stato rieletto alla Camera il 25 maggio scorso per la circoscrizione di Cagliari-Nuoro-Sassari. Ricoprì la carica di sottosegretario per l'Interno nel primo Ministero Fanfani. Nel Gabinetto Scelba fu sottosegretario al Tesoro, incarico che ha ricoperto anche nei Ministeri Segni e Zoli.

L'on. Mazza ha subito assunto le sue funzioni. Dei ministri, fra i primi ad arrivare al Viminale è stato l'on. Pastore, che, richiesto dai giornalisti del suo giudizio sul nuovo governo, ha dichiarato: «Ritengo che rappresenti il migliore esperimento che i lavoratori potessero augurarsi. Ho speranza, dato il programma, che questo governo non deluderà le aspettative del Paese».

A sua volta, l'on. Bo ministro dell'Industria ha detto: «Mi sembra che il governo Fanfani risponda alle indicazioni del corpo elettorale, sia per la sua struttura che per il suo programma».

I nuovi ministri

Ecco la lista ufficiale del nuovo Governo:

Presidente del Consiglio e Ministro per gli Affari Esteri: On. AMINTORE FANFANI;

Vice Presidente del Consiglio e Ministro della Difesa: On. ANTONIO SEGNI;

Ministro senza Portafoglio per la Cassa del Mezzogiorno: On. GIULIO PASTORE;

Ministro senza Portafoglio per la riforma della burocrazia: Sen. GIARDINA;

Ministro senza Portafoglio per i rapporti con il Parlamento: On. DINO DEL BO;

Ministro del Bilancio: Sen. GIUSEPPE MEDICI;

Ministro dell'Interno: On. FERDINANDO TAMBRONI;

Ministro di Grazia e Giustizia: On. GUIDO GONELLA;

Ministro delle Finanze: On. LUIGI PRETI (Socialdemocratico);

Ministro del Tesoro: On. GIULIO ANDREOTTI;

Ministro della Pubblica Istruzione: On. ALDO MORO;

Ministro dei Lavori Pubblici: On. GIUSEPPE TOGNI;

Ministro dell'Agricoltura e Foreste: On. MARIO FERRARI-AGGRADI;

Ministro dei Trasporti: On. ARMANDO ANGELINI;

Ministro delle Poste e Telecomunicazioni: On. ALBERTO SIMONINI (Socialdemocratico);

Ministro dell'Industria e Commercio: Sen. GIORGIO BO;

Ministro del Lavoro e Previdenza Sociale: On. EZIO VIGORELLI (Socialdemocratico);

Ministro del Commercio con l'Estero: On. EMILIO COLOMBO;

Ministro della Marina Mercantile: On. GIUSEPPE SPATARO;

Ministro delle Partecipazioni Statali: On. EDGARDO LAMI-STARNUTI (Socialdemocratico).

I sottosegretari

E' considerata sicura la nomina dei seguenti cinque sottosegretari designati dai socialdemocratici:

Spettacolo: ARIOSTO;
Emigrazione: LUPIS;
Lavori Pubblici: CECCHERINI;
Agricoltura: ANGRISANI;
Trasporti: BERTINELLI.

Per gli altri Sottosegretariati (tutti assegnati alla d.c.) si fanno i seguenti nomi:

Amatucci, Angelilli, Antoniozzi, Battista, Bisori, Bovetti, Caccuri, Carco, Delle Fave, De Cocci, De Martino, Federico, Folchi, Germani, Graziosi, Maxia, Menghi; Merenda, Mannironi, Natali, Pintus, Piola, Scarascia, Scaglia, Scalfaro, Sedati, Storchi, Sullo, Temitori, Terranova, Trabucchi; Valsecchi e Votrona.

A Rivara Canavese, alle ore 10,30, mentre i muratori erano al lavoro

Crolla una casa in costruzione sei operai sepolti fra le macerie

L'edificio, già quasi terminato, si è chiuso su se stesso come un libro - Soltanto quattro degli uomini dell'impresa sono scampati ed hanno potuto gettarsi disperatamente a scavare nella montagna di blocchi e di travi - All'affannosa lotta per estrarre i sepolti partecipano la popolazione e gli operai di altre fabbriche dei pressi - Il corpo senza vita di un muratore estratto tagliando una lamiera con la fiamma ossidrica - Al termine, il tragico appello: un morto e cinque feriti, di cui due gravissimi

DAL NOSTRO INVIATO

Rivara Canavese, giov. sera.

Un fabbricato in costruzione ad un chilometro da Rivara Canavese, sulla strada per Forno, è crollato improvvisamente, stamane alle 10,30, seppellendo sotto le macerie i muratori che stavano lavorando. Il boato fragoroso e lo scossone del terreno paragonabile a quello di un terremoto sono stati avvertiti a grande distanza ed hanno suscitato allarme fra la gente di Rivara, di Forno e di parecchie delle frazioni. In breve tempo, in tutta la zona, si è saputo che cosa era accaduto e si sono organizzati soccorsi che sono giunti da diverse parti, perfino da Ivrea. I sepolti sono stati estratti: di cui purtroppo uno era già morto; altri cinque, feriti, di cui due gravemente, venivano trasportati negli ospedali di Cuorgnè e di Rivarolo.

Il fabbricato crollato era stato fatto costruire dal signor Rossetti, abitante in frazione Milano di Rivara, e doveva ospitare al pian terreno il macchinario di una piccola officina meccanica. Il primo piano, invece, era adibito ad abitazione. L'impresa costruttrice, del geom. Silvio Raimondo, di Forno, aveva già quasi ultimato i lavori. L'edificio era infatti già giunto al tetto su cui in questi ultimi due giorni i muratori avevano posto le tegole. Tuttavia sarebbe occorso ancora qualche tempo per usufruirne: mancava delle incastellature e delle armature ora stata tolta.

Stamane gli operai avevano iniziato il lavoro verso le ore 7 e tutto era proceduto normalmente fino alle 10,30. Quando si verificò, improvviso, il sinistro, quattro di essi erano all'esterno dell'edificio e 6 nell'interno, occupati in opere di muratura e di saldatura di travi di ferro.

Ad un tratto, senza che si fosse verificata alcuna scossa o alcun scricchiolio che avrebbe potuto allarmare i muratori, l'edificio crollava. Gli scampati alla sciagura l'hanno così descritto: «Il terreno tremò, i muri perimetrali della casa si ripiegarono su se stessi con un cupo boato e si richiusero come un libro. Si levò un polverone immenso; appena dileguato si vide che l'edificio era scomparso; al suo posto non esisteva che un cumulo di macerie da cui provenivano gemiti e invocazioni di soccorso. Il sinistro si era verificato in pochi attimi».

Come s'è detto, degli operai quattro erano all'esterno del fabbricato. Essi fuggirono al verificarsi del boato, senza rendersi conto di ciò che stava accadendo. Quando si volsero, rimasero senza fiato per lo spettacolo impressionante che apparve ai loro occhi. Poi i lamenti che provenivano di sotto le macerie li scossero. «Ci sono i nostri compagni là sotto!» gridò uno. Allora di corsa tornarono indietro e cominciarono a rimuovere calcinacci, a spostare travi per tirar fuori gli sventurati che erano rimasti imprigionati. Qualcuno riuscirono a liberarlo quasi subito nonostante il lavoro di scavo fosse tutt'altro che facile.

All'opera di soccorso frattanto si erano uniti tutti gli operai dell'officina meccanica di Giuseppe Voi situata di fronte all'edificio crollato.

Quando si levò il tremendo boato cessarono precipitosamente il lavoro ed uscirono in massa dall'officina. Resisi conto di ciò che era accaduto corsero a dar man forte ai muratori.

Frattanto si provvedeva ad informare telefonicamente i carabinieri di Rivara e di Rivarolo, i Vigili del Fuoco di Rivarolo, la Croce Rossa. I soccorritori piangevano sul posto quando già tutti gli infortunati erano stati estratti dalle macerie. Uno di essi, purtroppo, era morto. La vittima è il cinquantaseienne Umberto Segato, veneto, abitante nella frazione Bottino con la moglie e la figlia, insegnante quest'ultima, che proprio ieri era partita per Vitio dove aveva l'incarico di assistere i bambini di una colonia.

Lo sventurato Segato era proprio al centro dell'edificio e stava sistemando una travatura di ferro. Quando avvenne il crollo, fu schiacciato e imprigionato dai ferri contorti. Per liberarlo si dovette impiegare la fiamma ossidrica. Si operava febbrilmente perchè si sperava di poterlo salvare. Ma quando venne portato all'esterno, si constatò che purtroppo egli era già spirato, schiacciato sotto il peso enorme dei detriti e delle travature.

Frattanto i feriti venivano caricati su autoambulanze e portati negli ospedali più vicini. Giuseppe Reuilino, di 38 anni, abitante a Forno era ricoverato all'ospedale di Rivarolo in gravissime condizioni. Gli altri, invece, venivano medicati all'ospedale di Cuorgnè. Essi sono: Santino Ferro, di 47 anni, da Canischio (si sospetta che abbia una frattura alla colonna vertebrale); Natale Cassan, pure di 47 anni, veneto; Giuseppe Montanari di 134 anni, da Forno, Cesio Grigio di Pratiglione; Battista Milano di 36 anni, pure di Forno.

Ancora per gli altri 4 medici non si sono ancora pronunciati, per il Milano, invece, hanno ritenuto che potrà guarire in pochi giorni. Egli si può dire scampato per miracolo perchè si trovava, come il Segato, al centro dell'edificio. Stava fra la soffitta del soffitto del primo piano e la copertura del tetto, intento a compiere delle saldature. «Ho avvertito come una vampata — ha detto in seguito con la voce ancora tremante per l'emozione — e poi, senza che potessi rendermi conto di ciò che stava accadendo, mi son sentito precipitare in basso e mi sono trovato mezzo sepolto fra un cumulo di travi di mattoni e di blocchi di cemento. Ho provato a muovere un braccio e poi una gamba. Sentivo dolori un po' in tutto il corpo. Continuai a muovermi e compresi infine che non potevo essere ferito in modo grave come in un primo tempo avevo creduto».

Degli operai che erano all'esterno Primo Santinato e Nuto Morsa hanno detto di avere avuto l'impressione che il terreno fosse sprofondato. Ed effettivamente sembra che la causa del crollo sia un improvviso cedimento del terreno.

Un'inchiesta è già stata iniziata. Sul posto si sono recati il pretore ed il vice pretore di Rivarolo; da Torino è giunto il capitano dei Carabinieri De Luca. Tutti gli scampati sono già stati interrogati; nel pomeriggio si provvederà a raccogliere le dichiarazioni dei feriti che sono in grado di parlare; forse verso stasera giornata sarà dato ad esperti l'incarico di accertare le cause tecniche del sinistro.

c. c.

Dell'edificio in costruzione presso Rivara Canavese sono rimasti in piedi soltanto alcuni travi dell'impalcatura (Foto Moisio)

Primo Santinato (a sinistra) e Nuto Morsa, due dei quattro operai scampati stamane alla sciagura (Foto Moisio)

I quarantanove nordamericani prigionieri dei ribelli cubani

Castro ordina ai suoi seguaci il rilascio degli stranieri rapiti

"La loro cattura è una violazione della libertà per cui combattiamo,, - Il capo della rivolta dichiara che gli Stati Uniti non hanno alcuna responsabilità per la situazione esistente a Cuba - Cinque ostaggi già liberati

L'AVANA, giovedì sera.

Si è appreso dalla radio dei ribelli cubani che il capo della rivolta ha ordinato stamani la liberazione di tutti i nordamericani, statunitensi e canadesi, rapiti nei giorni scorsi dalle forze fedeli di Fidel Castro e condotti nella loro «inespugnabile» roccaforte fra i monti della provincia di Oriente. Quattro statunitensi ed un canadese sono già stati liberati ieri e sono giunti ieri sera in aeroplano alla base americana di Guantanamo. Rimangono ancora 44 ostaggi nelle mani dei ribelli.

Con i cinque nordamericani liberati ieri sera è rientrato a Guantanamo anche il console degli Stati Uniti che, assieme a un altro funzionario, si era inoltrato nella giungla, diretto nella postazioni dei ribelli, per trattare il rilascio dei suoi connazionali rapiti.

Fidel Castro, che guida la ribellione contro il presidente Fulgencio Batista, ha trasmesso per radio al fratello Raul l'ordine di rimettere in libertà gli altri 45 prigionieri e di consegnarli alle autorità militari americane di Guantanamo. Fidel Castro ha dichiarato di essersi posto in contatto con le autorità navali americane.

L'emittente ribelle ha aggiunto che gli americani non hanno alcuna responsabilità nella situazione politica di Cuba ed ha denunciato la loro cattura da parte di Raul Castro come una «violazione delle libertà individuali per cui stiamo combattendo».

Si complica la vicenda dei cinquantuno medici denunciati dall'Inam per presunte irregolarità

L'Ordine dei medici di Bologna ha deciso, in attesa del giudizio, di sospendere ogni rapporto con l'ente denunciante - A sua volta il Consiglio della Federazione italiana dei medici mutualistici stigmatizza l'operato dell'Inam che avrebbe cercato di "gettar fango sulla classe medica per giustificare di fronte all'opinione pubblica le insufficienze dell'assistenza che eroga a venti milioni di cittadini,,

Dal nostro corrispondente

Bologna, giovedì sera.

Si è detto ieri del prossimo processo che sarà celebrato alla nostra pretura a carico di 51 medici accusati di avere favorito la diffusione di prodotti di una Casa farmaceutica d'Erba (Como) e con l'Inam Ente Civile. Naturalmente, sia l'Ordine dei medici che il Consiglio direttivo della Federazione medici mutualistici non potevano rimanere estranei alla vicenda ed hanno fatto conoscere il loro punto di vista sulla questione sotto forma di comunicati che testualmente riportiamo.

Non guasta ha fatto pervenire alla stampa cittadina l'Ordine dei medici della provincia di Bologna:

«Il Consiglio dell'Ordine dei medici di Bologna, convocato in seduta straordinaria per prendere in esame gli articoli informativi comparsi sulla stampa cittadina in merito al processo a carico di 51 medici, accusati di «irregolarità ai danni dell'Inam», ha ritenuto che l'Ordine non deve, in questo momento, interferire su questioni di natura molto delicata che dovranno essere giudicate dalla Magistratura.

«A giudizio avvenuto, sarà cura dell'Ordine di prendere tutti gli opportuni provvedimenti ed iniziative a tutela della categoria. Comunque, in margine alle notizie, e senza entrare nel merito, l'accusa che investe ben 51 medici sotto un identico addebito non può non preoccupare l'Ordine dei medici che, proprio per questa ragione, è obbligato a esaminare il fatto non solo sotto il profilo individuale professionale, ma anche sotto quello professionale collettivo di un servizio sociale.

«Si potrebbe, pertanto, supporre che cause estranee entrino nel determinismo di simili addebiti, sui quali molte riserve debbono anche essere fatte sotto il profilo tecnico e specifico.

«Il Consiglio dell'Ordine ha voluto sottolineare, sulla sua scelta, che non ha avuto notizia ufficiale da parte dell'Inam di addebiti così gravi a carico dei medici, addebiti che sono stati conosciuti solo attraverso la stampa quotidiana, laddove esistono norme di convenzione nazionale a regolare i rapporti provinciali tra l'Inam e i medici, nelle quali è specificato che "in contestazioni sul comportamento professionale dei medici inscritti nel sistema, sono sottoposte, dalla parte interessata, al giudizio della commissione per i rapporti tra l'Inam e i medici".

«Pertanto, l'Ordine dei medici, constatata la singolare infrazione usata dall'Istituto nei rapporti provinciali, ha dato mandato alla presidenza di sospendere, in attesa del giudizio, tutti i rapporti formali con l'Istituto Inam».

A sua volta la Federazione italiana medici mutualistici, dopo aver preso contatto con la presidenza dell'Ordine dei medici, riunitasi di urgenza, ha comunicato quanto segue:

«In via pregiudiziale il Consiglio stigmatizza e deplora vivamente l'opera della sede provinciale dell'Inam che, partendo da informazioni fornite da alcuni propagandisti risentiti nei confronti di una Casa di medicinali, ha dato inizio a una vasta campagna scandalistica nazionale che investe tutta la categoria dei medici ed è degna della professione.

«La prova che l'Istituto, assai più che voler svolgere una azione moralizzatrice, ha inteso gettar fango sulla classe medica, per giustificare di fronte all'opinione pubblica i difetti e le insufficienze dell'assistenza che eroga a venti milioni di cittadini, appare evidente dal fatto che si è ben guardati dal denunciare questi casi alla Commissione provinciale per i rapporti tra l'Inam ed i medici, la quale è competente per regolamento (art. 12). Si è preferito evitare il pur minimo dibattito nella sede più indicata ad esprimere, quanto meno, un giudizio preliminare, per potere creare nel modo migliore le premesse di un discredito generale a carico di tutta la categoria dei medici.

«Gli scopi dell'Istituto sono chiari e ben noti: fare risalire a responsabilità più o meno lecite dei medici conseguenti le difficoltà economiche in cui si dibatte da anni.

«E' però sintomatico il fatto che, mentre nessuna campagna di denuncia è stata mai volta dall'Inam nei confronti degli alti prezzi dei medicinali e delle cause più profonde che ne sono all'origine, si tenta di speculare pubblicamente ed artificiosamente su alcuni singoli e deprecabili episodi di malcostume, sulla cui autenticità si dovrà pronunciare la Magistratura.

«Perchè l'Inam non si è premurato di dare altrettanta pubblicità, ad esempio, alla sentenza con cui la Magistratura di Novara l'ha condannato, affermando categoricamente il diritto degli ammalati a qualsiasi medicinale necessario alla cura, oppure l'altra di Bologna nella quale si sancisce l'obbligo di assistenza ospedaliera, negata, dall'Istituto ai casi di malattie infettive?

«E cosa succederebbe, qualora gli assicurati pretendessero, per via legale, l'erogazione della più completa assistenza sanitaria, secondo il rispetto dei loro diritti che provengono dalle leggi?

«Tutto questo non significa che noi non condanneremo eventuali illegalità, quando saranno state riconosciute come tali dai magistrato. Ci preme, però, in d'ora, riportare nei limiti della realtà l'entità dei fatti che sarebbero stati accertati nel corso dell'inchiesta. Ci risulta, infatti, presa visione diretta dei capi d'imputazione, che gran numero di questi colleghi sono stati denunciati solo per aver accettato in omaggio l'abbonamento a una rivista scientifica o ad un qualsiasi periodico. Dal che si dovrebbe dedurre che praticamente tutti i medici sono imputati dello stesso «reato» di cui, sono accusati molti dei colleghi chiamati in giudizio!

«Il Consiglio direttivo della Federazione italiana medici mutualistici confida nella serenità di giudizio dell'opinione pubblica e nella illuminata opera della Magistratura, perchè l'azione intrapresa con tanta animosità si ritorca su coloro che l'hanno macchinata».

a. d.

Le quotazioni nelle Borse in 8ª pagina

Esplosa stanotte a Bikini un'altra bomba atomica

TOKIO, giovedì sera.

L'ultima esplosione atomica sperimentale americana, che è stata effettuata oggi a Bikini, è stata registrata stamane alle 6 (ora locale, corrispondenti alle 22 italiane di ieri) in Giappone. Lo ha annunciato l'Osservatorio Centrale di Tokio precisando che l'esplosione ha provocato una variazione di pressione atmosferica di un decimo di «millibar». L'Osservatorio ha aggiunto che quest'ultima bomba americana deve essere stata considerevolmente meno potente di quelle sperimentate la settimana scorsa.

L'Università di Hiroshima ha annunciato ieri che la radioattività delle acque piovane raccolte nei pressi della città aumenta rapidamente, e verosimilmente a causa degli esperimenti atomici in corso nel Pacifico». Le ultime acque analizzate presentano una radioattività circa sei volte superiore a quella normale.

CRONACA CITTADINA

Arrivano i giorni del grande batticuore per i candidati e per le loro famiglie

Col tema d'italiano sono cominciati gli esami di Stato per 4551 studenti

Da quest'anno, però, il componimento non può più escludere dalle prove orali - Ogni allievo si presenta alla commissione con una scheda che illustra il suo curriculum scolastico - Niente prove di appello per chi ha più di tre materie ad ottobre

Alle 8,30 le porte dell'Istituto Sommeiller si sono spalancate per accogliere una vera folla di candidati (f. Moisio)

I giorni del grande batticuore sono incominciati stamane per 4551 candidati agli esami di maturità e di abilitazione e forse anche più per le loro famiglie. Rimmino, tra le 8,30 e le 9, i presidenti delle singole Commissioni hanno aperto, in presenza degli alunni, le buste sigillate e segretissime giunte dal Ministero e contenenti i temi, uguali per tutta Italia.

Ecco il testo dei temi:

MATURITA' CLASSICA — Io tema: «Prendendo lo spunto da qualche canto del Leopardi, dimostri il candidato come i motivi autobiografici e le meditazioni filosofiche si trasfigurino, in lui, in serena e pacata contemplazione».

2° tema: «Progressione spaziale e delle forze sociali nella storia d'Italia, fra la fine dell'Ottocento e il primo Novecento».

3° tema: «L'artista del '600 interpretò la "fastosa esibizione di grandezza e ricchezza nella quale riversò la società contemporanea, la smaniata desiderio di gloria e d'onore, la glorificazione dell'interesse, quale vittoria mondiale, cioè della forza umana, come della grazia divina"».

MATURITA' SCIENTIFICA — 1° tema: «L'opera del Manzoni e il suo significato ideale e politico nella storia dell'Ottocento italiano».

2° tema: «Il progresso scientifico è un bene universale: esso è qualificato conquista spirituale, e intimo necessario alla evoluzione della vita e della società».

ABILITAZIONE TECNICA — Io tema: «Aspirazioni di vita interna e operosa, ideali morali, ansia di giustizia sociale, e di libertà politica nella letteratura dell'Ottocento».

2° tema: «Il diploma che studio per conseguire abilita ad importanti funzioni nella vita economica e sociale della Nazione. Dite come intendete degnamente espletarle in base all'insegnamento culturale e tecnico di cui la scuola vi ha arricchiti».

ABILITAZIONE MAGISTRALE — 1° tema: «Compiuta una scelta delle poesie del Pascoli, dite come penetrate il sapore e farle intendere agli scolari di una classe elementare».

2° tema: «Riferisca il candidato intorno ad una campagna in prosa o in versi dell'Ottocento nella quale si riflettano speranze, propositi, sfiducie, passioni del nostro Risorgimento».

Gli studenti hanno cominciato in tranquillità del tema, scelto da ogni candidato tra quelli dettati, in un'atmosfera più serena che non gli scorsi anni. E' infatti entrata in vigore una «piccola riforma», limitata ad alcuni punti ma indubbiamente ispirata a nuovi e retti criteri.

Fino all'anno scorso un risultato disastroso (non più accompagnato inaspettatamente nella lettera d'assistenza paterna per evitare alla prova orale: ora invece, in qualunque caso, il giovane avrà annullato di addirittura e corretta con l'insufficienza e la valutazione dovrà tener conto di entrambe le prove.

Altra importante novità è la «scheda personale» dell'alunno, compilata dai professori che l'hanno seguito durante la scuola e contenente tutto il suo «curriculum», con approfonditi giudizi oltre ai voti dello scrutinio finale. La «scheda» costituirà un prezioso aiuto per i commissari purché questi vogliano realmente interpretare secondo il loro spirito la nuova norma, accentuando il carattere di valutazione della «maturità» e del grado raggiunto, da quest'anno, di rimandato ad ottobre in più di tre materie: infatti sprima di decidere in quante materie lo studente dovrà «riparare» la commissione, collegialmente, dovrà decidere se il candidato è da considerarsi «maturo» o deve essere respinto senz'appello. Se la commissione escluderà entrambe queste possibilità dovrà portare alla sufficienza il giudizio sull'eventuale «quarta materia».

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +24,6
MINIMA +15,1

Il Bollettino meteorologico regionale (metri: temperat. media (scarto): +24,8; ore 8: +18,6; press. 720,1; umid. 78%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo variabile. Probabili temporali. Temperatura a Casale: massima: +24,6; minima +14; ore 8: +17,2.

Ignobile episodio notturno in piazza Zara

Strappata dall'auto e picchiata a sangue

La donna è stata anche derubata della borsetta - Una squadra di agenti della Mobile è intervenuta in tempo per catturare il turpe individuo

Stanotte una pattuglia della Squadra Mobile ha arrestato un ignobile sfruttatore, sorpreso in flagranza di reato. Si chiama Giuseppe Cotrone, di 33 anni, d'origine meridionale, domiciliato da qualche anno a Moncalieri in via Boccadoro 19. E' stato sorpreso nell'atto di farsi consegnare danaro dalla donna che «protegge» da qualche tempo. Il fatto è accaduto in piazza Zara, poco prima della mezzanotte.

A quell'ora la pattuglia, secondo il piano predisposto dai funzionari della Mobile, si era appostata dietro un fabbricato, in una zona alquanto fuori mano della quale si poteva osservare la piazza senza essere intuiti. Ad un certo momento giungeva una «1100-103» scura che si fermava all'altezza di un distributorio di benzina.

Ne scendeva un giovanotto che stanco il cofano cominciava a rovistare intorno al motore. Agli agenti, dal loro punto di osservazione, non sfuggiva una figura femminile che era rimasta a bordo della vettura. Ebbero modo di vederla agevolmente poichè aveva acceso la lampada dello specchio retrovisivo e si passava il rossetto sulle labbra.

Ad un certo momento il giovanotto, richiuso il cofano, tornava in fretta sulla macchina, trovò di fianco il portafogli e consegnava danaro alla giovane che lo riponeva nella borsetta. Con questa operazione si era conclusa il triste mercato, scopo di quella gita in macchina.

Gli agenti già stavano per intervenire quando da un bar che si trova all'angolo di piazza Zara angolo corso Moncalieri, una ventina di metri più lontano dalla vettura, usciva un giovanotto.

Costui si dirigeva a passi svelti in direzione della macchina, e, sotto lo sguardo allibito dell'autista, spalancava la porta e afferrava la donna, trascinandola fuori. Quindi, mentre la macchina si metteva rapidamente in moto e si allontanava, l'energumeno gettava la sventurata a terra e prendeva a colpirla con pugni e schiaffi fino a farla sanguinare. La poveretta, quasi fosse paralizzata, non aveva neppure la forza di gridare al soccorso. Poi l'uomo le strappava la borsetta, l'apriva e la vuotava dei danari. Li stava contando alla luce di un lampione quando si sentiva abbrancare da mani ferree. Non ebbe neppure il tempo di stupirsi che già un paio di manette scattavano serrandogli i polsi.

Poco dopo una camionetta della «Volante» portava l'uomo e la donna alla Squadra Mobile. Il funzionario di servizio dottor Valerio iniziava subito l'interrogatorio. Nonostante fosse stato sorpreso nell'atto stesso di pretendere con la violenza i guadagni della sua vittima, egli negava ogni contestazione. Solo di fronte alle dichiarazioni della sventurata «protetta» che l'accusava spietatamente, l'uomo confessava ogni cosa e ammetteva di averla picchiata perchè da qualche tempo sospettava di essere tradito.

Lo sciagurato che il Cotrone da anni obbligava ad una vita di vizio e di bassezza ha dichiarato che cinque giorni addietro aveva dovuto subire un'aggressione anche più grave. L'ignobile figuro l'aveva addentata ad un orecchio e ad un braccio, affondando talmente i denti che essa aveva dovuto ricorrere alle cure di un medico. Il Cotrone, reo confesso, è stato denunciato per sfruttamento e per lesioni aggravate.

SPETTACOLI

SALA GAY ESTIVA

Ore 21: «Alberi del Guatemala», Dimostrazione nuova danza.

Furti d'auto — L'Automobile Club segnala che sono state rubate le auto: «600» celeste e targata TO 347230 e «500» verde chiaro TO 153-197. Sono state ritrovate due «500 C.», TO 156779 e TO 217077.

Sempre nei guai il popolarissimo autore di "Nel blu dipinto di blu„

Domenico Modugno citato a comparire anche davanti alla Pretura di Torino

Doveva partecipare ad una rappresentazione in un cinema-teatro per 16 mila lire al giorno - Ma il cantante non si fece vedere nella nostra città perché contemporaneamente aveva preso impegni con un locale di Parigi - Ora sarà costretto a esibirsi in un'aula giudiziaria

Domenico Modugno, ormai divenuto popolare anche alle ribalte giudiziarie, nel febbraio '56 aveva stabilito con il signor Dino Mensa, proprietario del cinema Ideal di piazza Statuto, di partecipare agli «spettacoli come «cantante chitarrista» per una settimana, mediante il compenso di 16 mila lire al giorno.

Il periodo della esibizione (tra il marzo e il giugno di quell'anno) sarebbe stato scelto dall'artista e comunicato al Mensa con un preavviso di quindici giorni. In caso di inadempienza il Modugno si era assunto l'obbligo di pagare una penale di 200 mila lire. In seguito il debutto veniva posticipato, sempre per agevolare il cantante, al mese di ottobre. Ma neppure questa volta il Modugno era disposto a prodursi nella nostra città accampando la scusa di un impegno improrogabile assunto con un impresario di Parigi.

Lettere, solleciti telefonici, ingiunzioni legali non ebbero alcun esito: Modugno è rimasto muto come il suo famoso «pesci spada»... Fallito il tentativo di un'amichevole composizione della vertenza, il signor Mensa, assistito dall'avv. Salvatore Fubini ha citato il noto «chansonnier» a comparire davanti al pretore di Torino perché sia condannato a pagare le 200 mila lire di penale.

La citazione è stata notificata all'albergo Savoy di Sanremo dall'ufficiale giudiziario Ugo Rizzo che, per una curiosa coincidenza, porta lo stesso cognome di un attore comico, famoso come «spalla» nella rivista italiana.

Domenico Modugno a Torino non canterà dunque dal palcoscenico dell'Ideal, ma, seduto su una sedia, in una disadorna aula del Palazzo di Giustizia, forse accompagnandosi in sordina con la celebre chitarra, dirà al magistrato, improvvisando un patetico melologo, le ragioni della sua difesa.

E i fanatici del «Blu dipinto di blu» accorreranno in massa ad ascoltare il loro divo, pigiandosi dietro le transenne della sala d'udienza della Pretura dove, come prescrive l'art. 536 del Codice di procedura penale, non sono ammessi armi, bastoni, ombrelli, animali e applausi.

I patroni di Modugno, per questa causa, sono gli avvocati Corsaro di Milano e Torellini del nostro Foro.

Colonie A.C.T. — Domani partiranno da Porta Nuova 200 bambini della colonia dell'Alleanza Cooperativa per un mese di soggiorno a Loiano. Un altro gruppo di 196 bambini partirà da piazza Castello per la colonia alpina di Vià.

TACCUINO — Il SOLE sorge domani, venerdì 4 luglio 1958-1809, alle ore 4,07; tramonta alle 20,18. - SANTI: dei 4, S. Federico vescovo, S. Berta.

Torino e Liegi oggi città gemelle

Con solenne cerimonia, questa sera alle 18, sarà firmato nel palazzo comunale di Liegi l'atto di «gemellaggio» tra Torino e la città belga. Fanno parte della delegazione torinese che interverrà alla manifestazione, il sindaco Peyron (che già si trova a Liegi per i lavori dell'assemblea dei Comuni d'Europa) il presidente dell'Unione Industriale, dottor Guido Sallez, l'assessore provinciale avv. Bellone, il comm. Muggia, per la Camera di Commercio, l'avv. Neppi, capo gabinetto del Comune, alcuni assessori e vari consiglieri comunali. I dipendenti comunali saranno rappresentati da un vigile urbano, da un impiegato e da un netturbino.

Oggi pomeriggio la delegazione torinese deporrà una corona di fiori ai monumenti che in Liegi ricordano i caduti italiani e belgi nella prima guerra mondiale. Alle 19, nella sala dei matrimoni del palazzo civico, avverrà la firma dell'atto di «gemellaggio». Il sindaco Peyron pronuncerà un discorso di saluto. La delegazione si tratterrà a Liegi due o domani per partecipare a un ricevimento presso il Consolato italiano.

Con la fama sono arrivati per Modugno i guai giudiziari

Ritrovato lo studente scappato da casa perché è stato bocciato

Ha vagato due giorni per la città senza aver il coraggio di ripresentarsi ai genitori

Domenico Cundello, lo studente di 14 anni fuggito lunedì dopo aver appreso di non aver superato gli scrutini, è stato rintracciato ieri pomeriggio. I familiari lo hanno trovato mentre vagava nei pressi della sua abitazione di corso Lione 72. Ma contrariato piangendo d'emozione allontanarsi da casa appena lo seppe alla bocciatura e d'essersi aggirato per due giorni attraverso la città, senza trovare il coraggio di ripresentarsi a casa.

Deviato il percorso degli autobus «1»

Il percorso dell'autobus «1 o «1 sbarrato» è da oggi leggermente cambiato in relazione ai lavori eseguiti di via Sacchi. I pullman diretti a Porta Nuova, da corso Unione Sovietica provenienti in corso Sommeiller, corso Re Umberto, via Assietta e via Sacchi. Dal capolinea di Porta Nuova gli autobus diretti verso Unione, percorreranno v. Sacchi, corso Stati Uniti, via San Secondo e corso Sommeiller per riprendere in corso Unione Sovietica in linea normale.

Il piccolo era sfuggito alla zia

Un bimbo ustionato dai detriti in fiamme

Si era avvicinato incautamente alla zona di scarico e, inciampando, vi è finito dentro

Un bambino di 10 anni è stato ricoverato stamane all'ospedale Maria Vittoria per gravi ustioni alle mani e alle braccia. Si chiama Giancarlo Stocco e abita a Vinovo con i genitori. Terminate le scuole con brillante votazione la mamma gli aveva concesso di passare qualche giorno a Torino presso lo zio Mario Tibaldi abitante in via Viterbo 13.

Mario Tibaldi è titolare di una azienda di rottami metallici ed ogni giorno si reca alla «discarica» di via Pietro Cossa (alla Pellerina) insieme ad alcuni dipendenti per dirigere le operazioni di cernita.

Sabatina aveva portato con sè anche il piccolo Giancarlo: il bambino si rimpiccinolito vivace, si aggirava in mezzo ai mucchi di rifiuti che di volta in volta venivano scaricati dagli autocarri. Più volte lo zio l'aveva ammonito a non esporsi a pericoli, ma il birbo rimaneva lì, continuava a scorrazzare su quel terreno accidentato.

Ad un certo punto — erano circa le 11 — Giancarlo, mentre correva sul bordo di uno spiazzo dove poco prima era stato acceso un falò di cartaccia, inciampava e ruzzolava a terra, le braccia avanti. Finiva così su un focolaio non ancora spento e si bruciava orrendamente le mani, le braccia ed il torace sopra la bragia ardente. Accorreva subito lo zio che prendeva in braccio correva sulla strada. Fermava la prima macchina di passaggio e subito si faceva portare con il nipote all'ospedale. Il bimbo è stato medicato per ustioni di secondo e terzo grado giudicate guaribili in 30 giorni.

Un ladro di portafogli catturato in un cantiere

Nel cantiere edile di via Michele Lessona angolo corso Montecuccolo i muratori hanno catturato, ieri pomeriggio, un ladro di portafogli.

Il ladruncolo, identificato nel diciannovenne Filippo Salvatore Gabbia, da Lavoro, disoccupato e senza fissa dimora, era entrato nel cantiere per chiedere il cesso: quando uscì fu accusato da un muratore di furto.

Uno di questi, che stava lavorando su un impalcatura al primo piano, lo sorprese a mettere nella tasca dei pantaloni un portafogli che gli abbiamo visto estrarre dalla giacca di un collega.

Commemorazione. — Domani nel 3° anniversario della morte di Pier Giorgio Frassati, Padre Secondo Soria S. J. la ricorderà nella Messa delle 8.45 all'Istituto Sociale.

La furia dell'esaltato si è calmata davanti agli infermieri

Prima di andare a Collegno si è scusato con la vittima

Un agente di polizia entrò nel bar dalla porta ed uscì dalla vetrina - Davanti alle rovine il pazzo disse: "Sono forte„

Contrastanti espressioni del folle (a sinistra) e del barista

La polizia ha fatto stamane un sopralluogo nel bar «Bristol» di via Bernardino Galliari angolo via Goito, devastato ieri sera da un pazzo che ha ferito cinque persone: cioè il barista, due agenti di P.S. e due donne. L'episodio è ancora per certi versi un po' oscuro. Non si sa con esattezza che cosa abbia provocato la tremenda ira dell'energumeno.

Vincenzo Argento, così si chiama il pazzo, si aggirava da un bel po' in via Goito. Alle 20,30 ha avvicinato una donna, Filomena Doconno, di 48 anni, e l'ha apostrofata malamente. La Doconno ha reagito, e l'Argento le si è avventato addosso. Un'altra donna, Domenica Bertaccia, si è intromessa cercando di placarlo, ma è stata immediatamente respinta con una scarica di pugni. Nel frattempo la Doconno è fuggita nel caffè, ma l'uomo, ormai al colmo della crisi, l'ha inseguita.

Il barista, Fausto Nardi, si trovava presso la porta. Ha visto entrare la donna scarmigliata e urlante, stava per chiederle che cosa stesse accadendo, ma non ne ha avuto assolutamente il tempo: l'Argento è piombato su di lui come una cannonata, gli ha dato un terribile spintone, e lo ha mandato a sbattere con la schiena contro lo spigolo di un tavolino. Dopo di che mentre il Nardi cercava di rialzarsi, l'Argento si gettava nuovamente sulla Doconno, brandendo a caso e pugni.

Richiamato dal baccano è entrato nel locale un agente del Battaglione Mobile, Armando Giacumbo. Il pazzo appena lo ha scorto ha abbandonato la sua vittima. Il Giacumbo, educato nel rispetto della legge, si è qualificato ed ha fatto il gesto di estrarre la pistola. Ma l'Argento non ha dato tempo neppure a lui. Senza precisare che è un individuo di taglia eccezionale, dotato di una forza tremenda. Ha afferrato l'agente, lo ha sollevato di peso mentre prendeva il suo documento e lo ha scagliato fuori del bar, sul marciapiede, attraverso una porta finestra che è andata in frantumi. Finalmente quattro alpini dell'Aosta e un sottotenente che passavano in via Goito sono riusciti, dopo una tremenda colluttazione, ad immobilizzare l'Argento.

La crisi gli è passata. Guardando il barista che con una smorfia di dolore si massaggiava ormai speranza la schiena indolenzita, si è messo a ridere. «Mi scusi — ha detto — non posso trattenermi. Sono forte però, ha visto? Sono un colosso quando mi metto a picchiare». Poi ha seguito docilmente gli agenti della Volante che lo hanno portato in Commissariato alla Cassamotta.

Qui però, pur con le manette, ha colpito ancora un poliziotto fratturandogli il naso. La sua ira è avanzata di nuovo quando ha visto gli infermieri della Croce Verde. Nella sua pazzia (il medico municipale, dott. Marchisio, lo ha riconosciuto epilettico) c'era una certa logica. «Tenevo che mi mandassero alle "Nuove" — ha detto consolato — ma a Collegno è un'altra cosa. Lì fondo è un ospedale. Mi potrò riposare. Sono stanco dopo tutte le fatiche di questa sera».

AL LUX
FIDARD INC. PRESENTA UNA PRODUZIONE DI JOSEPH L. MANKIEWICZ

UN AMERICANO TRANQUILLO
AUDIE MURPHY MICHAEL REDGRAVE
CLAUDE DAUPHIN GEORGIA MOLL
DIRETTO DA JOSEPH L. MANKIEWICZ

VITTORIA
SIERRA
TECHNICOLOR

AUDIE MURPHY
WANDA HENDRIX
TONY CURTIS
IVES · DEAN JAGGER

ASTOR
guidati dall'odio gli APACHES attaccano
IL FORTE del massacro

JOEL McCREA
COLORI DE LUXE CINEMASCOPE

SCUOLA MOTONAUTICA MASSAVELLI
Istruzione pratica per conseguimento patente
MOTOSCAFI
Lezioni perfezionamento Informazioni
Sede: TORINO
Via S. Massimo 28, tel. 883-141

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca giudiziaria

FONOVALIGIA
ultimissimo modello lusso 4 velocità, assoluta fedeltà di riproduzione, (impianto pellicola microsolco)
C.E.I. - MIGLIORE
Via XX Settembre 69 (primo 1°) quasi angolo via Garibaldi

Oggi al REPOSI
IL PIU' GRANDE SUCCESSO MONDIALE!
GARY COOPER
MARI ALDON
NIVEN BUSCH
MARTIN RACKIN
MILTON SPERLING
RAOUL WALSH
UNITED STATES PICTURES

TAMBURI LONTANI
TECHNICOLOR

OGGI - AMBROSIO - OGGI
«PRIMA» DI UN CLASSICO DELLO SCHERMO

Un grande ritorno JAMES STEWART
Chiamate NORD 777
RICHARD CONTE · LEE J. COBB · HELEN WALKER
HENRY HATHAWAY · OTTO LANG

Cinema ARISTON - 2ª settimana
GRANDE SUCCESSO
INGRID BERGMAN
TRIONFA IN
INTERMEZZO
con LESLIE HOWARD
Distribuz. GLOBE FILMS

DALLA CATTEDRA AL LATICLAVIO

Promosso senatore mentre era a scuola

Approssimandosi la data della convocazione dei comizi elettorali, se ne parlava a scuola. Una mattina mi disse: «Sai, la *bare* ha funzionato. Sono stato incluso nella lista dei candidati per il Senato». Dissi: «Ora tocca a te. Dovrai darci della pelle. A essere eletti, con un elettorato come il nostro, è come vincere un terno al lotto». Rispose: «Non m'illudo, ma' sicuro».

Un parlare asciutto, quello di Gino Zannini, mio collega, insegnante di lettere nella scuola media «Alfredo Panzini» di Rimini, nominato testé senatore della Repubblica. Un parlare asciutto, come lui, uomo sulla quarantina, di statura giusta, bruno di carnagione, con le sopracciglia folte e nere come i capelli.

S'iniziano i comizi. Zannini, che insegna nella stessa classe dove insegno io — classe 1ª del corso A — continua regolarmente a fare lezione. La mattina fa scuola, nel pomeriggio e alla sera tiene i comizi in giro, nelle borgate, nei villaggi, nei paesi. Ci si ritrova ogni mattina al consueto appuntamento nella sala dei professori per fare due chiacchiere prima d'iniziare le lezioni; e, perché richiesto, egli burla là qualche notizia sulla sua attività di comiziante democristiano.

Suona la campana. Ogni insegnante, col registro sottobraccio, cogitabondo, si avvia con gravità verso la propria aula. E' allora che io mi accompagno a Zannini e gli dico: «Perché non chiedi l'esperativa per condurre a termine, con maggiore probabilità di successo, la campagna elettorale?». Egli ascolta e, prima di lasciarmi, fa: «Ci penserò. Se mai, chiederò un permesso l'ultima settimana. Buona lezione».

Ci si ritrova negli intervalli... Siamo accanto alla finestra. Vediamo il porto della città malatestiana, i treni che passano sul ponte di ferro, le «case Fanfani» che sorgono a San Giuliano a Mare. Manca poco più di una decina di giorni alle votazioni, ed egli continua ugualmente a fare lezione. Col crescere dei suoi impegni di tribuno, gli dico: «Smetti». Risponde che lui non è un professionista della politica e che, prima di essere candidato alle elezioni, è un insegnante stipendiato. Non si dica nella migliore o peggiore delle ipotesi, che egli fa il comiziante per marinare la scuola. E siamo alla mezzanotte del fatidico venerdì. Il giorno seguente — sabato del silenzio — vigilia del giorno in cui sarà eletto senatore con un quoziente di quasi 40 mila voti, il professor Gino Zannini è tra i suoi ragazzi.

Martedì, 27 maggio. Corre voce in città che Zannini è tra gli eletti nella circoscrizione dell'Emilia-Romagna. Che cosa avrebbe fatto uno di noi? Si sarebbe precipitato a Bologna, a Roma; si sarebbe aggrappato al telefono, mettendo sossopra mezzo mondo per avere notizie precise e sicure. Egli, invece, non si muove e, ai colleghi che, con sospetta punta canzonatoria, cominciano a chiamarlo «senatore», «onorevole», si limita a rispondere: «Volete prendermi in giro?».

Dopo l'incertezza, ecco che la notizia assume forma concreta, e le battute scherzose lasciano il posto a qualcosa che assomiglia un poco allo sbalordimento. Prendendolo da parte, in un improvviso risorgito di commozione, con voce rauca, gli dico: «Tua madre ha pregato per te, come quando eri prigioniero in Russia». Mi abbraccia, tacendo. Nel ricordo della madre, scomparsa alcuni mesi or sono nella casetta di San Vito, frazione a cinque chilometri da Rimini, dove il padre fa il calzolaio e dove lui è nato, Zannini adesso sembra convinto della riuscita. Ma vuole la notizia ufficiale. Sì, egli ha in tasca un telegramma ufficioso e lo mostra soltanto a me. Eppure non è ben convinto. Finalmente arriva la conferma. Ed è la moglie a comunicargliela, telefonargliela, perché egli è a scuola.

Non sospende la lezione, non corre dal preside. Egli aspetta il campana del *finis* per dirmi: «Ti confesso che soltanto ora respiro. Queste ultime notti le ho fatte in bianco. Non per l'ansia della riuscita o meno, ma per il pensiero di dover rispondere ai molti telegrammi e alle lettere che mi arrivano continuamente. Dovevo rispondere, o no? Che fare? Rispondere ringraziando? Se non era vero?».

Gli chiedo se ha deciso di lasciare la scuola. Risponde, al solito, che ci penserà. Intanto, dice, chiederà al preside per l'undici giugno un breve permesso per recarsi a Roma. Gli suggerisco di aggiungere alla domanda una chiarificazione, e cioè che, in seguito alla sua elezione, è costretto a presentarsi al Presidente del Senato della Repubblica nella sua qualità di neo-eletto del medesimo, e aggiungo che il preside non si opporrà.

E' il 9 giugno, un lunedì. Tocca a me fare le prime due ore nella 1ª classe A. Zannini viene dopo di me, per la terza e la quarta ora. Prima d'incominciare richiamo l'attenzione degli alunni dicendo che «in questa classe, a differenza delle altre, è accaduto un fatto insolito, straordinario». Essi drizzano le orecchie. Seguito, spiegando che il loro professore di lettere è stato nominato senatore. Suppiano essi, che sono all'oscuro di ogni cosa, che cosa significa ciò: in proposito la storia di Roma antica parla chiaro: un senatore può diventare anche ministro, anche presidente della Repubblica. «Naturalmente — incalzo — il vostro insegnante dovrà andare a Roma». Mi fissano stupiti, muti. Il capoclasse leva la mano. Dice: «Allora il nostro professore non viene più a scuola?». Spiego che questo dipende da lui, e che può insegnare quando non va al Senato, essere nei giorni in cui si trova a Roma può far fare lezione ad un suo incaricato. («Il vostro professore è capace di quello ed altro» penso, ma non lo dico ai ragazzi). Nel dubbio, essi, restano male. Cambio discorso, dando inizio alla lezione.

Quando, dopo di me, entra Zannini, scrive sulla lavagna la seguente proposizione scritta in latino: «Auguri al nostro professore, che va a Roma a fare il senatore».

Zannini legge, aggrotta le sopracciglia e, assentendo con la testa, fa una lieve smorfia. Curvi sui banchi, in ansia, i ragazzi lo guardano di sottecchi. Dopo di che comincia la lezione.

Uscendo, fa: «Tu sei il colpevole. Nella frase ho trovato un errore. Non l'ho fatto rilevare per non mortificarti. Sarà per la prossima lezione, al mio ritorno da Roma».

(Scur'ombra di ironia, aggiungo che il sen. Gino Zannini mi ha dimostrato palesemente la propria soddisfazione perché il signor Provveditore agli studi lo ha elogiato per il suo attaccamento alla scuola).

Luigi Pasquini

Lorella De Luca colta dall'obiettivo in un momento di riposo a Rapallo

Un famoso pugile rifiuta di battersi per via degli "spiriti,,

Il negro Cleveland Williams, «Gatto ruvente», ha mandato a monte un incontro nel Galles - «Voci dell'aldilà mi hanno sconsigliato di salire sul ring, avrei perso il combattimento»

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

A Porthcawl, un centro balneare nel Galles meridionale, è scoppiata ieri sera una mezza rivoluzione. Dopo settimane di febbrile attesa la popolazione locale e centinaia di sportivi, affluiti dalle altre città, hanno dovuto rinunciare a un incontro di pugilato perché il campione americano si è ritirato dalla gara poche ore prima del suo inizio. Il motivo? Gli «spiriti» gli avevano comunicato che la sera era infausta e su avesse combattuto sarebbe stato sconfitto.

L'atleta statunitense è il famoso peso massimo negro Cleveland Williams, la cui furiosa aggressività gli ha fruttato il pittoresco titolo di «Gatto ruvente». Egli si trova in Inghilterra da due settimane e dopo l'incontro di Porthcawl con il gallese Dick Richardson, dovrebbe sfoggiare la sua arte pugilistica in altre città britanniche e con altri poderosi avversari. Dopo lo straordinario evento di ieri, non vi sarà però da stupirsi se gli incontri prannunciati non avranno più luogo. Questa faccenda degli «spiriti» ha impaurito gli organizzatori sportivi britannici per i quali una ripetizione della tragicommedia di Porthcawl potrebbe significare una perdita di parecchie migliaia di sterline.

Tutto andò bene fino al tardo pomeriggio di ieri. Cleveland Williams si era allenato, si era lasciato intervistare, aveva ricevuto, cordialissimo, una delegazione di sportivi londinesi. Poco dopo le 6, il suo impresario e amico, credendo che dormisse, entrava nella stanza del pugile e lo scuoteva per destarlo. Notava invece che giaceva, immobile, sul letto, a occhi aperti. «Annuncia che il combattimento è rimandato — mormorò il negro. — Fino alla prossima settimana non potrò salire sul "ring"». Non fu facile far confessare a Cleveland Williams le ragioni della sua singolare decisione. Dapprima disse che non si sentiva bene, che era raffreddato: ma un medico dimostrò ben presto la infondatezza delle sue. Disse allora che l'incontro non era «legale» perché non erano stati firmati tutti i documenti: ma impresari e funzionari della Federazione pugilistica nostrarono, carta alla mano, che ogni cosa era in regola. E finalmente venne fuori il vero, fantastico motivo.

«Ero disteso sul letto — raccontò Cleveland Williams; — ad un certo punto mi accorsi che i miei "spiriti", gli spiriti dell'Aldilà, volevano comunicarmi qualcosa di molto importante. Continuai a fissare il soffitto. Apparve una scritta. Mi sconsigliava di combattere, diceva che avrei perduto quasi certamente. Lo stesso messaggio mi fu sussurrato nell'orecchio qualche minuto più tardi».

La disperazione degli organizzatori è facilmente immaginabile, soprattutto se si pensa al danno finanziario. Ma Cleveland Williams rimase sordo a tutte le preghiere, a tutte le minacce. Frattanto le ore passavano veloci e il pubblico tumultuava nell'arena. A un certo punto uno degli impresari, non sapendo a quale santo votarsi, propose di mandare Dick Richardson a provocare l'avversario. L'idea non fu approvata perché essendo il pugile inglese inferiore all'americano, vi era il pericolo che venisse abbattuto da un fulmineo diretto dell'irato «spiritista». Conclusione? E' stato raggiunto un compromesso. L'incontro avrà luogo mercoledì prossimo. Ma «Gatto ruvente» ha già messo le mani avanti: se gli spiriti si rifiuteranno vivi con i loro foschi vaticini, non salirà sul quadrato. Tutto dipenderà da quello che gli diranno le «voci» ed è questa un'incognita che farà trascorrere notti insonni a inquiete agli sconvolti organizzatori.

Mario Ciriello

Domani la sentenza per «Il blu» di Modugno

Milano giovedì sera.

Il processo per diffamazione intentato da Domenico Modugno contro due giornalisti milanesi e contro il maestro Antonio De Marco è giunto alle ultime battute. Tra poco si saprà se ha fondamento l'accusa di plagio lanciata dal maestro De Marco contro l'autore di «Nel blu dipinto di blu». Come è noto, il primo sostiene che la canzone vincitrice coll'ultima edizione del Festival di Sanremo altro non sarebbe se non un'imitazione di una canzone composta dallo stesso De Marco e intitolata «Il castello dei sogni». I due giornalisti sono comparsi nel processo accusati di diffamazione commessa a mezzo della stampa. Le due udienze di ieri sono state interamente occupate dalle arringhe difensive. L'avvocato Arturo Orvieto, che assiste i due giornalisti, ha fatto osservare al Tribunale che la posizione processuale dei suoi due clienti è completamente diversa da quella del De Marco. Pubblicando la notizia dell'accusa di plagio rivolta dall'autore de «Il castello dei sogni» nei confronti di Domenico Modugno i giornalisti si sono limitati ad esercitare il loro normale diritto di cronaca.

Hanno poi parlato gli avvocati Trapani, D'Ovidio, Alfredo Rodolfo De Marsico e Rodolfo De Maraico, anch'essi della difesa. Il processo è stato quindi rinviato a domani mattina. Sono previste repliche della parte civile; quindi il Tribunale che è presieduto dal dottor Salvini si ritirerà in camera di consiglio per la sentenza.

Incendia la casa per riscuotere l'assicurazione

Crotone, giovedì sera.

Per riscuotere il premio di assicurazione, tale Salvatore Frustaglia ha appiccato il fuoco alla propria abitazione simulando la disgrazia. Il Frustaglia, che abita in un appartamento dell'Ina-Casa in via Vecchia Currara, circa un mese fa aveva adibito una stanza a deposito di merce varia, contraendo nel contempo una assicurazione, intestata alla moglie Natalizia Petro, per la somma di 12 milioni di lire.

L'incendio provocato dal Frustaglia è stato preceduto da un violentissimo scoppio; le famiglie che abitano nello stesso stabile, avvertito il boato, hanno abbandonato la casa e vi hanno fatto ritorno solo quando dopo oltre due ore di lavoro i vigili del fuoco avevano domato completamente le fiamme. Accertata la malafede del Frustaglia, i carabinieri lo hanno arrestato, mentre la moglie è stata denunciata all'autorità giudiziaria a piede libero.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Teatro Mobile Piemo. (c. XI Febbraio), Comp. G. Bondi, ore 21,15: «Bela o brute se sposé tute».

Al Florida (piazza Solferino, tel. 43-883): ore 21-1 Maestro S. Andreabetti; canta Rita Arnaldi, Bruno (Valentino); danze ore 21. **Chalet Danze:** 21 Orch. Bertolazzi Paolo; Café chantant, Medici 112. **Garden Danze** (Valdocco): 21-24. **Gay Bolivar:** 21 Orch. Boccaccio-D'Amori-Salvadori. Terrazzo cop. **Gran Mogo Danze:** 21 pista cop. **Hollywood:** ore 21 Orch. Ferraris. **La Cicala,** ore 21 Orch. Bonetto. **La Rotonda:** 21 Orch. Carcassola. **La Serenella:** 21 Vigni-Ferrarese. **Lido** 200, Cav. 250 cons. compr. **Montecappuccini Danze:** ore 21-24. **Pagoda Danze,** Valenti.; 21 Canero. **Piscina del Sole:** ore 21-24 danze. **Rinaldi:** Scuola ballo, via Volta 6.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Gran Bolla:** ore 22 Gianni Bonomo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Chiamate Nord 777», J. Stewart, R. Conte, L. J. Cobb. **Astor:** «Il forte del massacro» Scope colori con Joel Mc Crea. **Cristallo:** «Destinazione Tokio» con Cary Grant. Orario spettacoli: 14,15 - 17 - 19,40 e 22,30. **Doria:** «Storia di Esther Kanton» O'Connor, A. Blyth, R. Fleming. Lux: «Un americano tranquillo», Audie Murphy, Michael Redgrave. **Impoli:** «Tamburi lontani» tech. con Gary Cooper e Mary Alden. **Romano Nuovo Teatro** (Galleria Subalpina): Festival Rassegna d'Argento: «La terra trema» di Luchino Visconti, ediz. orig. integrale sonoro (ultima replica). **All'Est si muore»** 4 grandi premi internaz., conflitto russo-tedesco, con Hilde Krahl e Bernhard Wicki. **Vittoria:** «Bircya» tech., Audie Murphy, Wanda Hendrix, Curtis.

Alfieri: «Il quarantunesimo» a colori; Premio Festival di Cannes. **Ariston:** «Interrogato» con Ingrid Bergman e Lesley Howard. **Arlecchino:** «Uno strano delitto» e, Alec Guinness, J. Greenwood. **Augustus:** «International Police» con Victor Mature, Anita Ekberg, Trevor Howard. Platea lire 300. **Nazionale:** «01532 Dipartimento criminale», Raymond Pellegrin. **Teatro:** «Finestra sul cortile» tech., J. Stewart, G. Kelly. Ap. 10.

Alessandro: «Alto comando operazione Uranio», Fairbanks, Donlan. **Capitol:** «Alto comando spionaggio Uranio», D. Fairbanks, Donlan. **Faro:** «La giungla della 7ª strada» Scope, L. J. Cobb, Gia Scala. **Fiamma:** «Paris Holiday» Scope tech. Fernandel, B. Hope, Ekberg. **Hollywood:** «Al di là del ponte» con David Knight e Maria Landi. **Ideal:** «Dimenti e noi» il film «Lo L. De Luca e Rivista «Guerre a... e baci». Ore 15.15 e 21.15. **Musei:** «La città del vizio» con Kathryn Grant. Ingresso lire 200. **Massimo:** «Il sole del mattino» tech Scope con Pat Boone e S. Jones. **Principe:** «Al di là del ponte» con David Knight e Maria Landi. **Statuto:** «Il nel» tech Scope con Pat Boone e S. Jones.

Adriano: «Oro» tech. con Richard Widmark e Mel Ferrer. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Alcione:** «Trama del delitto» e Comp. Gian Parade 15.15 e 21.15. **Alpi:** «La spada del Montreal» con Antonio Vilar e Amalia Gale. **La Perla:** «Bionda tutti adorabili» tech., Jane Powell, C. Robertson. **Reglna:** «Colpo profitto».

Astri: «SOS Luteala» un film di Christian Jacque. Apert. ore 14. **Ollmpia:** «Maria Antonietta». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **P. Luce:** Tra mezzanotte e l'alba. **Po:** Allegri naviganti. Quanat-Pin. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **P. Nuova:** «Papà torna in casa Bentley»; «Assedio 7 trocca», A. 10. **S. Felice:** «Era lui che ti voleva» con Walter Chiari e Lucia Bosé. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Esperia: «Ogni giorno è sempre» **Giardino:** «Duello sul Mississippi» tec., Lex Baxter, Patricia Medina. **Italiano:** «Le dieci/ami» tech. Scope con Marisa Allasio. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Miraflori:** «Il grido». **Vlanaglio:** «Grande amore di Elisabetta Barrett» Scope techn. con Jennifer Jones e Bill Travers.

Araldo: 7ª Cavalleria, tech., Scott. **Eliseo:** «Bacio di fuoco» tech., Jack Palance e Barbara Rush. **Fréjus:** «Popote», Pablito Calvo. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Nuova:** «Ultima cavalcata», Quinn S. Paolo: Sembrerà, tech., Cinemaan, A. M. Pierangeli, Montalban.

Belgio: «Yuma, vergine Roncadora». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Corallo:** «Legge del capestro» techn. Scope con James Cagney. **Feldaner:** «Santa Rita a ore e premi» con Van Heflin, Wendell Corey. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Gropo:** «Turbine di gioia» tech. **Radium:** «Ragazzo senza nome». **V. Veneto:** «La gaia della giubbe rosse», 2. Montgomery, E. Carter.

Aurea: Delitto senza scampo, Barbara Stanwyck, Sterling Hayden. **Esedra:** Anatomia di un delitto. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Ellisi:** «Sissi» e col., Regards. **Eureka** (già Nazzarena): 4ª Grado. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Excelsior** Scorpione nero, R. Denning, Mara Corday, Carlos Rivas. **Massima:** «Donne, dadi, denaro». **Odeon:** «La banda nera» techn., Anthony Steel e Maria Sandri. **Ster:** «Isola del paradiso» con Ronald Shiner e Laya Raki.

Adua: Sposa troppo bella, Kerbol. **Azzurri:** «Pressantimento», Lullia. **Bizzarla:** Storia di una minorenne. **Chiablese:** «Nuvola nera» tech., Broderick Crawford, Barbara Hale. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Eri-Dan.** «08/15 Kapuri 2». **Falchera:** «Giustizia senza legge». **Partner:** «Muraglia» Crik e Croc. **Maior:** Alla larga dal mare. Scope. **Nord:** «L'uomo dal braccio d'oro» con Frank Sinatra e Kim Novak. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Palermo:** Sono tutti adorabili col. **Regio Parco:** Spionaggio atomico. **Sociale:** Giungla degli implacabili. **Zenit:** «Straniero tra gli angeli» tech. Scope, H. Keel e A. Blyth.

Bazzini: Traditore di Fort Alamo. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Cabiria:** «L'uomo dall'impermeabile», Bernardi, Bernard Blier. **Calzaiuoli:** «Sissi tutti adorabili» tech. Sc., J. Powell, C. Robertson. **Continentale:** «Pantere dei mari» con Ronald Reagan, Nancy Davis. **Flora:** «Non andiamo a lavorare» Italia: «Bernadette», J. Jones. **Moderno:** «Modelle di lusso» in technicolor e «Quarto grado». **Piemonte:** «La mimia Scope tech., Elsa Martinelli e A. Citarello. **San Carlo:** «Anonima delitti». **Speda:** «Fuoco magico» tecnicolor con Yvonne De Carlo.

Alba: «Rappresaglia» technicolor. **Apollo:** «I Robot e lo Sputnik» Scope con R. Eyer e F. Abbott. **Dlana:** «Metoera infernale». **Dora:** «La città nuda». **Edera:** Le faticbe di Ercole, Scope tec., Sylva Koscina, Steve Reeves. **Luonia:** «Maggiorato fisico». **Lutraria:** Angelo sceso Brooklyn. **Massola:** «Una pistola per Ringo». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Roma:** «Donne venute dal mare» Splendor: «Benvenuta in Avenues con C. Gray e Howard Duff. **Umbria:** «Banda onesti». Totò.

Riduzioni E.N.A.L. A.C.L.I. — Astor, Alfieri, Adriana, Eurogon, Milano Teatro Mobile Piemontese (a.s. XI Febbraio) e Galleria Metropolitana: Marionette Lupi (bigi alla Casa). Prenotazioni giornaliere «Periplo italico»: dal 28 luglio al 1 agosto.

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni 18 - TORINO
Telefono 61-424

DIVI AL LAVORO FRA COMUNI MORTALI IN VACANZA

Strana miscela di pin-up sulla spiaggia di Rapallo

In un'unica parata di bellezze si vedono vere bagnanti, comparse e artiste del film "Racconti d'estate,, che si sta girando nel Golfo del Tigullio - Un uomo felice: il regista Franciolini - E' nata una lingua più facile dell'esperanto

DAL NOSTRO INVIATO

Rapallo, luglio.

Ogni anno Rapallo e i suoi ospiti si divertono assistendo allo spettacolo offerto dalle dive in vacanza. Quest'anno il divertimento è anche maggiore: lo spettacolo è offerto da cinque, dive e stelline al lavoro. Qualunque sia la strada che si sceglie per giungere nella capitale del Tigullio, per forza si incontrano parcheggiati o in movimento i più svariati veicoli recanti tutti un cartello con la scritta: «Racconti d'estate».

Quasi un santone indiano

L'indicazione contrassegna un misterioso e massiccio autocarro fermo nella piazza della stazione; appare ai cristalli di eleganti vetture di grossa cilindrata e sugli sportelli di utilitarie; figura perfino sul finestrino di una minuscola roulotte regolarmente parcheggiata dinanzi all'Excelsior: esempio della pluralità dei mezzi di cui si serve il cinema. Racconti d'estate è il titolo del film che, sotto la regia di Franciolini, si sta girando qui, in tutta l'area compresa fra Rapallo e Portofino.

Ora la troupe è al lavoro sul terrazzo che, sospeso sul mare, movimentano la spiaggia del Kursaal. L'ambiente è ricco di paradossi. Le bagnanti sono in elegante, ardito costume di foggia francescana alle bagnanti reclutate e preparato apposta dalla produzione; identiche a quelle altre per maestose e per l'arditezza eleganza del costume. Di continuo sorgono dubbi: «E' in discussione romana o una comparsa?» E' la magia del magnate americano del petrolio o l'ultima dattilografa genovese venuta qui a lavorare o cachet?». Per sapere la verità bisognerebbe chiedere lumi al giovane signore genovese dal piglio di regista, specializzato appunto nel reclutare comparse. Egli, ora presentivi, ora dietro la propria cattia qualifica studiando sin tutti, con empirica approssimazione, la chiamano l'«Emiro delle pinup».

Come sempre accade durante le lavorazioni cinematografiche, i preparativi impegnano interminabili soste: durante queste attese, Franciolini se ne sta immobile al mirino della macchina da presa. Il cuscinetto e la cappellina di paglia dovrebbero conferirgli l'aspetto balneare; in realtà, per l'impenetrabile impermeabilità del volto ha qualcosa del sonnambulismo indiano. Eppure è chiaro che coloro i quali si apparecchiano intorno sono per lui quelli di più fertile lavoro: «soffro» e filtra ogni sfumatura della scena che stanno per girare. Di quando in quando, scatta in piedi e alza la voce per far correggere qualcosa che non va. Lo constatiamo in uno di questi intervalli.

— Ci può dire — gli chiediamo — il motivo della sua infelicità?

— Infelice io? — esclama meravigliato. — Non potrei essere più felice. Ho tutte le fortune. Mentre altri è costretto a lavorare in città o addirittura nelle miniere, io sono qui, in questo meraviglioso sole, nel cuore di un incantevole golfo, fra tanti bei fiori, intoccabili fiori. Dopo questa allusione alla parata delle bellezze balneari, soggiunge: «E ho la fortuna di realizzare una ricerca di Alberto Moravia che mi stesso ho scritto, e alla quale hanno collaborato Sergio Amidei ed Ennio Flaiano».

Illusione collettiva

Il regista ci spiega il significato e l'atmosfera dei suoi episodi di Racconti d'estate. Il tempo delle vacanze è diverso da ogni altra epoca dell'anno non solo per la stagione e per la località in cui viene trascorso, ma anche per le sue suggestioni psicologiche. Inebriato dalle circostanze ambientali, chi è in vacanza esercita l'esatta percezione della propria personalità, giunge a credere di essere un'altra persona. Tornerà a ritrovare se stesso, forse con qualche rimpianto, quando in autunno sarà di nuovo in città, nel suo ambiente abituale. Questo stato d'animo lo ghiera idealmente i casi, indipendenti fra loro, di cui sono protagonisti uomini e donne che, non conoscendosi, si trovano nella medesima stazione climatica. Protagonisti: Michèle Morgan, Dorian Gray, Sylva Koscina, Franca Marzi, Lorella De Luca, Sordi, Ferretti, Mastroianni, Ennio Girolami. La lavorazione durerà fino a tutto agosto. Appena terminato questo film, Franciolini andrà a Firenze per realizzare il Paillo del Bulli, tratto dall'omonimo libro di Palazzeschi.

«Il nome di Moravia giustifica la supposizione che i Racconti d'estate siano di sapore amaro?».

«No — risponde il regista. — Qualche spunto amaro c'è, ma si risolve in bonaria ironia».

Le fatiche della Marzi

A interrompere Franciolini giunge a questo punto un suo collaboratore. Gli presenta una ragazza alta e slanciata, chiedendogli: «La preferisce così? O in costume da bagno?». Il regista decide, poi rivolgendosi a noi commenta: «Non sarei uno sciagurato se mi lamentassi? Ha visto? Il mio lavoro consiste nel dire se le bellezze mi preferiscono in short o in bikini».

La ragazza, cui si è accennato or ora, nel firmamento cinematografico è un astro nascente franco-tedesco-portoghese. Si chiama Hanna Hallan, ha 22 anno, è stata attrice e ballerina, ora interpreta una parte notevole in un film che si gira a Monaco con Eddie Costantine:

L'esotismo rinforza l'abbronzatura naturale di Hanni Hallan, che ha una interessante parte nel nuovo film

per Kursaal. Dimmelo in inglese. Hanna in Racconti d'estate è fra i protagonisti: improvvisa una giovane svedese che con il suo solo aspetto accende desideri in molti uomini. Le mie idee di cui si cala una di varia natura: sguardi, movenze, eloquenza, e, anche, costumi da bagno, che, quando sono impiegati con arte, costituiscono eloquente linguaggio, amor più facile dell'esperanto. Non per nulla Hanna è paillotta: parla portoghese, francese, inglese, tedesco, italiano, spagnolo e... bikini.

Quando è giunto a un alto livello di tensione, Franciolini trova relax nel ping pong, che pratica con maestria. Questo gioco gli è a portata di mano, perché ha una funzione in Racconti d'estate. In una scena Ennio Girolami gioca con Franca Marzi e la fa disperare, eseguendo i servizi (per dirla con l'espressione del regista) «da mascalzone»: le palle, sciatte diagonalmente verso l'uno o l'altro angolo, sfuggono alla partner che si continua deve correre a raccattarle in terra. L'attrice interpreta così bene la sua parte da sembrare davvero una giocatrice insperta.

Un Oscar a Lorella

Piccolo episodio curioso. La scena descritta or ora ha come sfondo un via vai di bagnanti: quasi tutti, comparse. Ma c'è pure un bambino di tre anni, che, assieme alla mamma, frequenta il Kursaal. E' vivace, gioca con naturalezza; il regista ha pensato di includerlo nell'azione, lasciandolo fare: è una fortuna idea perché a ogni istante il piccino inventa qualche imprevedibile tratto di spontaneità. Ma a un certo momento, dietro a uno scoglio a strapiombo, scopre in terra cinque o sei palline da ping-pong — piccola riserva collocata apposta dagli attrezzisti per accelerare i recuperi di Franco Marzi. Il bimbo, svelttissimo, le raccoglie e le pone sulla tavola del ping-pong, felice di avere una cortese all'allampanata giocatrice che sempre gli sorride con simpatia. Ma basta questa pennellata fuori copione per rendere inutilizzabile la ripresa: la scena deve essere ripetuta. E' proprio vero che, anche se principali in tenera età, gli attori di cavalleria non provocano altro che guai.

Stivali di baldanzosi ventenni scalpitano vantate di ammirazione verso Lorella De Luca, affavolente diciottenne. Ammirazione a distanza, per due ragioni. Innanzi tutto Lorella non pensa se non al proprio lavoro: meriterà davvero l'Oscar della Stagione. E poi si trova qui con i genitori: il padre napoletano, camb'avalute, e la mamma austriaca. Un licenziato del liceo classico commenta: «E' come dire' che Lorella è scortata dall'Interpol».

Furio Fasolo

Ariet: Luna in Acquario in contatto a Marte e Saturno: litigio con Giove. La fortuna vi arriderà come non mai; dovrete però approfittare delle circostanze, se vorrete raccogliere frutti superiori. L'attesa sarà breve, poi il trionfo. Tipi: **Arieta, Toro e Gemelli.**

Arieta: terminate al più presto i vostri lavori, decidetevi a far ritorno alla base una persona che avete mandato avanti per delle informazioni speciali. Dopiato tutte le occasioni che si presentano.

Toro: troverete chi vi appoggerà nella vostre idee sino a farle trionfare senza fatica. Guadagni certi; la provvidenza vi darà il consolidamento. Venticinque di sicuro per avere più soddisfazione.

Gemelli: assolvete i vostri compiti con molta disinvoltura e spirito di combattività. Unitevi a persone cortese e che siano più ottimiste di voi.

Ai nati del Cancro: presto troverete uno sbarramento davanti ai vostri piedi. Se indugiate ricchiate di mandare in aria ogni vostra speranza. Una visita mattutina vi salverà, ma al tratto solo di cattive supposizioni. Leone: il bello è in arrivo, il vostro pensiero ha attratto le occasioni, secondo la magica legge delle attrazioni. Persistete nel vostro intento, concludetelo presto. **Vergine:** siete all'altezza della vostra missione. Un amico vi passa o vi darà aiuti se lo interpellerete. Toglietevi d'attorno i parassiti se volete andare avanti. Troppi gli inutili vecchioni. **Bilancia:** volgete altrove lo vostre richieste, ove siete adesso non troverete nulla di concludente. Spostamenti difficoltosi ma appoggi antichevoli e significativi per il lavoro. **Scorpione:** siate in guardia perché una persona con il suo consiglio cerca di compromettervi. Mille interrogativi per l'incontro e la chiacchiera di una donna. **Sagittario:** un pistrone sta per cadervi addosso, lo potrete scansare solo con un colpo di testa energico. **Capricorno:** un sincero amico ha bisogno del vostro aiuto, accontentatelo, se no ne avrete rammarico in seguito. Decisioni che sembrano insensate ma che in realtà sono equilibratissime e sicure per avere più soddisfazione. **Acquario:** non muovetevi per ora, verranno a voi con le mani piene di buone promesse. Pesci: ritardi, allonai inopportuni, necessità perciò di scuotere la situazione con saggezza. Controllatevi per non dire troppo.

Z. Palombiani

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questa tariffa(ridotta) dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque ordine della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30933, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'ammontare dell'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni **in data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui hanno subordinato tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi saranno pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di articoli di denaro o franco-valori anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere risposte al recapito personale aggiungano la frase: « Scrivere casella ... SPI, Torino » (in altra sede), corrispondere per ciascun caso la tassa di lire 100 per diritto di recapito (aggiunta di lire 100 per il primo numero della stessa di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirla il ritiro diretto all'ufficio della ricevuta del bollettino).

La corrispondenza indirizzata all'una Gazzetta non potendo pervenire direttamente, valori, fotografie o oggetti di propaganda; debbono essere inviate per Posta a sono respinte se costituenti a raccomandazione.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ABBIAMO attuali, bronzine, lavorazioni tornitori, cilindri, fiori serrature, compressori idraulici Wilis, Wagner Cristina 111. Telefonare 882-942, Rawazzoni. 1049

ACQUISTASI qualsiasi bottiglie, damigiane, carte, libri, ferro, vari. Telefono 373-322. 08436

ACQUISTO, contanti, relitami, macchine, macchinari demolizione. Firrato (Serravalle). Telef. 956-960. 1941

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo, filiere, via Nizza 32, Torino, tel. 61-327.

ALIMENTARI, via Nizza 117, vende bonga più alimentazione. 08286

ASSORTIMENTO sedie, tavolini elettrici, tiranti, ovetti, uffici. Sacchetti, Belbroa 8. 2254

BELLISSIMA signorilissima veterana stagione acquisto adatta ogni grazia. Telefonare 43 706 M0307

CALDAIE a vapore ogni tipo accessori compra vende Cicciotti via Bonfissano 6. Telef. 839-731. M3555

CERCASI massima urgenza finanziamento per sviluppo su grossa. Scrivere rendetto 3181, SPI, Torino. M0028

COMPRESSORI nuovi, ogni tipo, usati, avvolgitori, perforatrici, intonacatori, filtri, via Nizza 32, telef. 683-076. T3354

GOMMA vendesi impianto completo in esercizio. Scrivere casella 3214, SPI, Torino. M3020

LAVORAZIONE muglierio veterano ci offrirà fino fine, media ed rettifiche in serie, magnetiche come bene attrezzatissimo laboratorio industriale, 50 tornitura varie fresatrici di precisione rettificatrice. Telefonare 527-324. 4509

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquistansi pure presso Sessa, Cavour 3, Torino. 4074

MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove ed occasione, pezzi intercambiabili. Cambi, vendite, rateazioni, colleghi. Majo, Sacchi 4. 3537

OCCASIONISSIMA, banco pasta sfoglia 90 posto marino 12 sfilze in cristallo 36 cassetti tiragh. m. 3.20. Rivolgersi Bascia e Pavignano, c. I. Secondino 318. M1908

OCCASIONE vendo stampi per piastrelle cotte condizioni esterne 20x20 e 15x15. Telefonare 483-857. n.2141

OFFICINA vende torni, trapano, smerigliatrici, saldatrici, ingranditi, filetti, accessori). Scrivere casella 5212, SPI, Torino.

OFFICINA meccanica assume lavoro tornio, piccole grandi serie, tolleranze 0.02 centesimi di millimetro, Telefono, 389-462.

ROTAIE scriveria e decauville, vagonetti, accessori, resto assortimento. Metallurgica Piemontese, via Cigna 189, Torino.

ROCER compra vende qualsiasi macchina utensili vasa usata e occasione. Mondovì, Foglio 4, telef. 390-922. 83992

ROTTAMI, ipratture ferro, metalli, acquisto Ferrero. Quittenga 40, tel. 280-007.

RUOTE smontate, appoggi universali, vendonsi partite. Scrivere casella 6113, SPI, Torino. 93307

SABBIATRICE cerasi d'occasione. Telefonare 777-845. 93824

SPOGLIATOI, smontatori, montatori, cementatori metallici, sabbiatore costruisce officine. Marietta 203-829. 80730

TERMOBLOC riscaldamento economico locali industriali, riunioni, spettacoli. Preventivi gratis. Telefonare 43-013, corso Vittorio 75, Torino. 8722

TUBI pilos. acciaio, Tubocitalia, giunti, ingranaggi, serpie, rotelle, Richetta, corso Sommeiller 23. 8377

VENDESI blocco macchine rullatrici giratrice piccole trafilerie combinatori piatti 3 quintali cadauno cinquanta bocca d'aria 100 per legnatrice cardoni anche locale mq. 270. Pignoli, via Montepelli 44, telef. 775-181 ore pasti. 81059

VENDO pigiatrice e sgranatrice. Tel. 23-004, via Postiglione 14. 08019

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ALPHA. Terminazioni rustico smeriglio, pacco, corso Lombardia 6. Telefono 2-450

ATTREZZATISSIMA e grande officina meccanica vende tornio a rompifreno fresatrice. Anche con stalle privato. Telefonare 273-134. F0530

DECORATORE cerca [illegible] pezzi anni Telef. 761-120. 93861

DECORATORI appartamenti specializzati eseguono lavori accuratissimi lisciegliatrice moderna. Telefonare 45 836. [illegible]

IMPRESA edile costruzione stalle bovili case bottegoni magazzini, preventivi ai minimi. Telefonare 716 955.

OCCHIALI produce e riparazioni [illegible] lavorazioni rapide, ingrandimenti, montaggi. Via Massimo 42.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ECC. L. 100 p. p.

A causa condizioni cedesi laboratorio, lattoniere, saldagnoli in plastica. Forno indiretto, impianti dimostrabile. Corso Angelo, Nizza 9. 3996

A buone condizioni cedesi qualunque in plastica centrale, forte reddito dimostrabile 1.550.000 dilazionando pagamento, affittasi. Angiolini, Nizza 9. 8251

A buone condizioni cedesi laboratorio forte lavoro allogato 9.000.000. Angiolini via Nizza 9. 8251

A famiglia privata affittasi palazzo civile bar ristorante centrale, Balzac, Sacchi 34.

ABBIAMO sale bar zona commerciale, stima, reddito 6.000.000, all'acquirente offriamo 75.000 mensili nette convenzionate convenienza garanzia. Urner, Cavour 28.

ABBIAMO centrale pompeo gioielle, cedesi anche locale 1.200.000. Pistorio, Garibaldi 8. 4077

ABBIAMO pasticceria confetteria avviatissima centrale 1.500.000 in blocco cedesi Nizza, 8. Tommaso 6. Tel. 837-056

ABBIAMO centrale rivendita pane, pasticceria, orge ordine. Pizzorno, Garibaldi 6.

ABBIAMO generalissima rivendita pane, pasticceria, 200 kg. giornaliere. Cedesi direttamente. Pizzorno, Garibaldi 8.

ABBIAMO rivendita pane pasticceria, ottima posizione, 200 kg. giornaliere. Cedesi direttamente. Pizzorno, Garibaldi 8.

ABBIGLIAMENTO accettare 70 mq. se ristrutturate subasi. Scrivere casella 6212 uff. Torino. 80102

ABBISOGNANDOVI tovaglie negozi guardaroba generali occasioni rivolgersi Cruciani 10. 900

AFFARONE. Cedo attività ottima lato reddito annui l., 2.500.000. Telef. 276-478

AFFARONE. Cedo causa salute avviatissima rivenditoria centro. Tenchio. 53-349.

AFFARONE cedo ristorante causa malattia, miglior offerente. Rivo, Mazzini 1.

AFFARONE cedo avviata officina lavorazione varie 2.500.00. Telefonare 276-472.

AFFARONE. Proprietario trasferimento via grande passeggio, reddito dimostrabile 600.000 mensili, richiesta 2 milioni, cedesi. Agenzia Rocca, 3. Tommaso 6, telefono 527-053. 97556

AFFIDASI gerenza rivendita pane, pasticceria forno, Rota, via Mazzini 1.

AFFIDASI gerenza negozio merci abbigliamento, persona pratica buone referenze. Mazzarino, Milano 10. M0101

ALBERGO ristorante Portello vasto 8. Michele vetrinate 6. Pietro reddi. Rivolgersi pure sul. Torino, via Don Minzoni 14, Torino. 77925

ALIMENTARI vendesi 2.200.000 dilazionate, incasso 40.000, coperta garanzia. Telefonare 553-395. 81857

ANGELERIA polli uova coniglii, avviata, zona Piemonte cedesi occasione. Tel. 70-189.

ANGOLARE libreria, vicino chiesa, avviata, ampio retro, cedesi o cambiasi con piccolo alloggio. Telefono. 30-551. 92254

ANGOLARE commerciale 45.000 giornaliere altro 30.000 mensili. Maiuna, Bellezia 7. 1304

APPROPRIATTE rilevando subito negozio centrale proprietario 800.000. Scrivere casella 3215, SPI, Torino. M3755

ASSOCIERei, causa altre attività, persona conoscenza negozio remunerativo, inutile combinazione. quota 3.000.000. Telefonare 467 574. 8962

ATTREZZATISSIMA sartoria e confezione favorisce combinazione con intraprendente rappresentante o piazzista conferenze. Telefonare 272-184. F9532

AUTOCARRO 400.000 utile mensile 1.500.000 vendo eccezionalmente solo interessati. Telef. 95-560. F8228

AUTORIMESSA 70 macchine, 50 monter compresa, lieve lavoro riparazioni, cede 9.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.

AUTORIMESSA avviatissima centrale cede privato 130 macchine, elettrauto officina. Telefonare 40-886, ore ufficio.

AUTORIMESSA avviatissima 130 macchine cede causa [illegible] per cinque parole in tal caso all'impianto dell'istituto ammonta due'essere acquisto il solo della cassetta in lire 120 per cliente, ed un premio deposito di lire 100 per il primo lavoro della stessa di recapito della corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirsi il ritiro diretto all'ufficio della ricevuta del bollettino.

Le corrispondenze indirizzate all'una Gazzetta non potendo pervenire direttamente, valori, fotografie o oggetti di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se costituenti a raccomandazione.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ABBIAMO attuali, bronzine, lavorazioni tornitori, cilindri, fiori serrature, compressori idraulici Wilis, Wagner Cristina 111. Telefonare 882-942, Rawazzoni. 1049

ACQUISTASI qualsiasi bottiglie, damigiane, carte, libri, ferro, vari. Telefono 373-322. 08436

ACQUISTO, contanti, relitami, macchine, macchinari demolizione. Firrato (Serravalle). Telef. 956-960. 1941

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo, filiere, via Nizza 32, Torino, tel. 61-327.

ALIMENTARI, via Nizza 117, vende bonga più alimentazione. 08286

ASSORTIMENTO sedie, tavolini elettrici, tiranti, ovetti, uffici. Sacchetti, Belbroa 8. 2254

BELLISSIMA signorilissima veterana stagione acquisto adatta ogni grazia. Telefonare 43 706 M0307

CALDAIE a vapore ogni tipo accessori compra vende Cicciotti via Bonfissano 6. Telef. 839-731. M3555

CERCASI massima urgenza finanziamento per sviluppo su grossa. Scrivere rendetto 3181, SPI, Torino. M0028

COMPRESSORI nuovi, ogni tipo, usati, avvolgitori, perforatrici, intonacatori, filtri, via Nizza 32, telef. 683-076. T3354

GOMMA vendesi impianto completo in esercizio. Scrivere casella 3214, SPI, Torino. M3020

LAVORAZIONE muglierio veterano ci offrirà fino fine, media ed rettifiche in serie, magnetiche come bene attrezzatissimo laboratorio industriale, 50 tornitura varie fresatrici di precisione rettificatrice. Telefonare 527-324. 4509

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquistansi pure presso Sessa, Cavour 3, Torino. 4074

MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove ed occasione, pezzi intercambiabili. Cambi, vendite, rateazioni, colleghi. Majo, Sacchi 4. 3537

OCCASIONISSIMA, banco pasta sfoglia 90 posto marino 12 sfilze in cristallo 36 cassetti tiragh. m. 3.20. Rivolgersi Bascia e Pavignano, c. I. Secondino 318. M1908

OCCASIONE vendo stampi per piastrelle cotte condizioni esterne 20x20 e 15x15. Telefonare 483-857. n.2141

OFFICINA vende torni, trapano, smerigliatrici, saldatrici, ingranditi, filetti, accessori). Scrivere casella 5212, SPI, Torino.

OFFICINA meccanica assume lavoro tornio, piccole grandi serie, tolleranze 0.02 centesimi di millimetro, Telefono, 389-462.

ROTAIE scriveria e decauville, vagonetti, accessori, resto assortimento. Metallurgica Piemontese, via Cigna 189, Torino.

ROCER compra vende qualsiasi macchina utensili vasa usata e occasione. Mondovì, Foglio 4, telef. 390-922. 83992

ROTTAMI, ipratture ferro, metalli, acquisto Ferrero. Quittenga 40, tel. 280-007.

RUOTE smontate, appoggi universali, vendonsi partite. Scrivere casella 6113, SPI, Torino. 93307

SABBIATRICE cerasi d'occasione. Telefonare 777-845. 93824

SPOGLIATOI, smontatori, montatori, cementatori metallici, sabbiatore costruisce officine. Marietta 203-829. 80730

TERMOBLOC riscaldamento economico locali industriali, riunioni, spettacoli. Preventivi gratis. Telefonare 43-013, corso Vittorio 75, Torino. 8722

TUBI pilos. acciaio, Tubocitalia, giunti, ingranditi, serpie, rotelle, Richetta, corso Sommeiller 23. 8377

VENDESI blocco macchine rullatrici giratrice piccole trafilerie combinatori piatti 3 quintali cadauno cinquanta bocca d'aria 100 per legnatrice cardoni anche locale mq. 270. Pignoli, via Montepelli 44, telef. 775-181 ore pasti. 81059

VENDO pigiatrice e sgranatrice. Tel. 23-004, via Postiglione 14. 08019

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ALPHA. Terminazioni rustico smeriglio, pacco, corso Lombardia 6. Telefono 2-450

ATTREZZATISSIMA e grande officina meccanica vende tornio a rompifreno fresatrice. Anche con stalle privato. Telefonare 273-134. F0530

DECORATORE cerca [illegible] pezzi anni Telef. 761-120. 93861

DECORATORI appartamenti specializzati eseguono lavori accuratissimi lisciegliatrice moderna. Telefonare 45 836. [illegible]

IMPRESA edile costruzione stalle bovili case bottegoni magazzini, preventivi ai minimi. Telefonare 716 955.

OCCHIALI produce e riparazioni [illegible] lavorazioni rapide, ingrandimenti, montaggi. Via Massimo 42.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ECC. L. 100 p. p.

A causa condizioni cedesi laboratorio, lattoniere, saldagnoli in plastica. Forno indiretto, impianti dimostrabile. Corso Angelo, Nizza 9. 3996

A buone condizioni cedesi qualunque in plastica centrale, forte reddito dimostrabile 1.550.000 dilazionando pagamento, affittasi. Angiolini, Nizza 9. 8251

A buone condizioni cedesi laboratorio forte lavoro allogato 9.000.000. Angiolini via Nizza 9. 8251

A famiglia privata affittasi palazzo civile bar ristorante centrale, Balzac, Sacchi 34.

ABBIAMO sale bar zona commerciale, stima, reddito 6.000.000, all'acquirente offriamo 75.000 mensili nette convenzionate convenienza garanzia. Urner, Cavour 28.

ABBIAMO centrale pompeo gioielle, cedesi anche locale 1.200.000. Pistorio, Garibaldi 8. 4077

ABBIAMO pasticceria confetteria avviatissima centrale 1.500.000 in blocco cedesi Nizza, 8. Tommaso 6. Tel. 837-056

ABBIAMO centrale rivendita pane, pasticceria, orge ordine. Pizzorno, Garibaldi 6.

ABBIAMO generalissima rivendita pane, pasticceria, 200 kg. giornaliere. Cedesi direttamente. Pizzorno, Garibaldi 8.

ABBIAMO rivendita pane pasticceria, ottima posizione, 200 kg. giornaliere. Cedesi direttamente. Pizzorno, Garibaldi 8.

ABBIGLIAMENTO accettare 70 mq. se ristrutturate subasi. Scrivere casella 6212 uff. Torino. 80102

ABBISOGNANDOVI tovaglie negozi guardaroba generali occasioni rivolgersi Cruciani 10. 900

AFFARONE. Cedo attività ottima lato reddito annui l., 2.500.000. Telef. 276-478

AFFARONE. Cedo causa salute avviatissima rivenditoria centro. Tenchio. 53-349.

AFFARONE cedo ristorante causa malattia, miglior offerente. Rivo, Mazzini 1.

AFFARONE cedo avviata officina lavorazione varie 2.500.00. Telefonare 276-472.

AFFARONE. Proprietario trasferimento via grande passeggio, reddito dimostrabile 600.000 mensili, richiesta 2 milioni, cedesi. Agenzia Rocca, 3. Tommaso 6, telefono 527-053. 97556

AFFIDASI gerenza rivendita pane, pasticceria forno, Rota, via Mazzini 1.

AFFIDASI gerenza negozio merci abbigliamento, persona pratica buone referenze. Mazzarino, Milano 10. M0101

ALBERGO ristorante Portello vasto 8. Michele vetrinate 6. Pietro reddi. Rivolgersi pure sul. Torino, via Don Minzoni 14, Torino. 77925

ALIMENTARI vendesi 2.200.000 dilazionate, incasso 40.000, coperta garanzia. Telefonare 553-395. 81857

GERENZA caffè bar supercaccolini, alloggio, cedo volendo vendo, garantito alloggio terreno. Telef. 55-848. 9068

GERENZA causa malattia commerciabile settembre esportazione vini cedo. Telefonare 50-842. 5003

GIORNALI cartoleria, chioschi 600 700 mensili, cedonsi. Fortuna, Vanchiglia 13.

GIORNALI cartoleria 300 copie alloggio redditizia cedesi, Mazzini. Bellezia 7.

IMPRESA costruzioni linee elettriche cerca opportuna capitale 400-500 mila. forte interesse. Scrivere casella 3231, SPI, Torino.

ISPETTORATO modernissimo cedesi diritti esclusivo, volendo vasto, ideale praticare automobilistiche, elettrauto. Tel. 83-634.

LATTERIA comunale 300 litri, forte incasso, alloggio, cedesi. Prima. Del Carmine 28. Telefonare 272-184. F9532

LAVORIERE cassa trasferimento vendo prezzo inattendibile. Brizio Lavezzo, via Pier Milin 62. 3178003

MILLETTI, via Pietro Micca 10, cede panetteria forno elettrico 2 q.li. fronte mercato.

MILLETTI, via Pietro Micca 10, cede panetteria forno, centralissima, dilazionando.

MILLETTI, via Pietro Micca 10, cede rivendita giornali centralissima 2.500.000 trattabili. 8326

MILLETTI, via Pietro Micca 10, cede torrefazione centralissima angolare assicolosi. Inutile telefonare. 8239

MILLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 49 301, cede laboratorio centralissima lavora 300.000 settimanali, consentiamo dilazioni 8326

MORDICHERA. Rilevasi cede bar dancing centrale, ottimo affare. 2935

NAPOLEONE previdenti cedesi per ritiro commercio articolissimo carta cancelleria ingrosso minuto. Scrivere casella 8350, SPI, Torino. 81107

CASALEGNO, salotteve 865-962 accessoriamente grande drogheria 2.000.000 trattabili, lavorazione dimostrabile. 80800

CASALINGHI avviatissimo zona Sant Donato, cedesi convenientemente. Crevenella, Cernaia 49. 4835

CAUSA decesso cedesi miglior offerente caratteristica pensioni giovanili. Via Alpi Marittime, Genova. 82548

CAUSA salute vende 15.000.000 avviatissima officina stampaggio fatturato 3 e 4 milioni mensili. Scrivere rivendita 5314, SPI, Torino.

CAUSA decesso cedesi miglior offerente caratteristica pensioni giovanili. Via Alpi Marittime, Genova. 82548

CAUSA salute vende 15.000.000 avviatissima officina stampaggio fatturato 3 e 4 milioni mensili. Scrivere rivendita 5314, SPI, Torino.

CAUZIONANDO ristoro gerente cerchi ditta pane o latteria. Trattasi in privato. Scrivere casella 8344, SPI, Torino.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercialista, vende accettazione, vendesi ditta [illegible] pensione. 1.600.000. Ulteriori informazioni Dirato, 5,30 1,5 ore pasto.

CAVALLERA, Saluzzo 21, commercialista, vende [illegible] pensione, vendesi ditta [illegible] pensione. 1.600.000. Ulteriori informazioni Dirato, 5,30 1,5 ore pasto.

CAVALLERA, Saluzzo 21, [illegible] avviatissima sana popolare, attrezzatura moderna, cedesi ottimo commercio. 4442

CEDESI attrezzatura lavoro autocarrai, cause salute cedesi oppure garanzi. Telefonare 297-836. M3320

AVVIATISSIMO negozio fiori cedesi causa malattia, Telefonare 585-875. M3285

AZIENDA artigiana cerca piccolo capitale per sviluppo lavoro. Scrivere rispettivi [illegible] SPI, Torino. 08570

BAR angolare, locazione centralissima, cause salute vendesi 8.000.000, ed ottime condizioni pagamento. Barchetta, Alfieri, 30. 479

BAR modernamente attrezzato luogo frigo immobile tutte le macchine moderne ultimo allegrio moderno 1. 1.000.000 trattabili. Telefonare 772-942 ore pasti. Scrivere rivendita 8082, SPI, Torino.

BAR primari centrali incasso 40.000 55.000 [illegible] giornaliere, cedesi diletto [illegible] Quirico, Garibaldi 3. Tel. 46-207.

BAR trattoria arredissimo, giochi, locale adatto famiglie, cedesi 4.000.000. Occasione della [illegible]. Fruttiera 23. 8680

CAGLIERE causa trasferimento vende prezzo inattendibile. Brizio Lavezzo, via Pier Milin 62. 3178003

CAMPEGGIO [illegible] cedesi. Rivolgersi Sig. Cagliero e Sant, via Saluzzo 72.

CANAVESE causa trasferimento vende prezzo inattendibile. Brizio Lavezzo, via Pier Milin 62. 3178003

CEDESI negozio subito per mancato trasferimento. Telef. 262-578. 04611

CEDESI avviatissimo elettrodomestici radiofonici posizione angolare tre vetrine. Telefonare 661-364. 31026

CEDESI adiacente via Roma angolo piola, immancabile arredato. Telefonare 894-322 dalle 13 alle 14. 9000

CEDIAMO rudimentale chiosco fiori, costruzione, dimensionabile. Rita, via Mazzini 1.

CEDO avviatissimo bar trattoria sala biliardo salone rinfreschi, posizione gran passeggio allegria cinque camere. Trattative riservatissime. Telefonare 273 287

CEDO distribuzione avviatissima sulle tre tagliatelle fronte Fiat. Telefonare ore ufficio 32-452.

CEDO avviata macelleria, permanente. Telefonare 290-586 87913

CEDO lotteria tradizionale. Telefonare 295-104. Ore 13-14, 20-21. 78364

CEDO gerenza salumeria [illegible] piccolissimo, esaminee, miti pretese. Tel. 670-557 ore 9-13. 94589

CEDO edicola meccanica bene attrezzata adatta lavori ingegneria, facilitazione pagamento. Telefonare 382-166. 82017

CENDALI persona affidata bagagio vendemmie, allegerito, cauzione. Telef. 363-972.

CERCASI persone 1.000.000 con garanzia polacrato ed immobile valore doppio. Scrivere casella 8241, SPI, Torino.

COMMESTIBILI rivendesi reddito 300.000 mensili assicurati, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 3145

COMMESTIBILI avviatissimo orari centrale, alloggio cedesi convenientemente. Centralissima. Cernaia 40. 3635

DANZO [illegible] cedesi per ritiro commercio articolissimo carta cancelleria ingrosso minuto. Scrivere casella 8350, SPI, Torino. 81107

CASALEGNO, salotteve 865-962 accessoriamente grande drogheria 2.000.000 trattabili, lavorazione dimostrabile. 80800

CASALINGHI avviatissimo zona Sant Donato, cedesi convenientemente. Crevenella, Cernaia 40. 4835

CAUSA decesso cedesi miglior offerente caratteristica pensioni giovanili. Via Alpi Marittime, Genova. 82548

CAUSA salute vende 15.000.000 avviatissima officina stampaggio fatturato 3 e 4 milioni mensili. Scrivere rivendita 5314, SPI, Torino.

CAUZIONANDO ristoro gerente cerchi ditta pane o latteria. Trattasi in privato. Scrivere casella 8344, SPI, Torino.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercialista, vende accettazione, vendesi ditta [illegible] pensione. 1.600.000. Ulteriori informazioni Dirato, 5,30 1,5 ore pasto.

CAVALLERA, Saluzzo 21, [illegible] avviatissima sana popolare, attrezzatura moderna, cedesi ottimo commercio. 4442

CEDESI attrezzatura lavoro autocarrai, cause salute cedesi oppure garanzi. Telefonare 297-836. M3320

AVVIATISSIMO negozio fiori cedesi causa malattia, Telefonare 585-875. M3285

AZIENDA artigiana cerca piccolo capitale per sviluppo lavoro. Scrivere rivendita 5314,

Questa sera sui teleschermi il carosello del quiz

Doppio scontro in «Sfida al Campione» con la Bolognani e la Ferrara primedonne

Per il calcio: più che mai decisa la "leonessa di Pordenone„ a divorare Dante Bianchi - Per la storia d'America: duello spettacolare tra la "sceriffa„ di Rebbio Lomellina e la dotta negra U.S.A. moglie di un ingegnere milanese In "Lascia o raddoppia„ la beneficata di Don Gnocchi al traguardo dei cinque milioni - Le materie degli esordienti

Milano, giovedì sera

Grossa novità questa sera al telequiz: invece che una, come è stato fino ad ora consuetudine avremo due «Sfide al campione». Da quando in corso Sempione è giunta, assolutamente inaspettata, la notizia che la rubrica di quiz sarebbe sopravvissuta ancora per tutta questa estate, i responsabili della trasmissione, soprattutto preoccupati di meritare la fiducia in loro riposta, hanno raddoppiato energie e idee per profondere nella loro creazione un'ubriacante girandola di innovazioni. Sono ritornate le domande sceneggiate; ha fatto capolino, alla chetichella, la novità dei «sparaiti», con la partecipazione di artisti famosi che non si sono limitati ad apparire sorridenti sul palcoscenico per un solo attimo; sono stati rienumati interessanti inserti filmati.

Umanamente, per quanto riguarda «Lascia o raddoppia», non era possibile fare di più, e allora i dirigenti del telequiz hanno pensato di rivolgere le loro attenzioni a «Sfida al campione». Ecco quindi la prima, grande novità riguardante questo giovane invece che uno, due coppie di concorrenti si daranno battaglia al suono dell'allegra musichetta che sigla il gioco e all'interno delle variopinte cabine parzialmente appoggiate, nonostante le cure più assidue, dal pozzo di vernice.

Questa sera rivedremo finalmente, completamente rimesse a nuovo, le cabine che vista la loro riposta, hanno raddoppiato energie e idee per profondere nella loro creazione un'ubriacante girandola di innovazioni. Sono ritornate le domande sceneggiate; ha fatto capolino, alla chetichella, la novità dei «sparaiti», con la partecipazione di artisti famosi che non si sono limitati ad apparire sorridenti sul palcoscenico per un solo attimo; sono stati rienumati interessanti inserti filmati.

Amabile Battistello affronta stasera l'ultimo traguardo

Umanamente, per quanto riguarda «Lascia o raddoppia», non era possibile fare di più, e allora i dirigenti del telequiz hanno pensato di rivolgere le loro attenzioni a «Sfida al campione». Ecco quindi la prima, grande novità riguardante questo giovane invece che uno, due coppie di concorrenti si daranno battaglia al suono dell'allegra musichetta che sigla il gioco e all'interno delle variopinte cabine parzialmente appoggiate, nonostante le cure più assidue, dal pozzo di vernice.

Questa sera rivedremo finalmente, completamente rimesse a nuovo, le cabine che vista la loro riposta, hanno raddoppiato energie e idee per profondere nella loro creazione un'ubriacante girandola di innovazioni. Sono ritornate le domande sceneggiate; ha fatto capolino, alla chetichella, la novità dei «sparaiti», con la partecipazione di artisti famosi che non si sono limitati ad apparire sorridenti sul palcoscenico per un solo attimo; sono stati rienumati interessanti inserti filmati.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 37)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

ALLOGGIO 6 camere doppi servizi in piano affittasi. Recapiti 42. Tel. 390-482.

AUTOTRASLOCHI e guardamobili con autofurgoni isolabili. Garanzia, esperienza, prezzi. Mastropietro, tel. 385-290.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Madiai Pietro. Autofurgoni isolabili. Garanzia, esperienza, prezzi mitI. Telefonare 883-862.

BELLARIA, Villa Isabella, vicino mare, confortevole ottimo. Prezzi modici. Interpellateci 8038

BELLARIA pensione Villamare prima P.ma, prezzi modici, interpellateci. Telefonare 883-4621. 68553

BELLARIA, Pensione Miramare. Luglio 1650, agosto 1800, settembre 1050. Tutto compreso. 8700

BORGO PELLICE. Pensione Sabbiuco, soggiorno ideale, trattamento ottimo, 1400 complessivo. F8380

BORGEA Albergo della Stazia, Mondovì (Cuneo) di Bosco, nuovo ambiente, ogni cosa confortevole. Trattamento familiare. Prezzi modici. Interpellateci

CHIAVARI « Pensione Zerega » zona Lame 40, vicino spiaggia, luglio 1500; Madonna Cristina 18 04503

APPITASI ammobiliata cucina tranquilla 2500, volendo uso cucina. Rivolgersi primo piano Armar, via Bracelli 47.

APPITASI bella piccola camera piano Vittorio, tranquillità. Tel. 882-880.

APPITASI camera ammobiliata 1-2 letti Porta Nuova. Telefonare 47-208

APPITASI camera ammobiliata, volendo lettini. Corso Belgio 2, tel. 81-488.

APPITASI bella ammobiliata indipendente uso piedi-terre, Telefon. 883-562.

APPITASI camera ammobiliata ambiente civile centralissimo corso Castelfidardo 1, telefono 54-592. 68091

APPITASI alcune belle camere ammobiliate completo uso Stadio. Telefonare 387-660. M8206

APPITTO ammobiliato da 1-2 letti, vicinanze Stadio. Telefonare 778-100.

AMBIENTE signorile pensione completa persone private, 30.000 mensili. Telefonare 658-909. 81347

AMMOBILIATA S. Paolo vicino piazza Sabotino bella camera 2 letti, Tel. 374-908

AMMOBILIATA 1-2 amici condividere eventualmente cucina. Telefonare 49-180, 527-602. 83312

AMMOBILIATA, San Salvario, affittasi corto, stabile con acqua cucina. Telefonare 683-462. 68430

BELLA ammobiliata 2 letti Porta Nuova volendo uso cucina. Telef. 838-716.

BELLA ammobiliata soleggiata, zona centrale, comforts. Prezzi modici. Telefonare 518-815. F8379

CAMERA ammobiliata offresi a lavoratrice eventualmente due donne persone sole in una casa. Referenze. Rivolgersi pubblicità via Arbesi 37. F8228

CAMERE signorile, 1-2 letti affittasi pensione 26.000-30.000. Stadio. Telefonare 527-982

CENTRALISSIME matrimoniale, tre letti, grandissimo uso cucina indipendente. Telefonare 527-074. 81352

CENTRALISSIME quarrimoniali, tre letti, uso cucina indipendente) 16.000. Telefono 527-074. M9188

FAMIGLIA affitta camera due letti zona Gran Madre. Telefonare 884-631. F8576

INDIPENDENTE affittasi bella ammobiliata Valentino. Telefonare 882-738.

LARGO Orbassano presso pittoria affittasi mobili ammobiliata 8000. Telefonare 384-102. 82273

PARAGGI Porta Nuova ammobiliata lettino 8000. Telefonare 688-632. Comerli, via Giovanni 2. 81288

PENSIONE centrale ristorante moderno, vitto abbondante, prezzi onesti. Telefonare 553-197. G8656

PENSIONE familiare completa, ambiente signorile ombreggiato, camera sopra resto. Telefonare 80-328. 81103

PORTA Nuova affittasi bella convenientissima ammobiliata, altra piccola adiacenza. Telefonare 43-780. M3996

PORTA Nuova affittasi bella signorina ammobiliata ambiente signorile. Tel. 653-100

DOMANDE IMPIEGO L. 40 per parola

CONTABILE ragioniere volenteroso primo impiego, massima serietà, 2° turnino. Telefonare 33.064. 83283

CORRISPONDENTE perfetto inglese francese ottimi lettere russo spagnolo, solida cultura classica, dattilografo, pratico lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 8289, API, Torino. F8490

GIOVANEVENNE diplomatesi, libri patente guida, ottimo ufficio, libera molto offrasi. Telefonare 766-442. 81279

DISEGNATTENTE Arch-abilitografo patente guida, pratico e coscienzioso offresi. Telefonare 384-536. 81068

DICIOTTENNE conoscenza stenodattilografia corrispondenza francese, inglese, cerca lavoro. Telefonare 278-742. 81268

SIGNORINA generica anche di concetto offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 683 677. G8145

STENODATTILO diplomapubblicità, impiego offresi. Scrivere cassetta 8197, API, Torino. F8216

STENODATTILOGRAFA 20enne licenza commerciale aspetta anche lavoro ufficio amministrativo. Scrivere cassetta 6310, API, Torino. 80701

STUDENTESSA 20enne, buona pratica commercio, francese, inglese, tedesco, cerca lavoro. Scrivere cassetta 8240, API, Torino. 80918

SUBCONTANO signorina per vendita a privati prodotto largo consumo non domiciliare. Scrivere cassetta 1131, API, Torino. 6887

IMPORTANTISSIMA Azienda assuntive viaggiatore di provata capacità per affidarli clientela aziende autotrasporti e affini provincie Novara Vercelli. Massimo [illegible] Proposte autorizzate. Inquadramento contrattuale aziendale. Residente Torino o provincie interessate. Scrivere indicando titoli studio cassetta 5185, API, Torino. 82844

INDUSTRIA Stupingi cerca persona attendibilissima e capace per commissioni affari. Massimo [illegible] Scrivere cassetta 8272, API, Torino.

OPERAIO lungo pratica lavorazione pellicce offresi. Telefonare 882 141.

PELLICCIAIO abilissimo offresi. Scrivere cassetta 6 A, API, Saluzzo 8309

PRIMERIA, Ditta commerciale, offre: [illegible] referenze. Telef. [illegible] ore pasti. 80117

QUARANTANNENNE fattorino, magazziniere offresi libero subito. Telef. 883-240 ore 19 in poi. F8388

QUARANTENNE ex carrozzia patente anni cercasi magazziniere aiutante. Referenze persona fidata. Telef. 795-966.

QUARANTOTTENNE rappresentazione offresi magazziniere aiutante ovunque. Telefonare 240-934. 80563

RADIO tecnico montaggi impianti interni stabile riparatore offresi. Telefonare 391-074. 84199

RAGAZZO sedicenne pratico occuperebbe presso officina meccanica. Telefonare 871-606. 83264

RAGAZZO 18enne cerca qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 8294, API, Torino. 80657

RAGIONIERA anche pensionata unica persona cerca lavoro. Telefonare 524-[illegible] 80960

RAGIONIERA 35enne [illegible] diplomata [illegible] esperienza lingua francese discreta dimestichezza tedesco cerca impiego stabile. Telefonare 520-[illegible] 80960

RAGIONIERE bella presenza ottimi impiegata ed istruttrice, molta esperienza contabilità, disponibile viaggiare. Telefonare 696-981. 80647

RAGIONIERE 35enne [illegible] diplomata [illegible] esperienza lingua francese discreta dimestichezza tedesco cerca impiego stabile. Telefonare 520-[illegible] 80960

SEGRETARIA bella presenza ottimi impiegata ed istruttrice, molta esperienza contabilità, disponibile viaggiare. Telefonare 696-981. 80647

**SEGRETARIA

Emozioni in serie per gli italiani al Giro di Francia

Dopo l'angoscia per Fallarini e la disillusione-Padovan oggi Nencini impegnato nella difficile prova a cronometro

Assisterà il figlio all'ospedale

Parte oggi per Rennes la mamma di Fallarini

Una notte d'ansia - Stamane migliorate le condizioni del corridore - Come è accadut ol'incidente

Da uno dei nostri inviati

Rennes, giovedì sera.

Una folle volata in automobile sotto il diluvio da Brest a Rennes. Pippo Fallarini, nel suo bianco lettino nel centro specializzato regionale di Rennes sta disperatamente lottando contro la morte che per la seconda volta in due anni gli ha teso un agguato sulla strada della sua carriera di corridore. Quando la radio del Tour, durante la corsa aveva annunciato che Fallarini era ricoverato all'ospedale di Rennes con molte costole fratturate, il fiorentino Lavagini, che aveva il dolore di riportare la gara mentre lasciava chilometro dopo chilometro i compagni di squadra, ha subito pensato che la gravità delle condizioni

L'incidente era avvenuto al duecentoquarantesimo chilometro della tappa Saint Brieuc-Brest. Il gruppo filava compatto. Ad un tratto un rotolone generale. Le cause? Chi può saperlo con precisione? Basta un leggero sbandamento quando si fila a velocità vicina ai cinquanta all'ora, basta un sasso per causare una disgrazia. Il primo a cadere fu lo spagnolo Otano, altri ciclisti vennero coinvolti nella disavventura. Quasi tutti si rialzarono. Il francese Lavigne riuscì riparò la frattura della clavicola.

Fallarini picchiò di capo per terra, ma egli pure fu presto in piedi. Venne caricato su un'autoambulanza. Il piemontese voleva rimanere e continuare la corsa. Fu rincorso in bicicletta ma dopo pochi chilometri il medico del Tour dott. Dumas gli ordinò di ritirarsi.

Pippo Fallarini, nato nel 1934 a Vaprio D'Agogna presso Novara, è giovane e affiatato il suo primo Tour. Era partito pieno di speranze.

Tutto questo ricordavamo mentre la macchina filava a grande velocità verso Rennes, e mentre si rievocava l'episodio accaduto ieri. Un episodio che il pari non ci aveva preoccupati.

Nessuno arrivava a credere che la vita stessa di Fallarini fosse in pericolo. All'arrivo a Brest, dopo che la buona fortuna che di Padovan ebbe fatto un'altra prova della sfortuna che attualmente si accanisce contro i ciclisti italiani, la triste notizia si è diffusa in un baleno tra i giornalisti in seguito del Tour: qualcuno ne ha telefonato a Guincamp, gli avevano detto che Fallarini presentava gravissime condizioni di commozione cerebrale, che era in coma, che i sanitari dell'ospedale locale, non avendo attrezzature e specialisti per il caso di un probabile intervento operatorio d'urgenza avevano disposto perché il ferito venisse trasportato immediatamente in autolettiga al centro di Rennes che dispone di un reparto specializzato neurochirurgico considerato il migliore dell'Ovest francese.

Ebbe inizio allora la folle galoppata ad oltre 100 chilometri all'ora per Rennes.

I 250 e più chilometri che separano Brest da Rennes non furono mai quasi così e ora è ricordo il rapido susseguirsi di sobbalzi e di scossoni dell'autista. Alla fine abbiamo varcato, quando ormai erano le nove della sera, il cancello dell'ospedale di Rennes.

«Fallarini è vivo?» urlammo subito chiesto al portiere.

Sì, è vivo. Ha ripreso conoscenza».

Durante le interminabili ore del viaggio avevamo ricordato che anche quest'anno il Tour de France aveva avuto la sua ultima, che in tragedia di Alei Virot, il radiocronista lussemburghese morto l'anno scorso con il suo motociclista in seguito a un incidente in territorio spagnuolo, doveva ripetersi colpendo spietatamente alla prima esperienza nel Tour Pippo, il più bravo ragazzo che si possa immaginare. Le poche parole del portiere dell'ospedale ci tolsero un enorme peso dal cuore. Fummo accompagnati nella camera di Fallarini, la vedemmo distesa sul suo lettino con la testa e una spalla avvolte in bende intrise di sangue.

Avevamo incontrato per la strada Paolo della squadra italiana con Paolista Tarabella e il meccanico Villa. I due correvano intanto correvano

Fallarini in azione durante una recente gara

Fallarini e Guincamp trovando solo in ospedale un letto vuoto reso di sangue. Ci avevano offerto la vettura di Pippo e il suo protocollo: il ragazzo ha voluto che gli fossimo accanto in ultimo; ha ascoltato comprendendolo perfettamente, un senso pater rispondere, le nostre parole di conforto buone su quanto avevamo saputo dalle infermiere e dal medico chirurgo.

Il prof. Perker aveva riscontrato sintomi evidenti di commozione cerebrale complicati da una copiosa emorragia meningea. Dopo aver proceduto alla suturazione della ferita al capo, lo specialista aveva deciso di attendere almeno 24 ore per permettere alla pinza di saldarsi, dopo di che, a seconda delle condizioni del ferito, avrebbe considerato l'opportunità di procedere a un intervento operatorio. Quando gli abbiamo parlato il prof. Perker appariva abbastanza ottimista ed era propenso a credere che l'immediato pericolo di vita fosse da considerarsi superato.

Allorché gli abbiamo però rammentato che Fallarini per un banale incidente — nell'agosto del '56 — era stato una settimana fra la vita e la morte, appunto per una commozione cerebrale, il prof. Perker si è fatto perplesso. Il precedente poteva costituire un ostacolo imprevisto sulla strada di un processo di guarigione che non presentava a prima vista grandi difficoltà. L'illustre chirurgo, dopo quanto gli abbiamo detto non si è più voluto pronunciare su giudizio preciso e categorico, per confermando la sua convinzione che in forte fibra del corridore avrebbe vinto ancora una volta il male.

Rassicurati da queste notizie abbiamo telefonato a Brest e stamane di buon'ora siamo tornati all'ospedale di Rennes.

Pippo Fallarini ha passato una notte tranquilla, la temperatura interna di 37,5, la quasi normalità nella pressione sanguigna e la ricuperata perfetta lucidità, dicono che il corridore ha avuto superata la fase critica del male. Il prof. Perker, lo specialista di neuro-chirurgia che ha in cura il nostro corridore, è ottimista. Stiamo lo ha fatto sulle prime ed anche radiografare.

Se non sorgeranno ricorrenti complicazioni, Fallarini rimarrà in osservazione per almeno una settimana e poi potrà ritornare alla convalescenza.

Appena sveglio, stamane ha bevuto una birra. E' rimasto al suo capezzale ad assistirlo, il dott. Ciaccolini, un medico italiano inviato dall'UVI a Brest per controllare le condizioni fisiche dei nostri corridori e che ieri sera a tarda ora è stato mandato dal commissario tecnico Binda, da Brest all'ospedale di Rennes. Stamane ha appreso anche che dall'Italia hanno telefonato all'ospedale i familiari ed il suo direttore sportivo Pierino Bertolazzo. Oggi, non appena avrà ricevuto il passaporto, prontamente preparato dalla Questura di Novara, partirà per Rennes la madre del corridore, accompagnata da un congiunto.

L'assistenza della mamma aiuterà Pippo a combattere la sua lotta contro il male.

Gianni Pignata

La cartolina che i nazionali francesi di calcio hanno inviato dalla Svezia a Gino Munaron. Si distinguono le firme di Kopa, Fontaine, Abbes, Marcel ed altri

Giuseppe Fallarini svenuto sul ciglio della strada dopo la grave caduta nella tappa di ieri (Tel. a «Stampa Sera»)

LA LOTTA CONTRO IL TEMPO

Anquetil favorito

Da uno dei nostri inviati

Châteaulin, giovedì sera.

Il Tour svela oggi un po' del suo segreto, il Tour oggi presenta in programma la prima delle sue tre tappe a cronometro. La carovana ha dimenticato ieri qualche ora di cara angoscia, le notizie su Fallarini ricoverato all'ospedale di Rennes erano inserte, fremmentarie, tendevano al pessimismo, facevano temere il peggio. Una giornata di quelle che restano impresse nella mente e nel cuore.

La piccola rabbia per la retrocessione di Padovan dal primo al secondo posto, retrocessione annullamente giustificata dai fatti, un resa già amara dalla sensazione di una giustizia applicata con severità e inaugurata per l'occasione proprio nei nostri confronti, scomparsa di fronte alla paura di quanto poteva avvenire nella discesa dove, a duecentocinquanta chilometri di distanza, un ricoverato Fallarini. Solo verso la notte giunse da Rennes una telefonata leggermente tranquillante, solo verso la notte il pensiero fu libero di tornare al Tour, alla corsa, alle sue vicende sportive.

Tappa a cronometro di quarantasei km. Trionfo scontato in partenza di Anquetil, grande specialista in materia. Il francese deve vincere per forza, se sbaglia il colpo, oltre che il Giro, rischia di «perdere la faccia». Ma una non sconfitta non trova posto in alcun pronostico, al discreto semplicemente sul vantaggio che il campione della squadra francese farà registrare all'arrivo.

Anche qui i pareri saranno numerosi: la maggior parte dei seguiti è orientata sui due minuti. Se Anquetil guadagnasse di meno, sarebbe un colpo abbastanza serio per le sue speranze in un trionfo finale; se, invece, come è possibile, guadagna di più, saranno i suoi rivali, questa sera, a trovarsi in imbarazzo allorché penseranno al loro piazzamento nell'ultima classifica generale che vigerà in competizione.

Successo scontato di Anquetil. Ma chi finirà dietro di lui? I primi attori già mettono le mani avanti, parecchi ne abbiamo trovati stamane pronti a giurare che oggi si impegneranno, ma senza dar fondo alle energie, preoccupati delle fatiche che durante il cammino li aspettano. Noi crediamo poco a questi ritornelli ordinati dalla prudenza, gli atleti si batteranno al limite permesso dalle loro possibilità. E le previsioni, pur tenendo conto dello spagnolo Bover e di qualche regionale non poco conosciuto in grado di regolare sorprese, confluiscono un verso una ristretta pattuglia di nomi, nella quale trovano posto i francesi Mahé e Gauvin, il nostro Nencini e in particolare il trio belga Brankart - Planckaert e Adriaenssens.

Il loro rendimento avrà un peso importante nel Tour, la graduatoria alla fine della tappa dovrà dare una chiarezza un giudizio, sia pure temporaneo. Sentiamo il bisogno di qualcosa di definitivo, quest'anno al Giro di Francia pare d'essere sulle sabbie mobili. Tira un venticello spinto dal mistrale, un venticello che nulla di buono promette e la sfida di tappa in pianura ha semplicemente cercato ad ovviare altra i limiti del regolamento le solite storie rivalità tradizionali del ciclismo. Ci sono troppi atleti che in cuor loro devono essere convinti di poter sperare con buone probabilità al trionfo di Parigi. E se l'incertezza serve per alimentare l'interesse, serve anche ad alimentare discussioni e polemiche.

Fra tante parole, fra tante chiacchiere, spesso d'intralcio dalla malfugità, il compito di Nencini si fa sempre più difficile. Il morale della nostra compagine, dopo la disavventura di ieri, non è certo alle stelle, una rapa profonda colpa il volto di Binda. Per Gastone oggi è questione, sì, di classe, ma soprattutto di orgoglio. Per quanto la curiosità che d'abitudine aspetta ogni risultato, si trasforma questa volta in ansiosa passione. E l'incoraggiamento ai ricolari è vuoto di retorica, sgorga spontaneo dal cuore.

Gigi Boccacini

FORMIDABILE PROPAGANDA E TERRIBILE CONCORRENZA

I vantaggi e gli svantaggi della tv messi in cruda evidenza in Svezia

Un milione e mezzo di corone svedesi pagati per diritti televisivi hanno aumentato gli incassi, ma hanno fatto diminuire l'affluenza degli spettatori

DAL NOSTRO INVIATO

Naccolmo, giovedì sera.

Siamo stati a salutare ed a congratulare Bergerus, il segretario della Federazione svedese, prima di andare a prendere il qualche giorno di riposo sulle rive di un lago nell'interno, in attesa dell'aereo che ci deve finalmente riportare a casa.

L'uomo, sulle spalle del quale ha gravato il peso maggiore della organizzazione del grande torneo, è più magro che mai, ma sente la soddisfazione mista che possa provare una persona sul lavoro: quello del compito compiuto con successo. Il Campionato si può definire come un'impresa riuscita: ha vinto la squadra migliore, l'andamento è stato regolare, di incidenti spiacevoli non se ne sono verificati, il pubblico è stato numeroso, e un'opera grande di propaganda a favore dello sport della palla rotonda, è stata compiuta con estensione al mondo intero.

Due soli nei allorano dal discorso di questo nostro amico da lunga data. Il primo riguarda la televisione, il grande problema moderno — la televisione — la cui diffusione avviene facendo vittime ottorno a sé nel campo delle organizzazioni pre-esistenti. E' stato Bergerus che ha preteso ed ottenuto il milione e mezzo di corone svedesi — contrariamente all'opinione dei suoi colleghi del comitato — per concedere i diritti di ripresa. Non è pentito di quello che ha fatto, tutt'altro. E' preoccupato piuttosto degli aspetti che il problema può prendere in avvenire, ed al riguardo non si vuol compromettere né in un senso né nell'altro.

L'altro neo è di carattere retrospettivo e concerne i «tifosi» tedeschi, i quali, a seguito dell'espulsione dal campo di un arbitro ungherese Zsoli, quello di Reikavik, e hanno inondato il invio del Segretario di mettere e di pilchi di protesta. Ci ha fatto vedere un pacco: contiene un paio di occhiali autentici da regalare all'arbitro, affinché egli possa vedere chiaro nelle cose che avvengono sul campo. Tutto il mondo è paese e i tifosi sono uguali!

Ogni altra questione a parte, l'utile netto della Federazione Internazionale per i campionato, dovrebbe ammontare, più o meno, a circa 4 milioni di corone svedesi, all'incirca mezzo miliardo di lire italiane. E la decima parte di questa somma dovrebbe andare a profitto della Federazione svedese, anche per il fatto che la sua squadra è riuscita a entrare nella finale della competizione. Cifre che in ogni caso, e sempre, sono vivamente interessanti.

Abbiamo parlato con Bergerus, dell'incontro che la Federazione svedese avrebbe proposto all'Italia a seguito dell'andamento e dell'esito del campionato del mondo per la Svezia. Si tratta, non di voci, ma di verità ufficiali. Gli svedesi sono stati particolarmente sensibili alle cortesie che le società italiane hanno usato loro, ponendo a disposizione gli uomini di cui la Svezia aveva assoluto bisogno per il campionato del mondo. E hanno inteso con ciò di dimostrare praticamente la loro riconoscenza, rivolgendosi alla Lega, non alla Federazione italiana, per un incontro fra la nazionale del campionato del mondo ed una formazione mista di giocatori di società notevoli. Si tratta ora di trovare l'accordo sulla data.

Bergerus avrebbe proposto una data a scegliere nel mese di febbraio o di marzo, per la effettuazione dell'incontro. Il quale dovrebbe avere un carattere puramente amichevole e una importanza esclusivamente di gratitudine, mentre per una partita ufficiale fra la Svezia e l'Italia — questione da trattare a parte — gli sportivi di qua sono per le stesse ragioni, sempre ottimamente disposti. Si tratta quindi di una questione sulla quale l'accordo delle due parti interessate esiste comunque, ma per cui si deve trovare una concordanza anche sulla data.

L'Italia è stata assente da questo campionato del mondo, ma la liberalità e la generosità di cui hanno dato prova il Milan, l'Internazionale, la Lazio, l'Atalanta, la Juventus e il Padova, hanno cattivato al calcio italiano simpatie grandi e profonde. Al momento attuale non rimane quindi altro che attendere che le trattative seguano il loro corso, e giungano a una conclusione. I giocatori italo-svedesi si sono parimenti meritata la simpatia che hanno attestato.

Vittorio Pozzo

Inghilterra-Italia di calcio il 6 maggio 1959 a Wembley

LONDRA, giovedì sera.

Dal programma degli incontri internazionali della rappresentativa di Inghilterra, resa nota questa sera dalla «Football Association», risulta che la partita Inghilterra-Italia sarà giocata il 6 maggio 1959 allo stadio di Wembley.

Si è concluso il torneo dei tennisti al Viberti

Sui campi del C.S. Viberti di Torino si sono cimentate le gare in notturna di tennis. Ecco i risultati: Singolare - semifinali: Ferrari-Prinoni 4-6, 6-4, 8-3; Luciano-Maino 6-3, 6-3; finale: Luciano-Ferrari 8-3, 8-2.

Doppio - semifinali: Motta-Girardini/Corraba-Pigita 6-1, 3-6, 8-1; Gamna-Rebaudi/Maino-Nigra 6-1, 2-6, 6-1; finale: Gamna-Rebaudi/Motta-Girardini 6-3, 1-6, 3-1.

Al Gruppo Sportivo Lancia ha avuto luogo ieri inizio un altro torneo tennistico notturno per la 2a edizione della Coppa V. Lancia.

I partecipanti sono 36. Ecco i primi risultati: Ferraro-Barbero 6-0, 6-1; Patterino-Angelino p.r.; Castantin-Almonde 6-0, 6-1; Belgeri F.-Villano 6-0, 6-0; Bonvei O.-De Negri p.r.; Brunl-Belgeri S. p.r.; Biasci-Rivalta 6-2, 6-2.

La scheda dei pronostici calcistici

Alessandria-Sampdoria incertezza in Coppa Italia

1 JUVENTUS (2) - BIELLESE (0) — Inutile cercare nell'incompletezza della Juve motivi per un pronostico bellese. I bianconeri di Charles, anche se privi di Boniv e Nicolè, possono tranquillamente considerare già incassellati i due punti del «match» con i lanieri.

2 PRO VERCELLI (3)-TORINO (5) — I granata non vorranno certo compromettere la loro ammissione ai quarti di finale della Coppa Italia con una prestazione in sordina sul campo della Pro Vercelli.

1 GENOA (3)-VIGEVANO (0) — Anche in questo confronto non dovrebbe esistere dubbi: vincerà il Genoa.

X 2 ALESSANDRIA (2)-SAMPDORIA (2) — Ultima spiaggia per i grigi di rimanere in lizza per l'ammissione ai quarti di finale. Se gli alessandrini batteranno la Sampdoria, riscatterano la sciatta prova fornita contro il Genoa domenica scorsa e continueranno a sperare nell'ulteriore prosecuzione del torneo.

2 X INTER (3)-MILAN (3) — Come nel primo, anche nel secondo «derby» i nerazzurri partono favoriti. All'Inter la possibilità di azzeccare il pronostico.

X COMO (3) - SIEMENTHAL-MONZA (4) — Il Siementhal sta lottando con l'Inter per entrare nel girone finale della Coppa Italia. Contro il Como i ragazzi di Monza hanno buone speranze.

1 BRESCIA (3)-VENEZIA (1) — In un girone molto equilibrato Brescia e Venezia si daranno battaglia accanita. I bresciani, con un tono di gara spiccio, hanno perecchie frecce al loro arco.

1 PADOVA (3)-LANEROSSI (1) — Perfetto equilibrio di punti nelle due compagini venete di serie A. Il Padova, pur avendo subito parecchie reti, ha però il vantaggio di un attacco decisamente realizzatore.

X MARZOTTO (3)-TRIESTINA (3) — La Triestina punta al «match» pari onde poter sperare ancora nell'ammissione ai quarti di finale della Coppa.

X ZENIT MODENA (3)-REGGIANA (3) — La squadra di Reggio Emilia ha dimostrato di adattarsi in pieno al ritmo della Coppa Italia e domenica scorsa ha pareggiato (0 a 0) con il Bologna.

1 2 SPAL (4)-BOLOGNA (2) — Partita incerta, in cui i ferraresi giocheranno il tutto per tutto. Guiderà l'attacco spallino l'ormai noto Sorio, che nell'ultimo turno ha realizzato due goals.

2 SIENA (4)-FIORENTINA (3) — La squadra di serie A (la Fiorentina) ha moltissime probabilità di spuntarla su quella di serie C (il Siena). I viola hanno segnato 10 goals subendone 2, mentre i senesi ne hanno realizzati 5 e incassandone altrettanti.

X NAPOLI (3) - LAZIO (1) — Gli azzurri hanno che hanno preso sul serio il torneo di Coppa Italia, hanno moltissime probabilità di venire imbattuti dal Vomero.

1 UDINESE (3) - SAMBENEDETTESE (1).

1 PRATO (3) - CAMPOBASSO (1).

DUE SEGNI

Bastano due semplici segni astratti e poche parole per richiamare l'attenzione del lettore. Iniziamo una serie di avvisi pubblicitari che, nella loro semplicità, vogliono essere la dimostrazione di come con poco si possano ottenere dei risultati. Il richiamo sarà sempre e soltanto costituito da quanti due segni diversamente collocati. Vi preghiamo di voler seguire questo nostro piccolo esperimento e di giudicare. La pubblicità è psicologia. Per tutte le vostre esigenze pubblicitarie rivolgetevi all'

APPIA

Agenzie Pubblicità Propaganda Italiane Associate

ROMA - Via Piemonte, 39 - Telefono 46.56.16

TORINO - Via S. Franc. d'Assisi 22 bis - Tel. 53.178

IMPORTANTE SOCIETÀ CERCA

COMMESSE PER NEGOZI TORINO

Richiedesi: distinta presenza, istruzione media, età 23-30 anni. Presentarsi sabato 5 c.m. via P. Micca 6, uffici Nuovi

SIMPATICO GESTO DI KOPA, FONTAINE E COMPAGNI A FINSPAGS

Il pilota torinese Munaron e i calciatori francesi sono diventati amici causa un incidente d'auto

Su una strada svedese impegnativa, in terra battuta, la macchina sbanda, rotolando su una ripresa assieme alla polvere rotolando in un campo. Il pilota schizza fuori dal posto guida e si sente arrivare addosso la vettura che aveva continuato a rotolare. Lo credevano morto, poi il suo compagno di gara, Bonduana, si accorse che respirava. Aiutato da alcuni spettatori sollevò la macchina.

Fu così che Gino Munaron sopravvisse tre ore dopo in un ospedale di Finspang, a 200 chilometri a nord di Stoccolma, è diventato amico dell'intera nazionale di Francia.

Gino Munaron partecipava in coppia con Bandiera al Rallye Gala di mezzanotte. Ha riportato, nella disavventura, due fratture al braccio, una all'anca sinistra e contusioni al fianco e alla regione renale. La prima notte di ricovero gli portò sfortuna e fortuna contemporaneamente, quando finalmente potevano riposare un poco, videro nella sua vita Munaron in questo mese si salva per miracolo da incidenti paurosi. Fino ieri, il 19 giugno, a Montlhéry, egli rimase sotto la vettura rovesciata che continuava a filare in avanti per accanto le corde in aria. Rannicchiandosi nell'abitacolo il fortunato riuscì a salvare la vita, non ad evitare serie fratture. L'11 giugno di quest'anno in un Rallye dell'appennino scandinavo nel quale però avrebbero dovuto correre una media di novanta all'ora in determinati tratti la sorte aveva una volta in lui colpito. «Ma la sua semplicità — racconta Munaron — a non mi lasciato troppo. Ho sposato voglia tornare alle corse».

La simpatia di Gino non è stata soltanto della decisione del momento. Ma come si fa a trovare una spiegazione che, mentre si trova in letto immobilizzato dalle ferite e dalle fratture, pensa al tempo a costruire automobili in miniatura ed a sognare di ritornare al volante? Per Munaron, che a San Paolo aveva cominciato giovanissimo la sua carriera di pilota ufficiale stava per aprirsi definitivamente. Domenica prossima egli avrebbe dovuto partecipare alla «12 ore» di Reims. Lo scorso anno vi si piazzò brillantemente terzo. Gli avrebbe avuto una nuova Ferrari 250 G.T. a disposizione.

«Invece accade qui», si lamenta il giovane corridore ed il tempo gli pare interminabile.

Non è valso a consolarlo — anche se gli ha fatto molto piacere — uno simpaticissimo cartolina firmata dalla Nazionale francese di calcio.

I «galletti» si trovavano in Svezia nello stesso centro in cui il torinese fu portato subito dopo l'incidente. E fu che la rappresentativa francese rimase a Finspang, dopo gli allenamenti, la «tutta blu» si recarono ogni giorno a trovare "Ginò".

Il capocannoniere dei campionati mondiali di calcio Just Fontaine ha sposato un'italiana di Treviso. Era naturalmente uno dei più assidui. Essendo del Reims come pure Colonna e Jonquet aveva visto Munaron lo scorso anno partecipare nel circuito e si era entusiasmato per la prova dell'italiano.

Kopa che è molto appassionato di automobilismo discuteva di formule e cilindrate con competenza. Anche Piantoni, Vincent Abbes erano tra i più assidui. E' curioso notare che il modesto Fontaine non ha mai nascosto al suo amico italiano di essere il migliar goleador del torneo. I francesi partivano in generale dei loro discorsi: sul Paraguay e sulla Svezia e anche del calcio italiano.

Fontaine ricorda di aver giocato contro la nostra nazionale Primavera a Vienna nel novembre del '54. Tanto per affermare la sua specialità aveva realizzato due reti nell'incontro visto dai transalpini per 3 a 1. Il simpatico calciatore francese si era pure dichiarato spiacente dell'assenza degli azzurri dalla Coppa del mondo:

«Il calcio italiano è forte — ha detto — ma importa troppo attaccanti. Finisce così per non produrne». Fontaine ha aggiunto però che ricordava molto bene Piantelli, Lorenzi e che conosceva di fama la classe di Segarelli.

A proposito del fuoriclasse il discorso è scivolato su John Charles che i francesi seguono con molta attenzione in Isvezia. Essi erano rimasti ammirati del gioco di testa, ma non avevano potuto farsi un'idea esatta della possibilità di John per lo squilibrio di valori esistente nel Galles.

Dal foot-ball alle auto il discorso scivolava poi sul terreno abituale di Munaron. Kopa si informò del costo delle Ferrari e delle Maserati Gran Turismo. In Spagna, dove il giovane attaccante è uno degli elementi di forza del Real Madrid, una vettura sportiva costa molto meno.

Munaron ha lasciato domenica scorsa la Svezia ed ora nella clinica Gradenigo, sotto le cure dell'amico e dottore Aldo Luisa, aspetta la guarigione. I suoi amici francesi già lo hanno augurato di cuore. Vogliono vederlo presto nuovamente in gara. Ci sono delle corse in programma in Francia, in Germania e in Italia, in tutta Europa. Munaron, sfoglia il calendario di agosto: è troppo.

Gli auguri dei suoi amici francesi e di tutti amici italiani gli tengono compagnia.

PAOLO BERTOLDI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Novità in passerella per la prossima stagione

Nella pentola di Garinei e Giovannini una rivista su misura per Delia Scala

Rascel reciterà a Londra, in inglese, con «Un paio d'ali» - Se avrà successo, andrà anche a Broadway - Dapporto ha trovato la sua nuova soubrette: Elena Giusti

Nostro servizio particolare

Milano, luglio.

L'unico osservatorio valido per la rivista è Milano. Eppure anche a Milano quest'anno, a un mese dal periodo normalmente dedicato alle prove, poco si sa di certo su quanto vedremo in passerella. Almeno una mezza dozzina di formazioni sono uscite dalla cacia sono andate a monte e tutti sono estremamente prudenti nel fare previsioni. Soltanto quando i contratti saranno firmati ci si potrà veder chiaro. Salvo, naturalmente, i pentimenti dell'ultimo istante.

Anche Garinei e Giovannini

Delia Scala

si sono messo espansivi del solito. I nostri due più fortunati autori di commedie musicali sono costretti a una continua spola fra Roma e Milano per i loro impegni televisivi. Li abbiamo incontrati, in una di queste loro puntate milanesi, ospiti di Kramer che quest'anno, unito a loro come sempre nella parte artistica, con loro correrà il rischio d'essere impresario di se stesso.

Un terzetto per Delia

Il successo ottenuto con le due commedie musicali della scorsa anno e quello del «Musichiere» non li ha cambiati. Il grosso Giovannini è sempre pronto alle sue battute in romanesco che Kramer raccoglie con le sue risate musicali, mentre Garinei, lo scettico del «trio», bada a mettere, tornacalando, i puntini sulle «i».

— Ci rimproverarono di sfornare troppe riviste — dice Giovannini. — E questa volta stavamo per accontentare i nostri critici non arrivandone neppure una.

— Ma poi — aggiunge pronto Garinei — siamo stati tentati dall'idea di preparare una commedia musicale su misura per Delia Scala...

— E così — conclude Kramer — ricercavi a cercare qualcosa di nuovo non solo per Delia, ma anche per Marin, per Nino e per Paolo...

Mario, Nino e Paolo sono rispettivamente Carotenuto, Manfredi e Panelli, il terzetto che, intorno a Delia Scala, forma lo stato maggiore della nuova compagnia che si presenterà a Roma alla fine di ottobre per passare al Lirico di Milano il 10 dicembre e a Genova il 15 febbraio.

Cartoline da Las Vegas

Il titolo della commedia intorno alla quale sta lavorando la ditta «G.G. & K.» è tuttora segretissimo, forse per la semplice ragione che ancora non ne è stato trovato uno adatto. In compenso si sa che i costumi e le scene saranno di Coltellacci. L'estroso pittore romano è euforico e al fa vivo con qualche cartolina illustrata da Las Vegas. Coltellacci si trova infatti nella capitale americana dei divertimenti per allestire la parte scenografica del nuovo spettacolo che il «Lido» di Parigi presenterà in un «night-club» di laggiù. E' la prima volta che la compagnia del «Lido» lascia l'Avveniura americana ed è davvero importante il fatto che, per la parte scenografica, sia stato scelto un italiano. In cambio, verrà il nuovo in Italia, come già lo scorso anno per «Un paio d'ali», Hermes Pan, il quale allestirà le coreografie per Delia Scala.

Consegna del silenzio

Molte altre cose italiane nella pentola di Garinei e Giovannini. I tavoli di casa Kramer sono ingombri di carte e di spartiti. Ma è stato impossibile saper di più. Né la conferma di un settimanale a rotocalco, intitolato «Il musichiere» che dovrebbe portare la loro firma, né quella di una nuova trasmissione televisiva che dovrebbe affiancarsi a «Lascia o raddoppia». Ricomparsa una delle scarse «visite» alla ditta. Garinei faceva buona guardia e ogni volta che Kramer si lasciava sfuggire qualche allusione, era pronto a deviare il discorso.

— Per ora puntiamo sulla nuova commedia musicale — ha concluso Garinei. — Per il resto, vedremo.

Renato Rascel

Da Praga a Londra

Ma a Milano si sono molti che in sanno fanno sul loro conto. Per esempio, si è saputo che, dopo il felice esito ottenuto con l'esportazione di «Buonanotte Bettina» in Spagna, il testo di «Un paio d'ali» subirà simile sorte. Il teatro di stato dell'Operetta di Praga rappresenterà infatti la commedia musicale, portata con successo altrove l'Italia da Rascel, in lingua slovacca. Ed è confermato che la «prima» avrà luogo il 3 novembre.

Rascel stesso poi, che aveva già apertamente dichiarato «forfait» per la prossima stagione, riprenderebbe i suoi viaggi nel mondo portandosi nella valigia il copione di «Un paio d'ali».

Prima tappa di questa sua avventura internazionale dovrebbe essere Londra. Si mormora infatti che Rascel

Elena Giusti

dovrebbe apparire come interprete dello commedia musicale che correbbe rappresentata, in lingua inglese da attori inglesi, in uno dei più grandi teatri di Londra. Successivamente la stessa compagnia si trasferirebbe a Broadway. In tal caso potremmo fin d'ora assegnarci a non rivedere Rascel per diverso un polo d'anni.

Progetti di Dapporto

Ultime novità. Elena Giusti, che per tanti anni è rimasta assente dai palcoscenici italiani, appare fermata a Milano dagli Stati Uniti, ha firmato un contratto che la lega a Carlo Dapporto per la prossima stagione. La Giusti sarà la «soubrette» della commedia musicale che Dapporto presenterà la prossima stagione. Della compagnia faranno parte Aldo Pierantoni e Valerio Fabrizi. Le dolcezze saranno — anche questo un ritorno — tre ritrovato. Ancora non si conosce il nome dell'autore del copione: Dapporto desidera nella quiete della sua casa a Sanremo.

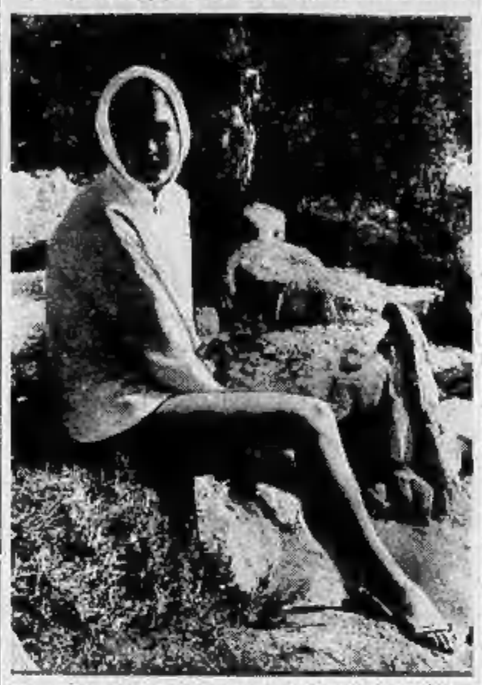
b. g. l.

Il festival in Svizzera della canzone italiana

Ginevra, giovedì sera.

Il Comitato organizzativo del secondo Festival della canzone italiana in Svizzera ha comunicato che la manifestazione avrà luogo quest'anno nel Palazzo dei Congressi di Zurigo il 27 settembre. Dopo il grande successo dell'anno scorso, il secondo Festival verrà organizzato con alcune riforme strutturali molto interessanti. Il Comitato di beneficenza della colonia italiana di Zurigo, in collaborazione con Radio Zurigo, Radio Lugano, la tv svizzera e la Radiotelevisione italiana, ha deciso di far eseguire le dieci canzoni finaliste una prima volta in lingua italiana ed una seconda volta in lingua estera (tedesco, francese o inglese, a scelta degli interessati). In tal modo il lancio delle canzoni avverrà con maggiore efficacia e minor monotonia per le ripetizioni.

Giovanna d'Arco al sole



Jean Seberg, rivelatasi impersonando la pulzella d'Orléans nella «Santa Giovanna» di Preminger, si gode il sole della Costa Azzurra dopo aver terminato «Bonjour, tristesse»

L'attrice sulla Costa Azzurra per un film

Gli occhi di Dawn Addams hanno ispirato un regista

La principessa Massimo si trova a Nizza per interpretare la parte di un'infermiera delle Nazioni Unite che naufraga su un'isola deserta - Belinda Lee si nasconde nell'ombra

Nostro servizio particolare

Nizza, giovedì sera.

Il nome ante è il preferito di Dawn Addams: lo giura alla *roulette*, se ne vale negli inviti in piccola brigata, se ne orna come portafortuna in spilletto d'oro e di brillanti. E se può, comincia i suoi film il giorno sette. Infatti il 7 luglio, Dawn inizia qui a Nizza, agli ordini della Victorine, sotto la regia di Edmondo T. Gréville e in compagnia di Rossana Podestà e Magali Noël il film *L'île du Soul-in-Monde*.

Due enormi orecchini

La principessa Massimo è giunta un poco sregolata in aereo partiva il giovane figlio del dittatore dominicano di Cuba: Jorge, 17 anni, molta disinvoltura, una precoce simpatia per le belle donne. Jorge ha guardato la bella signora in *tailleur* azzurro a trapezio, con il grande cappello gondoliere nero, due enormi orecchini di diamanti alle orecchie e quel fascino affascinante e disarmante delle inglesi quando sono belle e giovani e si sentono ammirate. Ma non è stato possibile al giovane Jorge approfondire la conoscenza perché doveva ripartire da Nizza per Roma e proseguire il suo viaggio attraverso l'Europa in compagnia del saggio mentore, il señor Mendoza, amico del padre e suo incaricato per la vigilanza del promettente erede.

La presenza di Dawn Addams al Negresco ha messo in agitazione la clientela internazionale che lo abita in questo momento. L'accompagnava Gréville che ha seguito con un certo sforzo le lunghe e sciolte falcate con le quali la bella donna ha raggiunto il bar per ordinare decisa «un Negroni». Intanto Dawn spiegava a Gréville che quest'anno a Roma c'è stato ben poco avendo diviso il suo tempo fra Chamonix, Parigi e Belgrado dove ha finito ora di girare *I bellissimi del Volga*. Ma pensa che si farà raggiungere qui da Stefano, il suo bimbo di cui ha forte nostalgia e che ha appena visto al passaggio pochi giorni fa.

Il nuovo film racconta la storia del naufragio di una nave carica di truppe che dalla Grecia va a sbattere su un'isola deserta. Qui si ritrovano tre donne e un uomo. Dawn porta l'uniforme di infermiera dell'O.N.U. come Rossana Podestà, mentre Magali Noël sarà una segretaria di stato maggiore. Tutte queste divise non impediranno alle tre belle donne di avestirsi parecchio nella vita da Robinson che dovranno condurre. Rossana è ancora arrivata a Nizza, mentre Magali s'è già da vari giorni. Essa vi si tratterà probabilmente tutta la estate poiché dovrà girare anche un altro film con John Berry, *Q.K. Mambo*. Ha appena finito *Cela n'arrive qu'aux vivants*, con Raymond Pellegrin e non ha preso neppure un giorno di vacanza.

Un omaggio in poesia

La presenza qui di una bell'attrice inglese, autentica principessa reale, ha mosso un poco tutto in ombra quella di un'altra attrice inglese bella e molto chiacchierata: in questi tempi e che ha scarse probabilità, pare, di diventare anche lei principessa romana, malgrado sia sua vivissimo desiderio. Belinda si nasconde e nessuno la cerca. Dawn sorride felice nel sole e tutti l'ammirano. Gréville ha composto una poesia in lode dei suoi occhi glauchi: «Tes yeux verts sont-ils opera? — tes yeux pers sont-ils verts? — Ils sont pers parce qu'ils sont verts — Ils sont verts parce qu'ils sont pers — Ils sont verts pers — Ils sont pervers!». Non è una poesia destinata alle generazioni future, ma ha divertito la glaucopide Dawn che il giorno 7 comincerà a girare l'*isola della fine-del-mondo*.

m. r.

Un giovane chiede i danni

Scaraventata in piscina dagli ospiti di Trujillo

SANTA MONICA, giov. sera.

Il generale dominicano Rafael Trujillo, che ha fatto recentemente tanto parlare di sé per la sua vicenda sentimentale con Kim Novak, è stato citato ieri da una giovane donna, Lyn Heyburn, la quale afferma che, durante un ricevimento nella villa di Trujillo, fu scaraventata da alcuni ospiti nella piscina. Nella citazione sono nominati anche Porfirio Rubirosa e suo fratello Gilberto, connazionali di Trujillo.

La Heyburn non ha fornito molti particolari, limitandosi a dire che il fatto avvenne l'11 aprile scorso alle 9,30 del mattino. La giovane, che ha chiesto al generale dieci milioni di dollari (oltre sei miliardi di lire) sostiene che Trujillo le causò «grande sofferenza mentale, fisica e nervosa per non aver voluto un controllo adeguato sui suoi ospiti».

Una parola di amicizia e di amore nell'incompiuta opera di Mussorgski

Questa sera, alle ore 21, per la stagione lirica della Rai-tv, la stazione del programma nazionale radiofonico trasmetterà l'opera «Kovanscina» di Modesto Mussorgski, diretta dal M° Arthur Rodzinski.

Quante lacune e quante disordine nell'eredità musicale di Modesto Mussorgski, e quante preoccupazioni per la conservazione di così preziose carte.

Rimski-Korsakoff narra nelle sue Memorie che tutti i manoscritti, tutti gli abbozzi furono consegnati a lui, per la classificazione, il completamento, la stampa, le esecuzioni. Durante la malattia mortale l'amico Filippoff ora stato nominato esecutore testamentario, evitando così la pericolosa intromissione dei parenti di lui, specialmente del fratello, di cui non si prevedevano le intenzioni. Filippoff concedè l'edizione per la Casa Bessel. In due anni Rimski-Korsakoff apprestò ogni cosa.

Kovanscina, che significa quale parola? In italiano: una «congiurata», e fu pronunciata sembra, dallo zar Pietro a scherno dei complotto contro di lui ordito dal principe Kovanski.

L'argomento, suggerito a Mussorgski da Stassof, il consigliere letterario, fu accolto con entusiasmo. La lotta dell'antica, fanatica Russia, impersonata nel vecchio Kovanski, con le idee dell'Europa occidentale accolte da Golizin, la maestosa figura del vecchio Dositeo, guida degli Scismatici, e una folla di persone e di avvenimenti, sollecitarono l'interessamento dell'operista, che volle studiare storicamente questi eventi. Subito l'abbondanza degli episodi lo preoccupò. L'organicità del lavoro ne risultava compromessa. L'edificio senza unità pareva crollasse. E s'affrettò alla rielaborazione, tagli, sutture, sintesi. Cercava la solitudine per concentrare il lavoro «troppo grande, troppo straordinario», e si criticava inesorabilmente. «Ho finato il mio compito e lo attuo. Il mio pensiero, ieri, oggi, domani, è uno solo: il desiderio di uscire vincitore dalla battaglia, e dire agli uomini una nuova parola d'amicizia e d'amore, che risuoni per quanto è vasta la Russia, la parola della verità di un modesto musicista».

L'opera restò incompiuta. Il primo quadro del quarto atto reca la data del 5 agosto dell'80, e il secondo era stato composto un anno prima. Ai 73 risalgono gli abbozzi del quinto atto. Rimski-Korsakoff menò a termine la composizione e l'orchestrazione.

f. t.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 42)

PIAZZISTI, RAFFR. L. 150 per parola

(continua da pag. 6)

SOCIETA' pubblicità cerca abili produttori attendenti, massima remunerazione, scrivere dettagliando, massima serietà. Scrivere casella 8278, SPI, Torino. P8428

LINGE rappresentante maglierie cotone classiche cuscinando. Telefonare 362-972.

VENTISETTENNE, già impiegata, diplomata, lingue, cerca rappresentanze rappresentante viaggiante. Scrivere casella 8249, SPI, Torino. P8242

ANNUNCI MATRIMON. L. 120 per parola

AGIATA 32enne, industria, bruna, ogni sacrificio simpatia, affettuosa. Scrivere casella 8294, SPI, Torino. 08335

BRUNA, distinta, 28enne, sola, sensibile, compagnia, rispettabile professionista distinto. Scrivere casella 8294, SPI, Torino

CINQUANTANOVENNE sola settentrionale, piacevole presenza distintissima rispettabile, pensionata stabile conoscerebbe distinto signore solido. Passaporto 4926307 Questura, Palermo. 0286

CINQUANTENNE simpatica signora sola, ben conservata, desidererebbe conoscere distinto signore solido buona posizione. Scrivere casella 8250, SPI, Torino. P8344

DISTINTA vedova 35enne possidente provinciale simpatica conoscerebbe distinto signore solido buona posizione. Scrivere casella 8220, SPI, Torino. P8280

DISTINTA 24enne diplomata, possibilità, sperantissimi. Scrivere casella 8229, SPI, Torino. 8280

DISTINTA 22enne molto carina valori morali figlia unica architetto apprezzabile lavoratrice patrimonio. Scrivere casella 8283, SPI, Torino. P8015

IMPIEGATO 35enne, 1,64 relazioni estere distintissimo non simpatica attività signorina o vedova. Scrivere casella 8216, SPI, Torino. M8769

INFERMIERA deliziosamente parecchia, colta, sentimenti profondi sposerebbe buono, colto, ma appartenente famiglia semplice, anche vedovo con figli o lontano cuore, età non inferiore 40 anni, possibilmente medio ceto. Rispettari per ampiezza importante situazione. Scrivere casella 8228, SPI, Torino.

INGEGNERE 32enne alta rara eleganza famiglia brillantissima posizione sposerebbe signorina 26-32enne alta carina non pari condizioni dalla industriale. Massimi sentimenti. Scrivere casella 8261, SPI, Torino. P8546

MEDICO 36enne presenza 1,74 posizione sposerebbe adeguatamente 26-30enne abituata vita. Intelligenza requisiti più cordialità. Riservatezza. Scrivere casella 8138, SPI, Torino. 81638

OPERAIO serissimo con comitiva e compagna sposerebbe signorina o vedova giovane quarantacinquenne pensionata. Scrivere casella 8300, SPI, Torino. P8305

OPERAIO 28enne cerca-sposerebbe signorina o vedova 28-35 anni. Scrivere casella 8265, SPI, Torino. 81232

QUARANTAQUATTRENNE molto giovanile presenza distinto cultura superiore, proprietario terreno 30 milioni sposerebbe fine, graziosa 30-35enne benestante. Serietà, Riservatezza. Fermata Asilo (Lingotto). 11896 Fermo Posta Lingotto. 9176

SETTENTRIONALE 29enne impiegato Azienda Elettrica Municipale proprietario alloggio relazionerebbe signorina anni 20-26 proveniat sana serietà, con alloggio o equivalente impiegata Fiat. Scrivere casella 8195, SPI, Torino. 80368

SIGNORA mezza età, sola, indipendente, desidererebbe conoscere persona buona, onesta, seopo matrimonio, età 45-55 anni. Scrivere casella 7284, SPI, Torino.

SIGNORINA 24enne compiacentissima 30-40enne scopo matrimoniale settentrionale, buon impiego. Scrivere casella 8242, SPI, Torino.

SOLO buon impiego conoscerebbe signora o signorina differenza scopo matrimonio. Scrivere casella 8287, SPI, Torino.

TORINESE 36enne aspetto ottimo impiego sposerebbe signorina piacevolissima. Scrivere casella 9100, SPI, Torino.

TRENTASEITTENNE bella presenza affettuosa sposerebbe 40-45enne serio amico sposo con figli. Scrivere Casella T.A. SPI, Torino. 0306

TRENTENNE laureato alta presenza eccellente buona posizione finanziaria sposerebbe 18-30enne vivace moderna distinzione, molto carina. Scrivere casella 8264, SPI, Torino. P8143

VEDOVA sola distinta 35enne piacevole presentabile sposerebbe umile 40-70enne scopo compagnia, anche sola assistenza. Scrivere casella 8280, SPI, Torino.

VEDOVA 38enne buona posizione possidente, sposerebbe persona seria, signorile condizioni preferibilmente impiegato statale, massima serietà. Scrivere casella 8275, SPI, Torino. M8698

VEDOVA 45enne, notabile, sola, distinta, seriissimamente, sposerebbe solo, agiato. Scrivere casella 8 A, SPI, Asmara.

TRATTORIA ora scelta buona cucina sposerebbe scopo matrimonio giovane cuoca donna servizio e lavatrice. Scrivere casella 8228, SPI, Torino. M8548

VENTISETTENNE, alta, piacente, signorile sposerebbe signorina distinta, seria, buona famiglia, massima serietà. Scrivere casella 8217, SPI, Torino.

VENTISETTENNE alto 1,75 commerciante sposerebbe bella signora anche coltà 30-35enne. Scriv. casella 8209, SPI, Torino.

ZIA distintissima sposerebbe signorina Torino o provincia per figlia unica bella presenza, impiego lucrativo residenza capitali 40 milioni, condizioni adeguate, scopo matrimoniale. Scrivere casella 8295, SPI, Torino. P8275

SMARRIMENTI L. 100 per parola

AQUILA smarrimento cane compagnia taglia grossa colore giallo chiaro rispondente al nome Gambadilegno pregasi consegnarlo Via Bardissono Gambadilegno pregasi Telefonare 881-184. M8313

CANE nero, pastinaca taglia media, senza coda, macchia bianca sul petto, smarrito fine maggio zona Carmagnola. Adeguata ricompensa per eventuali segnalazioni atti ritrovamento. Scrivere Bellini, via Doria, Lanzo. 9151

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ARRIANO abile ristoratore per accurate informazioni assolutamente riservatissime, sentimentali tutti rami Italia estera. Scuola Italia. Via V 20 (Porta Nuova), telefono 682-118. 9261

ASSICATE presentec istituto tecniche informazioni private, premurose-abili, serissimamente. Petrarca, telefono 47-372, Carlo Alberto 40-51. 7256

ASSICURANDOVI serissimamente informazioni personalissimali, private, commerciali Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 secondo Corso Alcazia, tel. 41-100 521-549

ASSILI detective esegue pedinamenti, sorveglianze indagini, informazioni sempre absolute Madama Cristina 111, telef. 687-574.

TRATTA richieste speciali investigazioni riservatissime, P. Ottavio 47, Tel. 81-328

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni. Distruzione bulbi. via Cavaglià 3, Sestara, tel. 26-079. 7701

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A lunga intervallo 1400 A. 102, familiari 600, belvedere, commerciali. Cavalieri, Bucetta 18. 376

A lungo intervallo concessionario rapidissimo permuta in contanti 4100 18 cost. Rag. Bianchi, Accademia 8, Telefono 61-071

ADRIANO Appia seconda, Giulietta T.I. e diesel elaborate nuove consegne, Aurelia n 24, 1200 gran lusso, 103 [illegible] cessioni, 600 nuove consegne. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Via Cavour 18, telef. 46-881. 9348

ADRIANO autofficina autorizzata vetture nuove occasioni. Permutazioni, cambi, rateazioni. Autosalone

ULTIME NOTIZIE

Lord Altrincham riprende le critiche

Adesso scrive che la regina deve andarsene da Londra e stabilirsi a volta a volta nei paesi del Commonwealth - "La sovrana assiste personalmente ai concorsi ippici, ma quando deve presenziare a qualche cerimonia all'estero si fa rappresentare dalla sorella„

Londra, giovedì sera.

In un articolo sulla *National and capitals review* da lui diretta, lord Altrincham (noto per avere dato l'avvio l'anno scorso ad una campagna di critiche nei confronti della Corte reale inglese) chiede che la regina Elisabetta rinunci a risiedere a Londra e si stabilisca successivamente nei diversi Paesi del Commonwealth. «La Regina — scrive lord Altrincham — assiste personalmente ai concorsi ippici di Badminton, ma quando si tratta di cerimonie in occasione della nascita di un nuovo Paese del Commonwealth, allora essa si fa rappresentare dalla sorella».

Rilevando che a suggerimenti di questo genere si ribatterebbe talvolta con l'argomento che la Regina deve risiedere sempre in uno stesso Paese, altrimenti la sua vita familiare ne soffrirebbe, lord Altrincham dichiara che questa argomentazione «è priva di senso», perchè «quel che danneggia la vita familiare sono i continui spostamenti, l'alternarsi di ripari bunkers con i frenetici sforzi da circo viaggiante».

«Con le comunicazioni moderne — prosegue lord Altrincham — un cambio di residenza dalla Gran Bretagna al Canada, dal Canada all'Australia, o dall'Australia a Ceylon, non è più complicato degli spostamenti da Londra a Windsor, da Windsor a Sandringham, o da Sandringham a Balmoral».

Lord Altrincham conclude affermando che la teoria della monarchia di diritto divino è ancora diffusa in Inghilterra: «Questa teoria è già stata fatale ad altri regni e potrebbe esserlo per il nostro».

Sophia Loren, fotografata mentre firma autografi ad ammiratrici, è stata molto festeggiata ieri in due diversi cinematografi di Broadway ove ha presenziato alla prima del suo ultimo film «La chiave» (Radiofoto)

CLAMOROSO DIBATTITO STAMANE AL TRIBUNALE DI CUNEO

Falsificando alcune firme s'impossessarono di oltre 100 milioni

Imputati sono un geometra di Genola, un notaio e un commerciante di Torino e un mediatore di Fossano - I quattro, in concorso fra di loro, con una serie di atti irregolari avrebbero circuito il conte Gian Mario Salussoglio (ora defunto) privandolo di tutti i suoi beni mobili ed immobili - Contrastanti pareri di periti calligrafi sulla falsità delle firme - Gli imputati negano ogni colpa

Dal nostro corrispondente

Cuneo, giovedì sera.

Si è iniziato stamane a Cuneo un clamoroso processo per falsificazione di firme, con le quali alcuni individui sono riusciti ad impossessarsi di una vistosa eredità. Imputati sono il geometra Ottavio Manera, di 52 anni, da Genola, il notaio Cesare Solza, di 47 anni, abitante a Torino in via Sura, il rag. Alessandro Dotto, di 57 anni, commerciante, abitante a Torino in via Meridi dalla Libertà 4, Bartolomeo Mirra, di 34 anni, mediatore, residente a Fossano in via Ancina. Sono difesi dagli avvocati Andreis, Beltrand e Jemina di Cuneo e Barcelli e Preve di Torino.

Il 18 maggio 1953 il conte dott. Federico Salussoglia, abitante a Roma (di poi morto in un pietoso incidente avvenuto nella capitale), tornato nel 1951 da una lunga permanenza in Africa, trovandosi privato dei suoi beni e in possesso solo di una illusoria dichiarazione di usufrutto delle sue già floride proprietà, presentava una dettagliata denuncia alla Procura di Cuneo nella sua qualità di nipote del defunto conte Gian Mario Salussoglia, morto a Fossano il 20 febbraio 1952, e della contessa Maria Luisa Sanminiatelli, consorte del predetto, mancata pure a Fossano il 7 febbraio 1949. La denuncia era diretta contro il geometra Ottavio Manera, amministratore dei coniugi defunti. Il Manera si sarebbe reso responsabile di fatti ed azioni consumati in danno dell'intero patrimonio dei conti Salussoglia per un ammontare di oltre cento milioni.

Nell'istruttoria, il sostituto Procuratore di Cuneo, dottor Spagliati, concludeva chiedendo il rinvio a giudizio per falso del Manera, del notaio Solza e degli altri due, in quanto imputati tutti e quattro di avere in concorso fra di loro e approfittando il Manera della sua qualità di amministratore, formato un atto pubblico di compravendita, col quale il conte Gian Mario Salussoglia vendeva al Manera stesso la nuda proprietà del patrimonio immobiliare, costituito da una cascina detta «La baronina» con annesso fondo di cinquanta giornate, e dalla casa civile di abitazione sita in via Cravori 22 e 20 in Fossano.

A carico degli imputati persiste l'aggravante di avere approfittato delle indebolite condizioni fisiche e mentali del conte Gian Mario, costretto a letto dall'inizio del 1949 per una grave forma di artrite.

Il geom. Manera deve rispondere anche come richiedente dell'atto citato di compravendita, il notaio Solza come rogante, il Mirra e il Dotto come testi presenti. Si fa carico pure al Manera di avere compilato una falsa scrittura privata, di cui fece uso, con la quale il conte Gian Mario, quale procuratore della contessa sua moglie, cedeva al Manera tutti i beni mobili.

L'intraprendente geometra dovrà anche rispondere di avere falsificato in Fossano, nel febbraio 1949, le firme del conte Gian Mario su alcune polizze riguardanti la cessazione delle locazioni, su quelle attestanti il godimento di una cassetta di sicurezza della Cassa di Risparmio di Fossano e su un'altra autorizzante il Manera stesso ad esercitare sulla cassetta tutti i diritti riservati al conte.

Durante l'istruttoria sono stati sequestrati l'atto pubblico di rogito del notaio Solza, la scrittura privata e le deleghe di volture e apertura della cassetta di sicurezza, e sono state disposte perizie grafiche. Già in un primo tempo il conte dott. Federico Salussoglia aveva sottoposta la sua denuncia con il parere grafico della professoressa Laura Gamberale di Roma, la quale non esitò a dichiarare false le firme del conte Gian Mario.

Una perizia redatta poi dal prof. Benini di Torino dichiarava invece autentiche le firme del conte Gian Mario. Ma il denunciante insisteva per una nuova perizia e l'incarico, nel dicembre 1954, era affidato al dott. Sorrentino, direttore della Scuola superiore di polizia scientifica di Roma, che concludeva sostenendo che le firme incriminate, fatte forse a cessazione per quella di una polizza, furono tracciate per imitazione a mano libera da persona che non s'identifica con quella alla quale si riferiscono le firme e le scritture autografe di comparazione.

La Difesa produceva contromemoria tecnica che naturalmente concludeva per l'autenticità delle firme. La nobildonna Eugenia Salussoglia, vedova del generale Dho, ispettore dei bersaglieri, ed i suoi due figli si costituivano nella causa parte civile.

Gli imputati negano ogni addebito, ma il rigore scientifico della perizia del dott. Sorrentino e altre obiettive circostanze testimoniali li accusano.

Tutta la mattinata odierna è stata assorbita dalle lunghe trattative fra i difensori del geom. Manera, amministratore dei conti Salussoglia, avv. Barcelo e Beltrand, e gli avvocati di Parte civile rappresentanti degli eredi dei conti defunti: avv. Toselli di Cuneo e on. Ungaro di Roma.

Poco prima di mezzogiorno le trattative si sono concluse. E' stata ritirata la costituzione di Parte civile in quanto il geom. Manera si impegnato a versare, a titolo di risarcimento dei danni verso gli eredi dei conti Salussoglia, una notevole cifra, (si parla di circa dieci milioni di lire).

Il presidente, dott. Barotti, ha quindi disposto l'inizio del vero e proprio dibattimento per il pomeriggio odierno. Si procede subito all'interrogatorio degli imputati.

g. m.

Il regista in difficoltà per far fronte ai debiti

Il passivo di Roberto Rossellini si aggirerebbe sui cento milioni

Oltre ai ventun milioni già accertati, altri settantacinque gravano sull'appartamento di via Bruno Buozzi - Come si è giunti alla richiesta di fallimento per due cambiali più volte prorogate e rimaste insolute - Pignorata dall'ufficio delle tasse anche la villa di Santa Marinella

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Che la situazione di Roberto Rossellini da tempo non fosse delle più brillanti e delle più solide non era un mistero. Nessuno, però, supponeva che fosse così deficitaria. E la notizia che il regista sia sull'orlo del fallimento ha sorpreso anche gli amici suoi più intimi. Il meglio in sorpresa si riferisce essenzialmente alla misura dell'avvenuto fallimento. Ventuno milioni di debiti sono accertati, mentre altri settantacinque gravano sull'appartamento in via Bruno Buozzi nel quale Rossellini attualmente risiede con la famiglia dell'ex-moglie Ingrid Bergman.

Il suo avvocato, Lamberto Amalfi è un anziano agente di cambio tra i più noti di Roma. Ebbe la ventura di anticipare dei quattrini a Roberto Rossellini un anno fa e si fece rilasciare dello cambiali che furono regolarmente sottoscritte. Quando il regista rientrò dall'India, lo stesso giorno in cui partì per Parigi dove avrebbe preso la cittadinanza di separarsi da Ingrid Bergman, il creditore gli chiese il pagamento dei suo debito. Roberto Rossellini dopo la sua avventura coniugale, dal sigillo della crisi familiare non era in condizioni di far fronte ai suoi impegni e rivolse a convincere l'agente di cambio a consentirgli di rinnovare ancora il debito e firmò due cambiali per un complesso di 21 milioni e 750 mila lire con la scadenza dopo quattro mesi. Il creditore volle una garanzia e per avallo Roberto Rossellini firmò quale rappresentante di una società a responsabilità limitata, la Stag, una società la cui azioni per metà erano di Ingrid Bergman. Più gli avvicinamenti precipitarono.

Sette giorni dopo il regista e l'attrice saltarono di soppiatto la scala del Palazzo di Giustizia, si presentarono dinanzi al presidente della 1ª sezione civile e gli chiesero di annullare anche di fronte alla legge la loro definitiva separazione. Alle quattro del pomeriggio l'avv. Graziadei, mentre Roberto Rossellini lasciava Roma dopo aver fatto colazione con la prima sua ex-moglie, annunciò ufficialmente che il «più bel romanzo d'amore del dopoguerra» matrimonialmente era terminato. Sui termini, diciamo così, economici della situazione gli interessati preferirono rimanere nel vago.

L'avv. Graziadei si limitò a ripetere le clausole dell'atto di separazione per cui Roberto Rossellini si impegnava a versare ad Ingrid Bergman per gli alimenti una somma di circa 800 mila lire mensili. Fu questo l'unico particolare che fece sorridere, in tanta tristezza, gli intimi di Roberto Rossellini.

La partenza, la separazione del regista, coincisero in contrapposto l'agente di cambio che aveva in consegna i due effetti per oltre 21 milioni. Non c'era mai stata scadenza illusioni, ma nessuno che poteva contare su un'entrata. E quest'ultima adoperò. Rimasti insoluti i due effetti alla scadenza, Lamberto Amalfi non perse tempo: mandò in protesto le due cambiali e nel febbraio scorso procedette al pignoramento dell'appartamento in via Buozzi di cui la società Stag avalizzante risultava proprietaria. Ma anche questa volta la decisione fu grave. L'appartamento acquistato dalla società per evidenti ragioni fiscali risultava carico di oneri che un calcolo approssimativo fece subito ascendere a 75 milioni di lire. Allora l'agente di cambio decise di compiere il grande passo: chiedere il fallimento del regista.

E così fu. Una richiesta che ha dormito su un tavolo a Palazzo di Giustizia per due mesi e mezzo nella speranza di tutti che la situazione subisse qualche mutamento. Una speranza inutile. Roberto Rossellini è tornato a Roma in questi giorni, si è informato di come procedeva la sua vertenza relativa alla istanza di annullamento del suo matrimonio con Ingrid Bergman, ha avuto lunghi colloqui con i propri legali, ma si è trovato nella impossibilità di far fronte ai propri debiti. Così mentre trascorreva la giornata domenicale con i propri figli a Santa Marinella un altro pignoramento con relativo sequestro lo ha raggiunto. Sembra che questa volta il creditore sia l'ufficio delle tasse. E' ripartito per Parigi senza lasciare capire a nessuno tutto il dramma di cui è protagonista. Chi lo conosce bene sa che Roberto Rossellini è uomo da superare ben altre difficoltà.

Guido Guidi

L'ORRENDA SCIAGURA SULLA CAMIONALE DI SERRAVALLE

Identificati i coniugi periti tra le fiamme

Sono triestini: l'uomo, un medico, si recava in auto a Genova per sostenere esami di libera docenza universitaria - I raccapriccianti particolari della tragedia nel racconto dei soccorritori - I quattro feriti sono stati ricoverati all'ospedale

Genova, giovedì sera.

Due morti, tre feriti gravi e uno leggero costituiscono il tragico bilancio della raccapricciante sciagura stradale verificatasi ieri sera sulla camionale di Sampierdarena. In fase di sorpasso di un autotreno, una «1100-103» targata Genova, com'è noto, si scontrava con una «600» targata Trieste proveniente in senso contrario. I due occupanti la vetturetta, il dott. Fabio Gelussi, di 36 anni, abitante a Trieste in via Fabio Severo 2, e la moglie Giuliana, pure di 36 anni, sono entrambi deceduti. La donna è stata estratta esanime dai rottami, mentre l'uomo è rimasto completamente carbonizzato dall'incendio che ha successivamente distrutto la vetturetta. La fiamma, distruggendo tutto l'arredo della macchina e i documenti dell'uomo hanno reso impossibile fino a tarda ora la identificazione delle vittime. Dei quattro passeggeri che viaggiavano sulla «1100», tre uomini e una donna, tre sono rimasti feriti gravemente, mentre uno se l'è cavata con lesioni di poco conto.

Dagli accertamenti dei vigili del fuoco e della polizia, si è potuto conoscere come è avvenuta la catastrofe. La vettura «1100» targata GE 78263 procedeva in direzione di Busalla con al volante il trentaseienne Camillo Baseggio e a lui accanto quali passeggeri Maria Ulcigrai, di 36 anni, Elia Adami di 36 anni e Valeria Podrecca di 38 anni. In direzione opposta, vale a dire verso Genova, sopraggiungeva la «600» targata TS 25501 sulla quale viaggiavano il medico e la sua signora. Giunta all'incirca al km 2 dell'autostrada, la «1100» si trovava davanti, in marcia nella stessa direzione, il rimorchio targato BO 3507 di un autotreno carico di merce e che tentava il sorpasso, venendosi a trovare così affiancato al rimorchio stesso proprio nella curva che segue la prima delle due gallerie della camionale.

In quell'istante il guidatore della «1100» avrebbe avvistato la «600» che procedeva in senso contrario. Nel tentativo di evitare lo scontro frontale, il Baseggio frenava sterzando contemporaneamente verso destra e urtando di fianco il rimorchio. La vettura agganciata con la parte posteriore al pesante veicolo in corsa, compiva un mezzo giro su se stessa, allargandosi di traverso nella strada e andando così a urtare con estrema violenza contro la parte anteriore sinistra della «600». La piccola vettura, con il fianco completamente sfondato, rimbalzava una decina di metri più avanti, mentre la «1100» si arrestava completamente fuori mano e rivolta in direzione opposta a quella di marcia. L'autotreno veniva arrestato poco più oltre dall'autista, a cui conto dell'accaduto.

Pochi attimi dopo, mentre già stavano accorrendo i casellanti delle case viarie richiamati dal fracasso dell'urto e dalle grida dei feriti sopraggiungeva un autotreno di Cuneo targato 35418, partito anch'esso pochi minuti prima da Genova e diretto a Serravalle. Il suo autista, Giampiero Rinaldi, di 28 anni, da Cuneo, scorgendo la «600» già minacciata da un principio d'incendio, balzava a terra e si slanciava coraggiosamente verso la macchina nell'intento di recar soccorso agli occupanti. Riusciva ad aprire la portiera di destra tirando fuori la donna ormai esanime e probabilmente già morta al momento dell'urto. Poi, aiutato dal suo soccorritore, Stefano Pasta, pure di Cuneo, tentava di estrarre il guidatore dal lato opposto; ma ogni sforzo per liberare lo sventurato medico dalla stretta delle lamiere contorte era vano. Le fiamme, sprigionandosi dal serbatoio alloggiato nel cofano, stavano divorando rapidamente la vettura, facendo esplodere ad una ad una le gomme, cosicchè i due coraggiosi si vedevano costretti ad abbandonare l'impresa, assistendo con raccapriccio alla spaventosa fine dell'automobile triestina che anch'egli per altro doveva essere già deceduto al momento dell'urto. Sopraggiungevano intanto cinquecento di altri autotreni incolonnati, i quali recavano soccorso agli occupanti della vettura genovese rimasta anche essa gravemente danneggiata.

Si è successivamente appreso da Trieste che il dott. Fabio Gelussi era assistente straordinario alla clinica del prof. Maurizi. Il medico si recava a Genova per sostenere gli esami di libera docenza universitaria. Il padre del Gelussi è vicedirettore a Trieste della Banca Popolare Giuliana.

Donna vestita da uomo con rivoltella e coltellaccio

Cartosa, giovedì sera.

La sessantunenne Vittoria Romani vedova Bruni, abitante a Folano della Chiana, è stata fermata in scorsa notte da due carabinieri motociclisti, dopo un breve inseguimento, nei pressi di Cignano, mentre procedeva in bicicletta, con giacca, pantaloni e berretto da uomo. Nelle tasche della giacca aveva una rivoltella a tamburo con cinque proiettili, un grosso coltello e una lampadina elettrica. In una borsa appesa alla bicicletta aveva grossi anelli e un paio di tenaglie taglienti.

La Romani, che non ha voluto spiegare il motivo del suo travestimento, è stata arrestata e denunciata per porto abusivo d'arma.

Breve udienza ad Alessandria

Rinviato il processo al direttore di banca

Accolta dal tribunale una richiesta del P. M. - La Pubblica Accusa aveva contestato al funzionario di Castellazzo Bormida due nuovi reati: falso in scrittura privata e falso in atto pubblico

Alessandria, giovedì sera.

Il processo a carico del ragioniere Gaspare Romano di 49 anni, ex-direttore della Cassa di Risparmio di Castellazzo Bormida, filiale di Alessandria, ripresosi stamane alla prima sezione del nostro Tribunale, ha subito un ulteriore rinvio, questa volta a nuovo ruolo.

La causa, iniziatasi il 3 giugno scorso, era stata differita a oggi per consentire al prof. Pappalardo, direttore del locale manicomio, di sottoporre il prevenuto, in stato d'arresto nel carcere di Alessandria dal 17 luglio dello scorso anno, ad una perizia psichiatrica, che la ha definito nel pieno possesso delle sue facoltà mentali. Il nuovo rinvio, invece, trae origine dall'incostituzionalità del collegio giudicante, per la sostituzione di un giudice ricoverato d'urgenza all'ospedale dovendo subire un intervento chirurgico. Il Romano è accusato di peculato, truffa continuata e aggravata, falso in pubblici; e il P. M. dott. Proto ha poi contestato l'aggravante di avere agito in qualità di pubblico ufficiale e ai danni di un ente pubblico.

Come è noto, il Romano, trovatosi di fronte a difficoltà finanziarie per il fallimento di una società da lui fondata con un amico in seguito deceduto, aveva attinto ingenti somme di denaro dalla cassa dell'istituto di credito e in danno di numerosi clienti, per complessivi 28 milioni di lire.

Dopo alcuni incidenti sollevati dalle parti, il P.M. contesta ancora all'imputato i reati di falso in scrittura privata e di falso ideologico in atto pubblico chiedendo che il Tribunale rinvii il processo a tempo indeterminato e trasmetta gli atti al suo ufficio per l'esercizio della nuova azione penale data la compiutezza delle ulteriori indagini. La Difesa (prof. Punzo e avv. Ravizzi, entrambi di Alessandria) si dichiara d'accordo per il rinvio del processo, stabilendo però l'udienza fra otto giorni, data l'incostituzionalità del collegio giudicante, opponendosi però alla contestazione dei P. M. circa i nuovi reati a carico dell'imputato oppure per la suddetta incostituzionalità, che rende nullo ogni giudizio e ogni richiesta.

Il Tribunale, presieduto dal dott. Di Serafino — giudici a latere dott. Silvestri e Zeoli — dopo breve permanenza in Camera di Consiglio ordina il rinvio del dibattimento a nuovo ruolo. Nel frattempo, la Pubblica Accusa chiederà alla cancelleria del Tribunale gli atti onde procedere nei confronti del Romano per i nuovi due ultimi reati contestatigli.

Ancora sconosciuto l'annegato di Acqui

Perché aveva indosso i documenti di un altro morto?

Acqui, giovedì sera.

E' ancora senza nome il cadavere ripescato nel tardo pomeriggio di martedì nelle acque del fiume Bormida, alla periferia di Acqui, con in tasca i documenti di un altro morto, il ferroviere ventitreenne Mario Parodi da Terzo di Acqui, deceduto un mese fa a seguito di un incidente stradale lungo la statale N. 30.

Inutili sono state infatti, sino a questo momento, tutte le indagini per giungere alla identificazione dell'annegato, un uomo sui 60-65 anni, di media statura e corporatura, che indossava al momento del ritrovamento un giaccone in pelle nera, pantaloni grigi di lana e calzava un paio di scarpe in tela. Neppure chiare appaiono finora le cause della sua morte, anche se l'ipotesi più probabile sia quella dell'annegamento. A tale scopo si attende l'esito della perizia necroscopica eseguita, per ordine del Sostituto Procuratore della Repubblica, dal prof. Pittipaldi di Alessandria.

Quest'oggi si cercherà ancora di aver notizie circa la identità dello sconosciuto, che giace tuttora nella camera mortuaria del cimitero di Acqui. La morte dello sconosciuto risale però ad almeno una quindicina di giorni fa e pertanto ben difficile si presenta il suo riconoscimento.

Bloccata da una frana una strada nel Biellese

Biella, giovedì sera.

Nelle prime ore del mattino, da un costone che in località Romanina francheggia la Vegliemoase-Vallemosso, si è staccata una grossa frana che ha ostruito per una lunghezza di cinquanta metri la strada. Sono caduti anche grossi massi che rendono più difficile l'apertura di sgombero.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	2	1	2	1
VALORI DI STATO				
Buoni 5%	62 10	62 10	95 —	95 30
» 5%	62 —	62 —	95 50	95 40
Redimib. 3,50%	91 75	91 75	94 85	95 325
» 5%	96 40	96 50	99 75	99 75
» 5%	96 30	96 40	102 50	102 50
Ricostruz. 3,50%	83 30	83 375	104 20	104 30
» 5%	77 25	77 40	102 —	102 —
Riscatto 5%	90 60	90 50	102 50	102 —
Industriali 5%	90 50	90 50	103 —	103 —
» 5%	86 50	86 75	104 —	104 —
Pt. Il. 5%	84 50	84 75	103 40	103 40
R.E.S. 5%	100 70	100 75	102 80	102 80
» 5%	99 95	100 —	102 —	102 —
» 5%	99 —	99 15	102 25	102 25
» 5%	97 99	98 10	97 —	97 —
» 5%	97 50	97 70	101 70	101 60
» 5%	97 15	97 30	102 —	102 30
» 5%	97 15	97 25	99 —	99 50
» 5%	97 15	97 25	94 40	95 —
OBBLIGAZIONI				
L.I.E. 5%	93 10	93 10	97 40	97 60
» 5%	95 90	95 90	93 —	93 —
» 5%	94 40	95 —	95 —	95 —
» 5%	96 15	96 15	99 70	99 70
» 5%	86 30	86 30	97 90	97 90
Immob. 5%	102 —	102 —	99 30	99 30
Imm. Catt. 5%	240 —	240 —	93 175	93 175
» 5%	120 —	120 —	97 75	97 75
» 5%	—	—	95 50	95 40
» 5%	—	—	98 05	97 80
Metall. 5%	99 70	99 70	95 85	95 80
Montecat. 5%	104 25	103 90	93 —	93 —
» 5%	91 10	91 10	96 —	96 —
Mont. 5%	91 25	91 50	**AZIONI PER CONTANTI**	
Elettr. 5%	96 20	96 20		
» 5%	90 —	90 —	**TESSILI E MANIFATTI**	
Elettr. 5%	91 25	91 50	Linif.	— —
Elettr. 5%	91 40	91 50	Cotonif. Beltr.	— —
» 5%	91 50	91 50	Soncenasco	10400 10500
» 5%	91 50	91 50	Snia	1396 1395
» 5%	91 50	91 50	Chatillon	— —
» 5%	91 50	91 50		
» 5%	91 50	91 50		
» 5%	96 50	96 50		
» 5%	95 50	95 50		
» 5%	95 50	95 50		
» 5%	95 50	95 50		
» 5%	94 30	94 30		
» 5%	97 90	97 80		
» 5%	94 30	94 30		
» 5%	94 50	94 50		
» 5%	97 —	97 —		
» 5%	95 50	95 50		
» 5%	95 50	95 50		
» 5%	95 50	95 50		
» 5%	95 50	95 50		
» 5%	95 50	95 50

TORINO - A. XII - N. 157
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-963 al 40-943

STAMPA SERA

GIOVEDI' - VENERDI'
3-4 Luglio 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

Nuovi magazzini portuali di fronte a Manhattan

Questa foto scattata da un elicottero mostra i nuovi magazzini portuali che sorgono di fronte a Manhattan. Il governo americano intende costruire altri nove di tali imponenti magazzini i quali permetteranno di aumentare il volume dei traffici marittimi con l'Europa e l'Estremo Oriente. (Radiofoto)

Pettinature e truccature per la stagione estiva

La pettinatura « naturale » di Fernand Aubry fa parte del nuovo stile « femme charmante ». I capelli sono molto corti (da 3 a 5 cm.), sfilati a punta sulla nuca. Sulla sommità del capo i capelli formano morbide e leggere volute. Fernand Aubry ha lanciato anche nei giorni scorsi il « maquillage impertinent » che costituisce una grande novità per le vacanze estive delle donne eleganti francesi.

Per le vacanze, mademoiselle Dhanni ha preparato con cura il « maquillage jeune et belle ». Il colorito dev'essere luminoso, la pelle liscia cosparsa di cipria color « mezzogiorno ». Dhanni desidera vedere tutte le donne giovani e belle. Consiglia sopracciglia « a scimata », palpebre ombreggiate « a ventaglio », bocca naturale « con curva dolci » dipinte in « rosa [illegible] ».

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

Cambiamo ma poco »:

INGEGNERE vende 600, 8 mesi, chilometri 33.000, Via Torricelli 4 A.

L'AUTOSALONE Bordone garantisce con apparecchiatura Weber elettronicamente i migliori impianti gas. Telefonare 22-331. 3434

LIQUIGAS impianti permanenti, 52.000 metano 10.000, gratuiti sopralluoghi. Magazzini 60. telef. 22-109 17165

LIQUIGAS impianti garantiti, collaudati privati assistenza ermetizzata. Modano 40 mila. Martinetti 60, telef. 22-109. 9361

METANO Agli orientali spendono 70 per cento e raddoppia durata motore, impianti periziti fire 45.000 bombole garantite Sperl Botticelli 71, tel. 260-300-288-098. 16442

M.G. Sport e berlina trasformiamo come nuove vetture decappottabili. Pinelli 14

MULTIPLA 8 posti come nuova, km 4000 privatamente vende comodo rateizzo. Telefonare 682-078. 18227

NUOVA 500 nuovo 4800 km vende. Telef. 775-127 31102

OCCASIONE vende o permuta con 600 108 TV scambiatore. Telefonare pomeriggio 735-936. 32611

NUOVA 500 semestrale meraviglioso 430 sulla vende. Telef. 293-554. 32083

OCCASIONI assortimento 1100, 600, giardiniette, multipla, Ardea, 1400, Tupolini, vendo comodo rateizzo. Stati Uniti 7. 7165

OCCASIONISSIMA 500 C unico tetto, vende privato anche rateizzando. Vercelli 111. 17041

OCCASIONISSIME privato vende tre 500 C perfetti condizioni. Via Torricelli 4 A. 5163

OCCASIONISSIME 600, 1400, 500 berlina, 1100 A, commerciali, furgoncini. Telefonare 670-393. 98351

PEUGEOT 403, la singolare vettura media europea, km 1.585.000 eliganza funzionalità. Ramona 26. Tel. 21-600

PRATICHE automobilistiche espletiamo. Uffici Gillio, via Pavia(angolo S. Telefono 553-975. 7167

PRESTITI a migliori condizioni concediamo su autovetture Consulta, corso Re Umberto 6. 8321

PRIVATO unico proprietario vende privato 600 azzurra unico stato 433.000. Telef. posti 384-733; ufficio 30-872

PRIVATO vende a perizia Fiat 500 B tre '56 Telefonare 32-527 93353

PRIVATO vende Giulietta 1956 ottimo stato vende 850.000. Telefonare 688-364

PRIVATO vende perizia 500 A belvedere furgo, targa 94000, cattivo rendiconto. Telefonare 60-584. 9725

PRIVATO vende 600 sei mesi bicolore, km 3300. Telefonare 646-800, [illegible]

PRIVATO vende bellissima Wolkswagen 1953 perizia eventuale permuta. Telefonare 583-115. 30301

PRIVATO vende privato 600 verde chiaro. Telef. 500-822. 98417

PRIVATO vende Fiat 103, 8 mesi, condizioni, Telefonare 20-703. 93702

PRIVATO vende giardiniera metallica 1953, km. 12.500, ottimo stato. Telefonare giorni festivi 42-447. 30778

PRIVATO vende privato furgone Fiat 500 nuovo. Telefonare 81-430.

PRIVATO vende 103 con tettuccio ottimo stato, Telefono ore ufficio 287-640, prezzo 21-030. 98363

PRIVATO vende 500 A; 500 A furgone. Via Torricelli 4 A. 5163

PRIVATO vende 600, perizia, ordine, unico proprietario, Vercelli 111.

PRIVATO vende 103 1954 con o senza motore, facilitazioni. Telefonare 852-078.

PRIVATO a privato vende ottima 500 C, locomotiva. Telefonare ore pasti 383-601.

PRIVATO vende a privato bellissimo carburato grigio chiaro 103 TV « 54 » Monviso perfetto stato meccanico e carrozzeria L. 550.000. Telefonare 41-398. 5830

PRIVATO vende 1100-103 bellissimo tipo '54. Telefonare 760-614. 98343

PRIVATO vende 1100 (103) perfetto ordine unico titolare, [illegible]. Tel. 20-609.

PRIVATO vende [illegible] in buone condizioni. Telef. 383-601. 97797

RICAMBI usati vari Gran Turismo Lancia 2500, cerchi ottime condizioni, Bertola 7, interno, Telef. 43-447. 7878

RIZZIO Autogenerie di Rizzio e Tonetti, compera, vende, permuta, accessoriamo. Pagamento immediato. Michelangelo 32, telef. 61-777. 857

S.A.G.AU.TO. Corso Racconigi 141, telefono 30-440. Concessionaria autovetture Fiat. Vendite rateali Sava, consegne selezionate, vasto assortimento vetture usate con vendita a lunga rateazione 4440

SPYDER 1100 TV 1956, bellissimo, rapolletta, raggo, vendo, cambio, Tel. 837-873

STELLA Alpina 150.000 semestrale. Belvedere 390.000. Tupolino 50.000. Gran Turismo 117. 98001

TAXI Acquisto licenza volontarie, pagamento contanti. Scrivere cassetta 6345, APi, Torino, 31051

VENDESI a privato camioncino Fiat 500 B, visibile Ivrea, via La Salle 15.

VENDESI metallica 1954 semiunovo. Telefono C, [illegible] pagamento. Telefonare 670-337. 98383

VENDESI 500 belvedere bellissima, originale, ottimo ordine. Facilitazioni. Telefonare 670-952. 98349

VENDO Lancia D, 7, 3ª serie 1953 eventuale permuta .Telefonare 501-116.

VENDO bellissima 500 belvedere metallica 1954. Telefonare 583-116, Torricelli 27.

VENDO [illegible] 1100 E corpo nuovo 1952. Telefonare 583-116, Torricelli 27.

VENDO furgone 10 quintali 330.000 lab belcolore tedesco 1952. Telef. 61-114.

VENDO autorientalmente autoraccolta 500 vinta ultima estrazione Fiat. Telefonare 396-317 dopo ore 20. 32109

VENDO 103 spiderino 1956 camioncino 1100 condizioni pagamento. Tel. 673-690.

VENDO 1100 q.li 7, 600, giardiniera, 500 C. Telefonare 41-153. 93339

VENDO istruzioni Alpina 47 serie (europee Alpin '57, 1957 '56-'57 ex omologazione 10 ql, Aurelia B 21 come nuova. Telefonare 781-236. 98171

VENDO 500 Belvedere ottimo stato anche a rate, anche ottimo 500 C giardiniera, Telefonare 591 801. 31171

VENDO 1400 1961 perfetti, bicolore, perfetto motore. Ristorante, Telefonare 670-892.

VOLKSWAGEN e Porsche occasione con garanzia: estratto ruoli unica concessionaria « Autovia » Santhiano 11, Torino. 93007

102 familiare, fine '54, unico proprietario, bellissima, rateiamo, Sant'Anselmo 8

103 Fiat, belvedere, ottime occasioni vendesi. Pinelli 14. 5824

595 nuovo propulsore zone nuovo 1956 vende motivi. Aosta 1. 31178

500 C Belvedere ottima occasione vendo facilito pagamento. Via Perosa 11.

500 C occasione perfetto ordine e 1100 E cedisco eccellente. Telef. 60-506

598 [illegible] km. 8500 vendo perizia, Telef-mare 775-742.

600 chiaro 1956 perfetto unico proprietario vende privatamente Telef. 699-837.

600, sei mesi, bicolore azzurro oscuro grigio chiaro, perfettissima 4000 km. Telefonare 870-586, Scrivere cassetta 6342, APi, Torino. 31049

600 multipla 6 posti 14 mesi ottimamente vendo. Telefonare 40-383. 98379

815 furgone nuovo ottimo stato vendesi. Telefonare 95-309. 32257

815 vera occasione possibilmente alluminio cerasi. Telefonare 263-217. 98970

1400 6 mesi bicolore tetto bianche km. 4000 vendesi. Telefonare 697-705.

1100-103 vende privato, 8 mesi, km. 4800, Telefonare 60-304. 31132

1100-103 bicolore perfetta, km. 45.000 vende privato, Telefonare 21-857.

1100-103 (1958), sei mesi, km. 5800. Rebaudengo, Frejus 56. 30066

1400 B diesel 1957, come nuova, vendo, Via Roma 23 98352

CICLI MOTO SPORT
L. 100 per parola

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motobiciclette 125. Ultimi modi, Gilera motoleggera, motori potenti. Concessionaria Rizzo, Brunelli 44, telefono 372-516. 450

DA oggi Lambretta 125 Li, linea vincente, massimo comfort, 4 marce, avviamento elettrico al 4 %, 75 km. orari. Prove, prenotazioni consegne immediate presso la Concessionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1. Telef. 654-292 Torino. 3075

MOTOM' 125, 175, 200, 250, due, quattro tempi, produzione eccellente, garanzia 12 mesi, tutti modelli, dal Concessionario esclusivo Pravda, Trivero 3.

000 multipla 6 posti 14 mesi ottimamente vendo. Telefonare 40-383. 98379

815 furgone nuovo ottimo stato vendesi. Telefonare 95-309. 32257

815 vera occasione possibilmente alluminio cerasi. Telefonare 263-217. 98970

1400 6 mesi bicolore tetto bianche km. 4000 vendesi. Telefonare 697-705.

1100-103 vende privato, 8 mesi, km. 4800, Telefonare 60-304. 31132

1100-103 bicolore perfetta, km. 45.000 vende privato, Telefonare 21-857.

1100-103 (1958), sei mesi, km. 5800. Rebaudengo, Frejus 56. 30066

1400 B diesel 1957, come nuova, vendo, Via Roma 23 98352

DERBY Vespa tenuta condizioni. Telefonare 704-404. 32225

DELLA Ferrera 350 edizione con sidecar vendesi miglior offerente rivolgersi ex-ufficio Accademia, Via Accademia Albertina 5 bis. Telefono 26-409. 30643

ITOM, novità 1958, facilitazioni pagamento, Concessionario Romero, Piazza 51. 1779

LAMBRETTA, nuovi modelli Li 150 e 125 quattro marce, vendita, rateazioni, permute, consegna pronta « Pamar », c. Abruzzi 100, telefono 596-630; via Veneziano 69, telef. 359-801. 5847

LAMBRETTA nuovi modelli, 4 marce. Prenotate da Pasquero, Principe Amedeo 13, arrete garanzia, facilitazioni

LAMBRETTE d'occasione troverete sempre vasto assortimento da Dovio, corso S. Maurizio 29, telef. 88-928. 3580

MONDIAL nuovo Concessionario Torino, Morosini, via Principe Tommaso 5, telefono 683-851. Prenotazioni, prove.

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 99.800; Velocemotile 61 cc. Mosquito 49 cc., 36.000. Rateo, Brunelli 44, tel. 274-919.

OCCASIONE vendesi motocarro Bocconi q.li 10 80.000. Telef. 63-641. 98325

OCCASIONISSIMA vendesi Mondial 160. Via Torricelli 4 A. 5163

RIVOLUZIONE negli scooters: Lambretta 150 Li, espressione della tecnica più moderna. Nuova elegante carrozzeria, 4 marce, 90 km., lire 150.000. Informazioni, prove, prenotazioni presso la Concessionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino, telef. 654-292. 3079

VENDESI MV Disco, perfetta, veloce, condizioni. Telefonare 781-676. 30607

VENDO lambretta li 125 semiunova. Limone, via Cigna 188. 83084

VESPA-Apé, nuovi modelli, prenotazioni, cambi, rateazioni, permute, Motociclo, Madama Cristina 73, telef. 687-935.

VESPA Mod. 1958 prenotazioni, cambi, facilitazioni. Arneto; corso Ferrucci 70.

VESPA 150 semiunova 20.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 890-515, Brunini

ANNUNCI VARI
L. 100 per parola

A prezzi eccezionali vendiamo macchine scrivere, calcolat, addizionatrici, ogni tipo e marca, Cambi, noleggi, facilitazioni pagamento, Via Pradi 3, telef. 41-320.

A privato cede camera pranzo inglese vera occasione. Telefonare 687-231.

A rate macchina cucire Vigorelli, macchina su mobiletti da L. 42.000, [illegible] 5 valvole da L. 20.000, [illegible], Mazzini 41

ACQUISTO soprammobili quadri mobilini specchiere dischi oggetti vari usati. Telef. 632-665. 98293

AFFARONE! Cucine americane formica bellissime, costruzione inglese autogenio, l'ottimo Vittorio Emanuele 26, cortile.

AFFARONE, vendo vera pratica Rimacolumbo nera, nulla perde. Ormea 34.

AL Mobilificio Treves, liquidasi 100 camere ogni stile. Camere rimasti. Facilitazioni. Monte Pietà 32. 603

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilietti epoche diverse. Nuovi arrivi. Rinaldi, Vittorio Emanuele 76. 7662

ANTICAMERE veneziane, cassoni, credenze, mobilietti bar, letterl, Gloria, via Balbo 16 bis. 92016

ARGIOCCARDINE grande bellissima asta 120.000, altra lingera 180.000. Telefonare 882-296. 3572

ARGIOCCARDINI; abiti, pellicce, pisacche, [illegible], valigie, carpeti, soprammobili, Scarpaniche, Macchine cucire, scrivere, [illegible]. Torre, Madama Cristina 35. Telefonare 687-574. 3837

AR.REDATENI Casa del Mobile Regina Margh. Rateali, enorme assortimento 70.000 camelli 21.000. grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 3774

BELLISSIMA camera 900, armadi, specchi, Piacenza 41, piano rialzato. 97781

CAMERE nelle, sale pranzo interessanti! Eccezionale ribasso mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Dale prop. 275

CASARO pittura colletta lavorabile con comuni solventi, defogliare pure a pratica. Scrivere cassetta 3311, APi, Torino.

FRIGORIFERI anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli, rapporto rateale. Grimaldi, corso Francia 27, telef. 273-389. 460

FRIGORIFERI: Bosch, Fiat, Ray, Zoppas, Ignis, Norge, Admiral, Sibial, Crosley, Selce. Frigidaire, da 85.000 lo pai. Vendita rateale senza cambiali in banca. Chiabrelli, Giulio Cesare 66. 388

FRIGORIFERI lavatrici, televisori, radio, radiogrammofoni, 24 rate. Da Mango, Consolata 9. 97937

FRIGORIFERI occasioni 180-220 litri con 40.000 garanzia, nuovi 75.000, Telefonare 278-011. 93240

FRIGORIFERI, occasionissime, assortimenti, usati lire 10.000; lavabiancheria 20.000; lavatrici 25.000; congelatori americani litri 40.000; cucine gas-elettrica [illegible] forni 5.000; frullini per 5.000; giradischi, [illegible]. Cavicchioli, Monca 8. 4089

FRIGORIFERI, televisori, cucine, lavatrici, grandioso assortimento, prezzi migliori, cambi, facilitazioni, Ricevo, corso Vittorio 98. 3700

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 3297

MACLIANI Prepara nuova macchina automatica Weber, Guarnero, Monte Pietà 16

MATRIMONIALE 8 porte chiare, altri modelli vendo occasione. Lamina, Vanchiglia 37. 78553

MOBILI, affare eccezionale, acquistandoli da « La Mobiliare », Belfiore 19. Facilitazioni. 2384

MOBILI « Chambelle » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 522-107. 2992

MOBILI « Casanova », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento. 30 rate, cambi. Via Ameri, telef. 32-105.

MOBILI di ogni genere esposti e lunghe, lunghe rateazioni. Visitate Esposizione corso Francia 190, via Sant'Anselmo 3.

MOBILI, laboratorio di Canfi, fuori e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via Sant'Anselmo 3. 521

MOBILI lusso e correnti, Rateazioni. Consegna gratuita provincia. Mobilificio Pesce, lungo Po A. Diaz 3 (ang. p. Vittorio).

MOBILIFICIO Rinaldi, piazza Sebastopoli angolo corso Peschiera: mobili lusso, comodi, matrimoniali 95.000, salotti 6 pezzi 35.000, cucine, tinelli, scrittoi. Facilitazioni.

MOBILIFICIO « Mirafiori », via Montevideo 4, Torino. Succursale via Postiglione 13 (Borgo S. Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere, 85.000, tinelli 38.000. Facilitazioni 6279

MOBILIFICIO « Roma », Berthollet 16: camere 90.000, sala, soggiorni, cucine, tinelli 45.000, sofà, poltrone letto 19.000.

OCCASIONE vetrine, pesate Rimacolumbo come nuove, modelli ufficio. Telefonare 552-658. 98332

OCCASIONE macchina meccanica Remington seminuova, vendesi. Telefonare dopo ore 16 229-812. 31151

OCCASIONISSIMA vende soggiorno seminuovo noce intarsiato 85.000. Giardino 34, Madagna. 96558

OCCASIONISSIMA trasformando vendesi frigorifero Sibir completo mobiletto. Telefonare 704-904. 60437

OCCASIONISSIMA camere Chippendale 160.000, tinello completo, salle imbottite, 78.000. Telefonare 882-896. 3572

PELLICCIA nuova, meravigliosa, visone, persiano, ermine, castorino, acquisto. Telef. 687-574. 3837

PIANOFORTE come nuovo vendo 45.000, Telefonare 74-278. 96636

PIANOFORTI Cucciatti, via Lagrange 2, telef. 555-211, cuori, occasioni, noleggio, accordatore. 406

PIANOFORTI verticali, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 20, Telefonare 882-798. 9666

PIUMA d'oca e di gallina tutte stagioni. Telefonare 782-187. 96217

POLTRONE, pendaggi, confezione, riparazione, convenientissima. Emilia, Stabile 12, telefono 53-371. 61515

PRIVATAMENTE acquisterei occasione da rivestire due poltrone Frau, poltrone divano Odoardo, piccolo quadro, arazzi cuscini seminuovi. 31107 pasti.

PRIVATO vende mobili vari belle mogano, tavola, scrivania. Telef. 882-260.

QUADRI antichi importanti e decorativi acquisto. Scrivere cassetta 6314 APi Torino 97840

SARTORIA signora, vendita straordinaria modelli estivi, collezione, ultimi giorni. Telef. 888-836. 31029

STENDO radio grammofono bar 40.000, matrimoniale 75.000, poltrone 7000. Cavalla Borelli 32. 31179

TRASPORTI coloni con camioncini, città, provinciali. Principe Tommaso 13. Telefonare 45-564. 8125

WAGNER

Fine dell'esilio

XXXIII. — *Costretto a troncare la relazione con la sua amante, la signora Matilde Wesendonck, Riccardo Wagner lascia Zurigo e dopo un soggiorno a Venezia si stabilisce a Parigi. Il 13 marzo 1861, si rappresenta la prima del « Tannhäuser ». L'opera viene deplorevolmente fischiata.*

La seconda rappresentazione di « Tannhäuser » ha luogo il lunedì 18 marzo, giorno di grande abbonamento. Il primo atto viene molto applaudito. Ma, al secondo, i membri del Jockey Club si mettono a rumoreggiare e, da questo momento, lo spettacolo continua sotto la raffica di fischi. Minna trema di paura. Wagner sembra conservare la sua calma. Ma egli esige che la terza rappresentazione sia l'ultima. Essa ha luogo una domenica », questa volta, i « wagneriani » vengono in massa e la serata si trasforma in una lunga e veemente battaglia. Queste tre rappresentazioni costano all'Opéra 200.000 franchi e fruttano a Wagner 750 franchi! Tre settimane più tardi, Baudelaire pubblica un opuscolo: « Tannhäuser a Parigi », nel quale egli predice a Wagner che l'avvenire lo vendicherà da questa ingiuria. « La reazione è cominciata — scriveva il poeta dei " Fiori del Male ". — Essa è nata il giorno stesso

in cui l'astio, la stupidaggine, l'andazzo e l'invidia canagliesti hanno cercato di affossare l'opera... ». Il tratto della via Newton ove Wagner ha la sua casa cade sotto il piccone dei demolitori agli ordini del barone Haussman e il compositore è costretto ad andare ad abitare al n. 3 della via d'Aumale. Di conseguenza, grosse spese inutili. Wagner deve assentarsi alcuni giorni per andare a Vienna a dirigere il suo « Lohengrin ». La compagnia, l'orchestra e il pubblico fanno al maestro una delirante ovazione. Quando ritorna a Parigi per imballare il suo mobilio, Wagner riceve la visita del conte Alberto di Pourtalès che gli rena un passaporto prussiano. L'amnistia in Germania è così ri-

perto, dopo dodici anni d'esilio, al proscritto politico. Egli comincia con l'inviare Minna a Dresda. Poi prende da solo il cammino della Germania. La sua prima visita è per Liszt a Weimar. Franz Liszt stava dirigendo una prova a teatro quando Wagner arrivò. Tutti tacquero e i due amici caddero [illegible] braccia dell'altro. Wagner si reca in seguito a Vienna con gli Ollivet e, durante il viaggio Blandine suggerisce di fare una puntata a Reichenhall, presso Salisburgo, per incontrarvi la sorella Cosima che vi si trova in cura. Le due sorelle non si rivedranno poi mai più perchè Blandine Ollivet muore di parto qualche mese dopo nella proprietà di suo marito a Saint-Tropez. Il giorno in cui si lasciano, Wagner « scorge negli occhi di Cosima uno di quegli interrogativi muti che lasciano un ricordo più durevole di qualsiasi parola... ». A Vienna Wagner conduce una vita distratta e confusa, senza scopo, ma ecco che i Wesendonck lo invitano a rag-

giungerli a Venezia. Egli li raggiunge e trova Matilde grassa, fresca, rosea e respirante felicità. Ella gli annuncia che a primavera diventerà madre. I legami che univano Matilde a Wagner sono [illegible] tutti. E re Marco ha riportato la vittoria su Tristano. Wagner vuole fuggire ma Matilde lo trattiene per permettergli di dedicarsi alla composizione dei « Maestri Cantori » di cui una volta le aveva mostrato l'abbozzo. E soltanto dopo aver promesso Wagner lascia Venezia ove ha tanto lavorato al « Tristano » e dove, ora, Tristano muore nell'anima smaliziata...

Segue: Matilde Meier